Impastato bene il conglomerato, gli si dà la forma che meglio piace: a pizza, a tortano, a bastone, a pagnotta, e si manda al forno o si cuoce senz'altro sotto la cenere, spolverizzando con zucchero, se ce n'è o anche polvere di marmo, prima di servire in tavola.

La pensione di guerra
(Idea travasata)

L'argomento più altolocato, dopo la Vittoria, è la *pensione di guerra*.

Vincere per l'Italia, dare la pensione agli uomini che per farci vincere lasciano sul campo *frazione di sè stessi* o il *proprio intero*. Vittoria piena e piena *pensione*! Se avete stabilito di dar *cinque*, spremete ancora e date *dieci, venti, trenta*!

Pensate che coloro ai quali date pecunia fissa mensile, han contribuito a *cambiar fisonomia* alla Storia, cambiando talvolta anche la *fisonomia propria*, con mutilazioni!

Ponete sotto torchio quelli che dalla guerra trarranno tutti li *benefizi materiali* e distribuite largamente il succo a chi per la guerra tutto perde. *La nostra guerra è giusta*. Sia giusta la Patria anche con quelli che *la manoprarono*, mediante sperpero di sè medesimi!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

ne di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-
ente assimilabile.
chitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo
rcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia
zolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De-
ini, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.

TON Piazza TREVI

EZIONI INTESTINALI
alsiasi natura, tifi, enteriti, malaria,
ezza guarite con una sola scatola di
esse di
AXOSANINE
UOVO SPECIFICO BREVETTATO —
iedere opuscolo gratis sulla Terapia
per la cura delle malattie intestinali
Premiata Farmacia SAN SALVATORE
VARRONE, Via Nizza 27. Torino
iscatola L. 3, bollo governativo L. 0,30
osito presso il Dott. Sbariggia, Via
ina 29, Roma.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre *300* Stati. Con premio se richiesto con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

LLOLE ROBUR
sfo-striono-arsenico-ferruginose
Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti
ale: Prezzo L. 3 la scatola
completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
i RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
eposito A. MANZONI e C. — ROMA

NUDIACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate -6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. -Sor. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

DIABETE
i documentate senza REGIME SEVERO in-
assoluta
NTIDIABETICO MAYOR
pleta di 4 fl di 1/2 lit. circa L. 20 nel Regno.
nze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
ni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
TA PIETRO RUFFINI
ia Ghibellina 108 - FIRENZE
A trovasi in vendita alle Farmacie Peretti,
Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione. Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli, Corso Umberto 160.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urban in Roma, oppure fondi rustic in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Americano — Gran Liquore Giallo "MILANO" — Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC *Supérieur* — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri — a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeri
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Il Travaso delle Idee della Domenica

Un numero Cent. 1...
AB...
Per un anno ...
Dirigere ... Uffici ...
Vicolo S... p. p. (Piazza Trevi).
Le inser... ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-179
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA P...

— C.C. posta — Scade 31-12-17
Guerrieri
Guerri Raul
Principe Umberto 245 ROMA

IL TESSERATO: È sottintendo di Partito Socialista. Se in guerra Greco-Turca, io gli avessi *esposto plauso* al turco egli mi avrebbe *coppato*, in nome di Giustizia, Libertà eccètera. Se in *prima* rivolta muscovita, avessi detto: *Viva lo Zar!* mi avrebbe coppato *come sopra*, donandomi fischietto col dire: *Fischia il tiranno di Mosca!* Oggi, li traditori, ostacolando la *seconda rivolta, che ha spulso lo Zar, permettono alle orde teutonie di spezzare la truppa della libertà di Russia*, e il tesserato *plaude al tradimento!* Spiegazione: Oggi egli si trova *contro la libertà muscovita*, perchè *potrebbe giovare alla Patria Italia*. Donde nasce dunque tale essere detto *tesserato di PUS*? Da ovunque, *meno che dal suo paese!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 5 Agosto (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 910

COMMEMORAZIONI

La notte, quando a passo sonnolento
sorvegliano l'austriache sentinelle
l'aspra muraglia che circonda Trento,
s'alza nel buio l'Ombra del Ribelle.
Quegli che, un giorno, spinto
verso la nuova Storia,
lasciando il corpo ad un capestro avvinto,
con l'anima balzò dritto alla Gloria.

L'Ombra, seguendo l'Adige, ritorna.
— Cos'è tanta copiosa logorrea
di commemoratori in veste adorna?
Questa gente perchè non va in trincea?
Foghe di parolai,
busti e ritratti ad olio
serbiamoli per dopo! Oggi chi mai
del mio nome s'è fatto un monopolio?

Anch'io chiamai la folla a ricordare,
quando il cannone non tuonava ancora
Ma non appena dallo Stelvio al mare
s'aprì di fuoco la tremenda gora,
mi parve un po' ridicolo
intonar cantafere,
e col popolo anch'io corsi al pericolo,
presi il fucile e feci il mio dovere!

— Più che il dovere, o Grande! E' troppo lieve
che in tuo ricordo un marmo oggi si scopra.
Il tuo nome onorar meglio si deve
dopo la guerra cui donasti l'opra.
Non badar se in avanzo
or fan la tua vendetta
con un discorso, un monumento, un pranzo...
A te la forca, ad altri la forchetta!

Non badar se t'han fatto paravento
di piccole ambizioni personali,
se i subagenti dello sfruttamento
faccian guadagni astratti o materiali.
Nel nobile delirio
de tuoi spasimi fieri
tu non pensavi già che il tuo martirio
era una bazza pei conferenzieri!

E' il popolo, è l'Italia tutta quanta
che t'ha nel cuore, o Apostolo trentino,
poi ch'è congiunta la memoria santa
del tuo supplizio all'italo destino!
E non importa affatto
se c'è chi in qualche sito
giurò di vendicarti, tutt'un tratto,
abbandonando Trento... al plebiscito!

Statue noi ti faremo assai più degne
di quelle che per intime vicende
sotto la protezion d'ascose insegne
servon soltanto a procurar commende!
Di fatti, oggi, tra noi
molte illustri persone
si servon d'un Eroe per far gli eroi...
A te la corda, a quelli il gran Cordone!

Tu non cercasti al bosco la salvezza
di quelli ch'oggidì su d una scranna
sbafano all'ombra della tua grandezza...
Tu avesti la tortura, essi han l'osanna!
E grazie ai compromessi
fatti con gl'impresari,
parlan di te per soffiettar sè stessi...
A te gli onori, ad essi gli onorari!

E l'Ombra par che dica: — Del mio nome
non è vergogna, dunque, il fare scempio?
Come si lotta saldamente, e come
si sa morir, mostrato ho con l'esempio.
Io proprio ho da servire
ai desiderii torvi
dei chiacchieroni che con bieche mire
vivon sui morti come fanno i corvi?

E, ritornando l'Ombra nell'avello,
sente gridare chi davver l'onora:
— Ti commemoreremo nel Castello
del Buon Consiglio, o Grande, quand'è l'Ora!
Verrem con la Vittoria
a Trento, ove moristi,
senza la vana turba sbafatoria,
chè tu sei sacro al poplo, o Battisti!

KOSE DELLA KULTUR

L'odore di santità

Proclami ufficiali, in Germania, invitano la popolazione ad andare scalza. « Questo — dicono — è dovere dei veri patriotti ».

Il fenomeno significa qualche cosa. La Germania dichiarò la guerra mostrando i denti; la cominciò mostrando il pugno; ora la continua mostrando i piedi....

Lo spettacolo non potrebbe essere più.... piedoso di così. Il programma tedesco di conquista universale è minacciato nelle sue basi, perchè è difficile mettere sull'Europa il tallone, quando il tallone è... scalcagnato.

Il Kaiser, mentre invita il suo popolo ad andar scalzo, pensa maliziosamente fra sè: « chi me l'avrebbe detto! Dopo aver rotto gli stivali a tutto il mondo non aver più stivali per me! »

Ma d'altronde, sa trovare qualche conforto anche in questa situazione. Osservando i piedi dei suoi sudditi, il Kaiser può misurare il grado di resistenza di ciascuno, notando chi ha fatto o no il callo... alla guerra. E fra le notizie che le Agenzie tedesche diffondono in tutto il mondo sulle condizioni interne della Germania, una ne sarà divulgata per annunziare che la guerra non ha impedito di abbellire le città, facendone tutte città giardino popolate di piante. Il mondo non andrà mai a supporre che si allude alle piante... dei piedi dei cittadini che vanno a spasso.

Il Comando supremo tedesco pensa di estendere l'uso... di non usare le scarpe anche nell'esercito combattente, cominciando dalle gloriose armate del Kronprinz, alle quali, così, sarà reso più difficile di... battere il tacco.

Ma l'appello ai « veri patriotti » tedeschi non si limita alla privazione delle scarpe, la quale è già grave di per sè stessa, perchè come ognuno comprende, tende niente di meno che a... scalzare le basi della società: il « vero patriotta » tedesco dovrà dimostrare da ora in poi il suo attaccamento alla patria anche limitando o sopprimendo addirittura l'uso della biancheria e del sapone. In questi giorni andrà in vigore in Germania una disposizione che vieta l'uso dei tovaglioli, mentre col 1° di ottobre sarà vietato anche l'uso delle tovaglie. Provvedimento che tuttavia il popolo tedesco vede più che altro come una conseguenza logica ed innocua di uno stato di fatto oramai indiscusso: infatti, visto che il tovagliolo serve a pulirsi la bocca dopo avere mangiato, il popolo tedesco non ha niente in contrario a vederselo sopprimere, dato che ha così raro motivo di... pulirsi la bocca.

Il Kaiser personalmente, volendo dar prova di patrottismo, ha disposto perchè col 1° di ottobre sia levata la tovaglia alla tavola che è rimasta apparecchiata per lui dall'agosto 1914, a... Parigi.

Quella che si farà più sentire sarà la limitazione del consumo nella biancheria personale. Il « vero patriotta » tedesco non dovrà cambiarsi la camicia e il resto che due volte al mese. Se a questa restrizione si aggiunge l'altra, già imposta sul sapone, è facile immaginare che di qui a poco il « vero patriotta » tedesco sarà agevolmente riconoscibile... al fiuto.

Il Governo potrà incaricare i suoi agenti di tenere non più d'occhio, ma.. di naso, i cittadini, per sapere su quanti patriotti si deve contare per la resistenza ad oltranza.

La frase fatta: « quell'individuo puzza di antipatriotta » sarà invertita, nel senso che il solo patriotta avrà diritto di puzzare. E chi non puzza abbastanza sarà tenuto in sospetto di lesa patria.

Si pensa, in Germania, di istituire una speciale onorificenza per coloro che meno si laveranno e meno si cambieranno la biancheria, i quali potranno così aspirare — oltre il proprio effluvio — anche ad una croce di cavaliere, di commendatore, e di... gran lórdone nell'ordine apposito.

A guerra finita tutti questi benemeriti saranno convocati in solenne congresso a Colonia, dove subiranno una doccia d'onore con l'omonima acqua locale.

KERENSKERIE

Si vera sunt... le notizie che provengono dalla Russia, allo scoppio della rivoluzione sta seguendo uno scoppio non meno rumoroso: quello dell'entusiasmo degli stessi soldati già disertori, per il giovane ministro Kerenski, recatosi al fronte a tener discorsi di propaganda per la guerra.

Narrano i giornali che una folla di 10.000 cosacchi seguì di corsa l'automobile dell'oratore per ben tre km. e ci furono di quelli che lo vollero baciare (l'oratore, non l'automobile) sulle gote.

Il russo è fatto così. Grattate il cosacco, ne uscirà fuori l'anima slava tutta d'un pezzo, magari con la barba e i capelli lunghi tanto. Quando poi si tratta di un ministro giovane ed eloquente, l'entusiasmo assume proporzioni allarmanti e si estrinseca nei modi più impensati.

Kerenski del resto ci è avvezzo; e dicono che se tanto successo ottiene quando parla ai russi, colle russe desta addirittura fanatismo, per opera e virtù forse della lingua, che egli sa adoperare e piegare a tutti i lenocinî dell'arte oratoria.

Una volta che, dopo un discorso da levar le maglie — ossia smagliante — gli riuscì di sottrarsi al bacio sulla punta del naso (secondo gli usi locali) da parte di 120 mila ascoltatrici, queste, non potendo far altro, in un impeto di furore slavo staccarono il balcone dal quale il Kerenski aveva parlato e lo portarono in trionfo per tre giorni e tre notti di seguito!

Se invece del balcone avessero avuto fra le mani l'oratore, certo lo avrebbero portato in giro a passo di carica per qualche mese, salvo complicazioni.

Ora resta a sapere quel che ne pensa Kerenski di tutto ciò, di questa esaltazione fanatica di cui è oggetto. E ci dà una misura esatta della grandezza sua, della sua genialità di rivoluzionario amante dell'ordine, il seguente diario che egli ci manda affinchè — a cose appianate — il *Travaso* ne faccia una edizione di gran lusso da offrire in premio agli immancabili futuri 14 milioni di abbonati russi:

30 *luglio*. — Molti mi gettano in viso, invece dei fiori come usano al fronte i soldati che ho catechizzato, il ricordo del mio passato di rivoluzionario amico del popolo e mi rimproverano di avere ripristinato la pena di morte.

« Ebbene, vorrei vederli al mio posto codesti censori! Non sono mica più l'avvocatuccio Kerenski dell'epoca dello Czar; oggi sono — l'ha detto una *Novoja* qualsiasi — un genio, un condottiero, l'uomo delle rivoluzioni che tiene in mano il caos russo. Una specie di Padreterno, dunque, e come tale ho a mia disposizione la morte e la vita di tutti. Qual meraviglia se ieri (tanto più che avevo un po' d'acido allo stomaco) ho voluto ripristinare la forca od altro istrumento affine per quei signori massimalisti che mi guastano le uova nel paniere?

« Non sono forse le uova il mio quasi unico sostentamento? Posso io, che sono malato, per far piacere a loro mangiare la « pizza alla napoletana » che piace tanto a Gorki?

« 31 *luglio* — Stamattina appena alzato, insieme col zabaglione ho ricevuto un telegramma minatorio dai miei ex amici Moscieviki (quelli del partito della Pace al burro con caviale) dove mi si dà del traditore, sanguinario, dittatore e perfino del Napoleone, imponendomi la nomina di Lenine a commendatore del Disordine di S. Giorgio in biroccino.

« Scusate se è poco! E poi non dovrei essere severo! Ma che credono davvero di mettermi paura? Lasciate che possa riconvocare la Duma, e poi — se il Padreterno Ortodosso, al quale torno a credere non mi costringe al letto pel solito disturbo ai reni — li accomodo io! »

« 1° *Agosto* — Sono uscito per comperare un metro di cordoncino d'oro per la feluca che ieri sera un pazzo d'estremista disfattista ha osato mandarmi a terra mentre parlavo alla commissione dei pacifisti-guerrafondai venuta ad ascoltare la mia irresistibile loquela. Per istrada ho incontrato il direttore del *Pravda* che ho abolito, il quale mi ha domandato notizie della mia salute. Gli ho risposto che non mi sentivo tanto bene ed egli ha soggiunto: « Speriamo che crepi presto! » — Naturalmente l'ho fatto arrestare da due guardie che passavano; ma prima ho dovuto tener loro, per persuaderle ad obbedirmi, una conferenza sulla utilità della rivoluzione per il mantenimento dei privilegi sociali.

Questo succedersi di emozioni mi spossa. Va a finire che davvero — come affermano i miei nemici — mi proclamo Imperatore, fondo la dinastia dei Kerenski e chi s'è visto s'è visto.

Ma già, per fondare una dinastia ci vuole, oltre la salute, qualche figlio maschio! Bisognerà che cominci a pensarci!

« 3 *Agosto* — Vengo dall'aver firmato l'ordine di arresto della complice del mio vecchio amico (purtroppo!) Lenin, la signora Kollentay, una cara signora, ma così ostinata! Bisognerà che le... tay di Kollen e non se ne parli più!

Ho letto i 2 giornali che permetto si pubblichino in tutta la Russia. Sempre errori, sempre falsità sul mio vero stato di famiglia, sul mio passato, sulla mia patria e perfino sulla mia religione! Mi si crede ebreo e di origine polacca. Ma se io son nato nel Kasan!

« Tutte queste arrabbiature — pel bene della Patria, capisco! — mi acuiscono il mal di fegato. Ma perchè mi sono venuto a cacciare in questo ginepraio? Un giorno o l'altro vedo che mi faranno la pelle. E dire che stavo così bene al mio paese!

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

**Non c'è nessuno al mondo che mi vieta
di rifarvi quà sopra tal'e qual
il deputato di Castellaneta;
FUMAROLA, di fede radical**

Ah, si, sentite: per me, viva la faccia del Kasan ! »
Kerenski
(Traduzione liberissima del « Travaso »)

L'« INTERIM » DEGLI ESTERI A BOSELLI.

TOTONNO (*con l'acquolina in bocca*) — Perbacco ! due portafogli ! Senza dubbio dimostra sempre nuova forza.

Ricompense al valore

CONCESSE DI « MOTU PROPRIO »
DAL « TRAVASO »

TRAVETTI CAV. DISPERATO. — *Ufficiale d'ordine, nonchè di collegamento.... di una fine mese all'altra. Assegnato a resistere ad oltranza nella posizione di quota 27 posta alle falde di Monte di Pietà, ed assalito da ogni parte dalle agguerrite truppe del generale Rincaro, non abbandonò mai il suo posto avanzato, che era la sola cosa che avesse d'avanzo. Forte, sereno, dimostrò di possedere grande dose di rassegnazione, che mise in « pratica », emarginandola come di dovere. Fino a che, giusto premio alla sua eroica tenacia, si vide giungere il rincalzo di..... lire cinque mensili, alla testa delle quali partì all'assalto dell'avvenire, emettendo il fatidico sbadiglio.* (CIMA MEZZA MANICA, 31 *luglio* 1917).

SERRATI LUIGI. — *Per quanto alla testa dell'*Avanti, *riuscì coraggiosamente a mantenersi dietro..... al paravento dell'internazionale, da dove seppe, con precisione di manovra coperta, sparare il pezzo carico a Balla....... banoff e compagni, conservando il suo sangue freddo (10 gradi all'ombra di Zimmervald) anche quando le forbici della nemica censura aprivano larghi squarci nei suoi squarci.. di prosa.* (*Milano*, 1916-1917).

SCIMONELLI IGNAZIO. — *Si distinse nella difesa della posizione Gerlach, in zona chiusa. Ma quando l'azione arrivò alla fase risolutiva non seppe restare nel ricovero, e volle uscire impetuosamente, alla testa di alcune colonne... stampate alla macchia. Nella rincorsa ormai presa andò a urtare contro tassative disposizioni di legge, che... infranse in più punti. Nel cozzo rimase malconcio, ma non emise un lamento, in attesa che altri emettesse... una sentenza nei suoi riguardi. Nel 'insieme della sua azione, fu giudicato molto valente.* (ROMA, *luglio* 1917).

CHIMIENTI ON. PIETRO. — *Visto il suo superiore on. Arturo Labriola impegnatissimo in una azione consistente nel rinunziare a questa cosa e a quell'altra ancora, con bello slancio – tanto più ammirevole in quanto non richiesto – volò in suo aiuto, e gli dette virilmente una mano nella scabrosa bisogna. Colpito nelle parti basse dell'articolo da un colpo di censura, si disse lieto che gli avessero levato ancora qualcosa, visto che Trento e Trieste erano già di troppo.* (ROMA, *luglio* 1917).

La veridica istoria

Lenine è stato arrestato o non è stato arrestato ? Il problema non è così grave come quello europeo, ma ha la sua importanza. I vari partiti socialisti d'Europa (a proposito l'Italia è una nazione europea, e lo ammetteva almeno fino a ieri, perfino l'on. Labriola insieme all'on. Chimienti) i vari partiti socialisti d'Europa, dicevamo, stanno inviando indirizzi di simpatia e di solidarietà al signor Lenine e compagni. Ora sarebbe bene che le autorità russe, almeno le autorità... di turno nelle ventiquattr'ore, facessero il favore di dire apertamente se Lenine è dentro o fuori. Perchè non sta bene lasciare così i socialisti nel dubbio di avere inviato l'indirizzo a uno che... non si sa quale indirizzo abbia: se quello di « Pietrogrado, Fortezza Pietro e Paolo, ultimo piano... sventato » oppure « Finlandia, fermo posta » o anche « Berlino... casa propria ».

Per quanto anche a noi non sia possibile essere informati con quella precisione che è il nostro forte tuttavia, racimolando fra le notizie che i nostri servizi speciali ci fanno affluire, pare impossibile, anche dall'Oriente, siamo quasi in grado di portare un raggio di luce sulle vicende ultime del Signor Lenine. E questo raggio mettiamo a disposizione di tutti coloro ai quali scappa la necessità impellente di sapere dove si trova il signor Lenine, per potergli mandare o un indirizzo di solidarietà o anche un semplice accidente. Ecco quà :

Lenine, dopo essersi fortificato in casa della ballerina Ksechinskaya, si accorse subito che una ballerina è fatta piu per indebolire che fortificare, e tosto, ma non troppo, abbandonò il luogo infido, dirigendosi in strada, con la prospettiva Newsky di prendere il largo. Si trovò invece stretto fra due ali di popolo, una delle quali gridava « Viva Lenine » e l'altra urlava « Morte a Lenine ».

Naturalmente, Lenine si buttò a quella che lo voleva vivo, ma male glie ne incolse, perchè l'entusiasmo durò soli pochi minuti, in capo ai quali quelli stessi che lo portavano in trionfo lo volevano impiccare. Egli provò a gridare : « impiccatevi dei fatti vostri » ma non ottenne nulla. La folla si fece sempre più minacciosa, e così unanimemente discorde, che in breve ora Lenine fu fatto in quattro pezzi. Uno fu rinchiso nel palazzo di Tauride, in attesa di giudizio; uno fu spedito a Berlino, come campione senza valore; un altro ancora fu nominato presidente del comitato operai, robivecchi, zitelle, ufficiali caporali e soldati, e l'ultimo, infine, venne messo sott'aceto per... far più forte il partito « bolsceviko ».

Stando così le cose, si spiega perfettamente come le notizie sulla sorte di Lenine siano alquanto discordi.

Pare tuttavia assodato che, per ora Lenine non ha molta probabilità di essere proclamato Zar di tutte le Russie (come non bastasse una sola !) e dintorni.

E' già qualche cosa.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

PROBLEMA BALCANICO.

Alcuni mercatanti europei si mettono in società per sistemare alla meglio un'azienda balcanica, e versano ciascuno, insieme con le lacrime di tenerezza, una somma x di soldati a fondo perduto, più un dato numero di diplomatici competenti per raggiungere lo scopo e dividersi il bel guadagno. Che cosa tocca ad essi ?

SOLUZIONE.

Per ben risolvere il presente, passato e purtroppo futuro problema, devo anzitutto fare la prova se i mercatanti che hanno fatto la Società rappresentano un'unità oppure tante frazioni miste che addizionate fra di loro danno un'equazione tale da rendere irriducibili tutti i fattori del prodotto balcanico.

Fatto questo, metto in colonna i diversi valori tenendo calcolo delle razze, dei multipli e sottomultipli, ottenendo un numero fisso di Slavi, Albanesi, Valacchi, Bulgari e altri Skipetari uguale alla metà più ⅓ più 6/9 più 1/5 pastoso o asciutto secondo i gusti.

Dopo di che unisco i Comitagi cutzo-valacchi al residuo ottenuto dalla sottrazione del Montenegro e ottengo la seguente sproporzione :

G.·. A.·. D.·. U = a un numero pari, corrispondente all'incognita cercata per mare ed anche per terra.

Ora sapendosi che abbiamo – o meglio avevamo – un Santi 40 disponibile, la divisione navale diventa necessaria per poter contentare tutti gli estremi e i medi che devono essere elevati a potenza.

Ma eseguite le operazioni di sbarco e imbarco del numero x di soldati di cui al presente problema, si vede che ai mercanti tocca per ciascuno di fare orecchio da sè medesimi per conoscere in fine chi ne piglia di più ; e siccome c'è da aggiungere un numero infinito di diplomatici che non possono essere ridotti alla più semplice espressione e nemmeno in mezzo a una strada, il problema diventa sempre più incognito, proprio come si voleva dimostrare.

PIERINO BENPENSANTI.

IL PANE MIGLIORATO.

IL BERSAGLIERE — Eh.... si vede che la notizia è già arrivata all'altra parte!

Abbasso il giuoco !

L'on. Chiesa è un'anima in pena. Abituato com'è a nutrirsi di generali, ch'egli suole – ossia soleva – mangiarsi vivi con tutti gli speroni, è costretto ora a digiunare, pel fatto che egli è patriotta, e un patriotta sa bene che in tempo di guerra i generali sono sacri ed inviolabili.

Non potendo sfogarsi coi generali, l'on. Chiesa si sforza con i circoli.... particolari. Le bische : ecco il punto nero dell'on. Chiesa.

Ha saputo che in Italia si giuoca d'azzardo, e la cosa lo scandalizza, perchè l'on. Chiesa è un temperamento simpaticamente ingenuo. Credeva che, perchè c'è la guerra, certa gente potesse fare a meno della roulette.

E quando ha saputo che la roulette *girava ancora nei luoghi alla moda, ha fatto.... nè più e nè meno come fa la* roulette : *s'è fatto* rosso *di indignazione, poi* nero *di propositi, gli è girato il pallino.... e* tac ! *ha chiesto al governo che annunziasse a tutti i giocatori.....* zero *in condotta.*

L'on. Chiesa è simpaticamente ingenuo. Crede che si possa fare una guerra senza che una parte dell'umanità ci guadagni dei milioni. Crede che l'umanità che ha guadagnato i milioni sia così intelligente da tenerseli. Crede che l'umanità che non se li vuol tenere possa fare a meno di una roulette *dove giocarli. Ma per fortuna, al di sopra dell'umanità idiota che li perde alla* roulette, *c'è il biscazziere, un poco più furbo che li guadagna. E al di sopra del biscazziere c'è, per nostra fortuna, qualcuno più furbo ancora, che mette le tasse, ed è il governo.*

Partita di giro, on. Chiesa. E, fra tanto girare, giri pure la roulette.

Dicemmo.

Avvertiamo librai e agenzie giornalistiche, che non ci è assolutamente possibile di corrispondere alle loro richieste di copie del volume di Luigi Lucatelli

Come ti erudisco il pupo

il quale non è più in vendita.

Storiela ristorante

DELE MISURE IGIENICHE
PRESCRITE AL GARZONE DI TRATORIA

Qual masso, vien dal vertice
L'igienico decreto
Che con propissio « veto »
Colpissie a fondo e sta.
Volliamo dir quel provido
Proibire al cameriere
Portare il suo bichiere
Col dito per l'ingiù.
Dove tal cosa è causa
Di facile infessione
Che tuti a rischio pone
D essere contagià;
Come del pari è ovio
Bolire il tovalliolo
Ch'essendo unico e solo
Serve per varî ù,
Overosia : sudore,
Piati, stovillie e tavoli,
Mentre lui serve i cavoli
A pranzo od a merèn.
Onde il Siensiato sagio
Fa plauso al municipio
Ch'è servo, ossia mancipio,
Ma non è già *garçon*;
Il qual prescrito ha inoltre
La carta per la carne,
Con veli per caciarne
La mosca e il calabron.
Così al contribuente
Facendo pulissia
Lui bene in fede mia
S'apone(al sublimà)!

GIGIONE LUSATI.

— Ah dunque vi sorprendo in flagrante! non negherete più di essere l'amante di mia moglie. Preparatevi a tutto!

— Ma io sono pronto da un pezzo. E' da molto tempo che ho pensato a provvedermi di una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

— Quand'è così, la vostra saggia previdenza vi dà diritto al mio perdono.

— Eccovi, buon uomo, il mio soldo di compassione. Io sono un vero signore.

— Ecco se foste veramente un signore, prima di tutto non mi dareste un soldo solo e poi a quest'ora dovreste trovarvi a FIUGGI al PALAZZO DELLA FONTE, dov'è raccolto tutto il fiore dell'eleganza e della signorilita, per far la cura dell'acqua portentosa.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Alla signora Zaira S. Pensione Quissigode Roma di Fianco – S. M.

Cara Zaira,

Ti scrivo da Salsomaggiore dove l'onorevole mi ha fatto venire come due anni fa per la cura dei bagni che pizzicano col termometro galleggiante e il mio primo pensiero dopo Asdrubale che m'ha promesso di addossarsi l'albergo con gli straordinari extra è per te che sei la sola persona dell'altro sesso con cui ci ho qualche cosa di comune tanto da potermi aprire senza ambaggi o tiremmolla.

Fino all'ultimo momento credevo proprio di non potermi muovere, perchè Toto dopo l'inchiesta del 1911 *votata alla Camera per basso spirito di partiggianeria si è sentito talmente rivoltare lo stomaco che gli ci sono volute diverse bottiglie d'acqua di Montecatini per rimettere le cose a posto. E' stato male diversi giorni e m'aveva messo una certa paura perchè in certe ore era bianco come i miei denti certe altre si faceva rosso come il Bedecher che mi porto al Foro quando faccio la forestiera e in certi momenti pigliava un coloro quasi verde come la saccoccia di Fifi.*

Vorrei che quei tali moralisti che hanno voluto l'inchiesta, sapessero almeno che c'è della gente che per il decoro nazionale mette fori il tricolore anche quando ci ha i canali imbarazzati.

Ancora sono un po' intronata dal viaggio perchè non ho chiuso l'occhio per via di un tenente che mi stava in faccia e che tutta la notte mi ha fatto l'occhio di triglia col piede immaginandosi di arrivare chi sa dove mentre poi è sceso a Bologna dove sta di stanza con la rivoltella di dietro perchè è figlio di un grande interventista che già ha fatto sette ordini del giorno contro il nemico interno.

Ci ho però una bella camera spaziosa con la vista delle acque sul davanti tutta in costume di quelli stile che prima della guerra si chiamava Viennese, ma che adesso è diventato quello dell'architetti che si fanno la reclame.

L'unica cosa che poco mi va è la zanzariera perchè specialmente a me che adoro la libbertà mi fa l'effetto di una gabbia con l'uccello intermittente, ma d'altra parte capirai che siccome fa caldo assai e si finisce sempre a dormire scoperti non è piacevole quando stai alla Tabbledotte *di vedere che ti guardano tutti i segni della cena che hai offerto alle zanzare locali.*

Certo io penso con una certa nostalgia al silenzio verde (questa è di Carducci e la potrai pure mettere in una lettera all'ingegnere così ci fai buona figura) di Roma di Fianco dove mi ricordo di esserci passata in automobbile quando ancora non avevamo rotto tutto con quel barone siciliano che ci aveva il ticche nervoso diviso dalla moglie. Forse tu ti sarai un po' scocciata della solitudine perchè certo non ci hai il il codazzo di gente che si trova qui appena uno mette il naso fori dell'Hotel, ma se ti leggerai tutti quei libbri che ti ho prestato, compreso quello dell'avvocato stampato alla macchia imparerai tante cose che ti possono servire se come mi dici pure l'ingegnere tuo vole darsi alla vita politica entrando nel partito radicale.

Qui c'è un sacco di gente; pare un cinematografo di uomini e donne a ingresso continuato e si ha l'impressione di averci sempre davanti la pellicola di qualcheduno che conosci o che hai visto soltanto di strafòro, ma viceversa bisogna usare tutta la contenanse *possibile perchè se per disgrazia ti pigliano per una signora per bene non c'è più un cane che ti giri intorno e allora c'è il caso di vedersela più brutta della solita Balabanoff.*

Ho veduto quell'amico che quando ancora non era deputato ci aveva più promozioni in un mese che Kerenski in un giorno, ma mi è parso tanto abbacchiato che sono stata sulla mia. Invece da ieri già ho scambiato diverse parole con un conte mezzo genovese che m'ha avvertito con molta galanteria che mi si era aperta la borzetta dandomi il suo biglietto da visita con lo stemma dove c'è un piccione in un campo d'argento con un pugno chiuso che stringe un pugnale infilato dentro una montagna.

Dev'essere un pezzo grosso perchè ci ha le calzette di seta e ogni tanto mette dentro la parolina francese per dar forza al discorso. Come tipo ricorda un po' quel tuo cuggino delle duecento lire, ma in bello e poi col tratto molto più distinto. Però fino adesso poco ci capisco e mi fa l'effetto un po' dell'on. Arlotta che da quando è tornato dall'America non si sa più se è ministro o no.

L'onorevole s'è trovato qui a ricevermi; mi ha sistemata all'albergo raccomandandomi al direttore che non m'è una faccia nuova e poi è ripartito pel colleggio dove è andato a presiedere un comizio di consumatori di sigarette avana *bucate, contro il governo che ha pensato ancora a munirle di peli per farle tirare.*

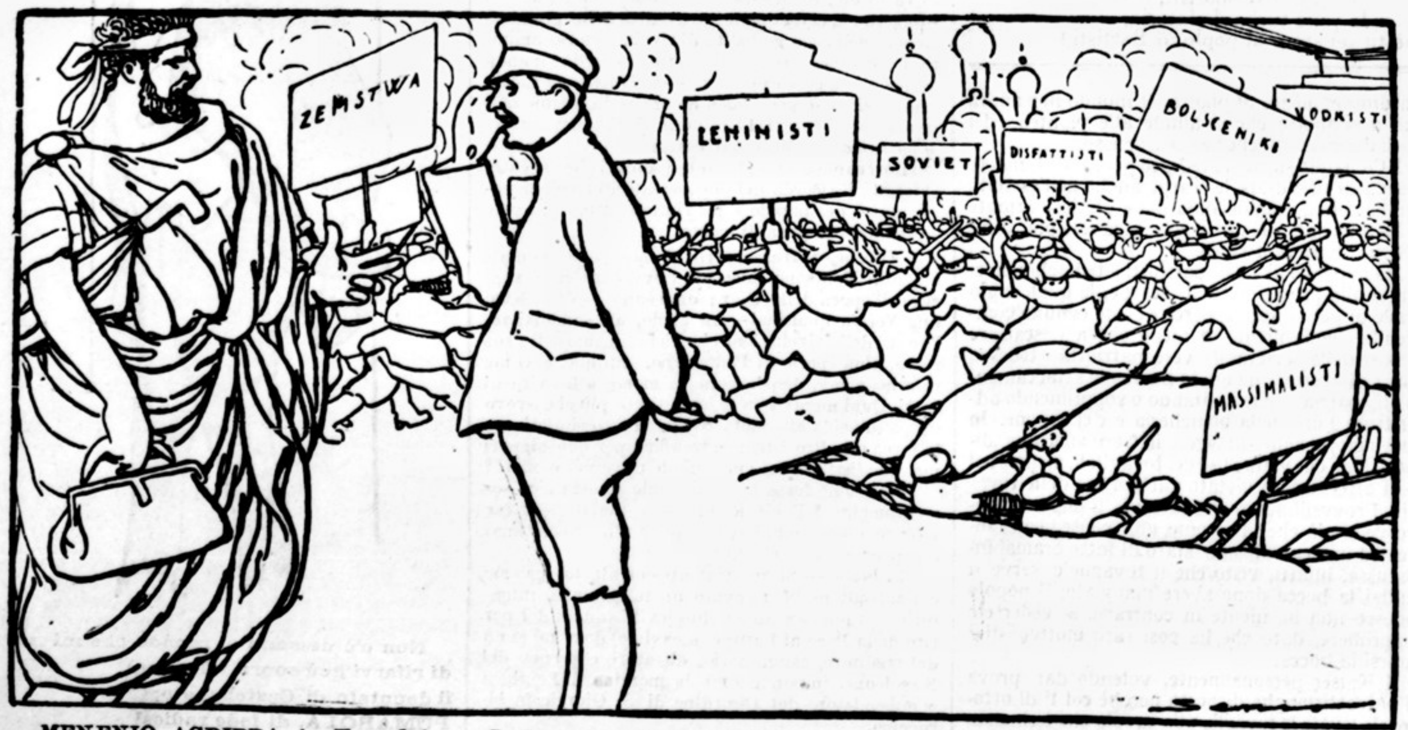
La salute è buona: i piccoli incomodi devono sparire di certo e intanto anche con soli quattro giorni di cura salsogliodica già è sparito quel tale che una volta dalla sora Geltrude voleva farmi il ricatto credendo che Toto mio marito fosse chi sa che bestia nera. L'altra mattina me lo sono visto di dietro mentre compravo le cartoline illustrate con l'onorevole al bromuro e ho avuto la presenza di spirito di dire forte che mio fratello delegato di questura stava per venire pure lui.

Del resto la vita qui scorre come al solito in tutte le villedò *e se non fosse la puzza di petrolio che ti rimane addosso ci sarebbe da credere di trovarsi a Fiuggi o a Civitavecchia (col mare a parte) tanta è l'eleganza delle signore e l'eleganza degli uomini.*

Già mi hanno fatto diverse istantanee di sorpresa : una col Travaso *in mano, mentre mi leggo la lettera mia coll'indice appoggiato sulla quarta paggina; un'altra in movimento lungo il viale con un cane che s'è fermato vicino a un albero e un fascio di fiori come una illustrazione di mode con le vesti trasparenti: la terza me l'ha fatta un commendatore, una persona di età, che proprio non me l'aspettavo e ci è venuta pure una gamba del conte mezzo genovese, mentre mi conta i rubbinetti dell'anello che mi dette il senatore vicino alla fede matrimoniale.*

Per ora — come ti ho detto — non mi sono ancora completamente orizzontata e non ti posso ancora dire se questa parentesi estivale — come diceva Gabbriele prima che facesse il trust delle medaglie d'argento — lascierà traccia si o no nella mia psiche. Certo che se tu venissi di scap-

PER RISOLVERE LA SITUAZIONE RUSSA



MENENIO AGRIPPA (*a Kerensky*) — Credo venuto il momento di raccontare ai suoi connazionali, il mio celebre apologo che è sempre d'attualità.

Dopo la Conferenza c

GLI ALLEATI. — Signora Italia, abbiamo il piacere di f
scenza.
— Oh per questo io il greco l'ho capito sempre ; sono lieta
comincia a capire il latino.

Storiela ristorante

DELE MISURE IGIENICHE PRESCRITE AL GARZONE DI TRATORIA

Qual masso, vien dal vertice
L'igienico decreto
Che con propissio « veto »
Colpissie a fondo e sta.
Volliamo dir quel provido
Proibire al cameriere
Portare il suo bichiere
Col dito per l'ingiù.
Dove tal cosa è causa
Di facile infessione
Che tuti a rischio pone
D essere contagià;
Come del pari è ovio
Bolire il tovalliolo
Ch'essendo unico e solo
Serve per varî ù,
Overosia: sudore,
Piati, stovillie e tavoli,
Mentre lui serve i cavoli
A pranzo od a merèn.
Onde il Siensiato sagio
Fa plauso al municipio
Ch'è servo, ossia mancipio,
Ma non è già *garçon*;
Il qual prescrito ha inoltre
La carta per la carne,
Con veli per caciarne
La mosca e il calabron.
Così al contribuente
Facendo pulissia
Lui bene in fede mia
S'apone(al sublimà)!

GIGIONE LUSATI.

— Ah dunque vi sorprendo in flagrante! non negherete più di essere l'amante di mia moglie. Preparatevi a tutto!

— Ma io sono pronto da un pezzo. E' da molto tempo che ho pensato a provvedermi di una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

— Quand'è così, la vostra saggia previdenza vi dà diritto al mio perdono.

— Eccovi, buon uomo, il mio soldo di compassione. Io sono un vero signore.

— Ecco se foste veramente un signore, prima di tutto non mi dareste un soldo solo e poi a quest'ora dovreste trovarvi a FIUGGI al PALAZZO DELLA FONTE, dov'è raccolto tutto il fiore dell'eleganza e della signorilita, per far la cura dell'acqua portentosa.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Alla signora Zaira S. Pensione Quissigode Roma di Fianco – S. M.

Cara Zaira,

Ti scrivo da Salsomaggiore dove l'onorevole mi ha fatto venire come due anni fa per la cura

dei bagni che pizzicano col termometro galleggiante e il mio primo pensiero dopo Asdrubale che m'ha promesso di addossarsi l'albergo con gli straordinari extra è per te che sei la sola persona dell'altro sesso con cui ci ho qualche cosa di comune tanto da potermi aprire senza ambaggi o tiremmolla.

Fino all'ultimo momento credevo proprio di non potermi muovere, perchè Toto dopo l'inchiesta del 1911 votata alla Camera per basso spirito di partiggianeria si è sentito talmente rivoltare lo stomaco che gli ci sono volute diverse bottiglie d'acqua di Montecatini per rimettere le cose a posto. E' stato male diversi giorni e m'aveva messo una certa paura perchè in certe ore era bianco come i miei denti certe altre si faceva rosso come il Bedecchcr che mi porto al Foro quando faccio la forestiera e in certi momenti pigliava un coloro quasi verde come la saccoccia di Fifi.

Vorrei che quei tali moralisti che hanno voluto l'inchiesta, sapessero almeno che c'è della gente che per il decoro nazionale mette fori il tricolore anche quando ci ha i canali imbarazzati.

Ancora sono un po' intronata dal viaggio perchè non ho chiuso l'occhio per via di un tenente che mi stava in faccia e che tutta la notte mi ha fatto l'occhio di triglia col piede immaginandosi di arrivare chi sa dove mentre poi è sceso a Bologna dove sta di stanza con la rivoltella di dietro perchè è figlio di un grande interventista che già ha fatto sette ordini del giorno contro il nemico interno.

Ci ho però una bella camera spaziosa con la vista delle acque sul davanti tutta in costume di quelli stile che prima della guerra si chiamava Viennese, ma che adesso è diventato quello dell'architetti che si fanno la reclame.

L'unica cosa che poco mi va è la zanzariera perchè specialmente a me che adoro la libbertà mi fa l'effetto di una gabbia con l'uccello intermittente, ma d'altra parte capirai che siccome fa caldo assai e si finisce sempre a dormire scoperti non è piacevole quando stai alla Tabbledotte *di vedere che ti guardano tutti i segni della cena che hai offerto alle zanzare locali.*

Dopo la Conferenza di Parigi

GLI ALLEATI. — Signora Italia, abbiamo il piacere di farle rinnovare un'antica conoscenza.

— Oh per questo io il greco l'ho capito sempre; sono lieta di vedere adesso che la signora comincia a capire il latino.

Certo io penso con una certa nostalgia al silenzio verde (questa è di Carducci e la potrai pure mettere in una lettera all'ingegnere così ci fai buona figura) di Roma di Fianco dove mi ricordo di esserci passata in automobbile quando ancora non avevamo rotto tutto con quel barone siciliano che ci aveva il ticche nervoso diviso dalla moglie. Forse tu ti sarai un po' scocciata della solitudine perchè certo non ci hai il il codazzo di gente che si trova qui appena uno mette il naso fori dell'Hotel, ma se ti leggerai tutti quei libbri che ti ho prestato, compreso quello dell'avvocato stampato alla macchia imparerai tante cose che ti possono servire se come mi dici pure l'ingegnere tuo vole darsi alla vita politica entrando nel partito radicale.

Qui c'è un sacco di gente; pare un cinematografo di uomini e donne a ingresso continuato e si ha l'impressione di averci sempre davanti la pellicola di qualcheduno che conosci o che hai visto soltanto di strajoro, ma viceversa bisogna usare tutta la contenanse *possibile perchè se per disgrazia ti pigliano per una signora per bene non c'è più un cane che ti giri intorno e allora c'è il caso di vedersela più brutta della solita Balabanoff.*

Ho veduto quell'amico che quando ancora non era deputato ci aveva più promozioni in un mese che Kerenski in un giorno, ma mi è parso tanto abbacchiato che sono stata sulla mia. Invece da ieri già ho scambiato diverse parole con un conte mezzo genovese che m'ha avvertito con molta galanteria che mi si era aperta la borzetta dandomi il suo biglietto da visita con lo stemma dove c'è un piccione in un campo d'argento con un pugno chiuso che stringe un pugnale infilato dentro una montagna.

Dev'essere un pezzo grosso perchè ci ha le calzette di seta e ogni tanto mette dentro la parolina francese per dar forza al discorso. Come tipo ricorda un po' quel tuo cuggino delle duecento lire, ma in bello e poi col tratto molto più distinto. Però fino adesso poco ci capisco e mi fa l'effetto un po' dell'on. Arlotta che da quando è tornato dall'America non si sa più se è ministro o no.

L'onorevole s'è trovato qui a ricevermi; mi ha sistemata all'albergo raccomandandomi al direttore che non m'è una faccia nuova e poi è ripartito pel collegio dove è andato a presiedere un comizio di consumatori di sigarette avana *bucate, contro il governo che ha pensato ancora a munirle di peli per farle tirare.*

La salute è buona: i piccoli incomodi devono sparire di certo e intanto anche con soli quattro giorni di cura salsogliodica già è sparito quel tale che una volta dalla sora Geltrude voleva farmi il ricatto credendo che Toto mio marito fosse chi sa che bestia nera. L'altra mattina me lo sono visto di dietro mentre compravo le cartoline illustrate con l'onorevole al bromuro e ho avuto la presenza di spirito di dire forte che mio fratello delegato di questura stava per venire pure lui.

Del resto la vita qui scorre come al solito in tutte le villedò *e se non fosse la puzza di petrolio che ti rimane addosso ci sarebbe da credere di trovarsi a Fiuggi o a Civitavecchia (col mare a parte) tanta è l'eleganza delle signore e l'eleganza degli uomini.*

Già mi hanno fatto diverse istantanee di sorpresa: una col Travaso *in mano, mentre mi leggo la lettera mia coll'indice appoggiato sulla quarta paggina; un'altra in movimento lungo il viale con un cane che s'è fermato vicino a un albero e un fascio di fiori come una illustrazione di mode con le vesti trasparenti: la terza me l'ha fatta un commendatore, una persona di età, che proprio non me l'aspettavo e ci è venuta pure una gamba del conte mezzo genovese, mentre mi conta i rubbinetti dell'anello che mi dette il senatore vicino alla fede matrimoniale.*

Per ora — come ti ho detto — non mi sono ancora completamente orizzontata e non ti posso ancora dire se questa parentesi estivale — come diceva Gabbriele prima che facesse il trust delle medaglie d'argento — lascierà traccia si o no nella mia psiche. Certo che se tu venissi di scappata per una settimana o anche meno in due potressimo combinare tante cosette attinenti sul tipo di quelle dell'altr'anno, quando combinammo insieme la fuga dal rifuggio del senatore e ritrovai Asdrubbale che ci doveva poi avere tanta parte nell'avvenimenti di quest'anno.

Certo che penso sempre con un certo rimpianto alle nostre ore beate in quel ritiro campestre dove pure le cicale cantavano l'amore e noi andavamo ogni sera a sorbirsi il tramonto da quel sito chiamato Belvedere perchè c'era la statua di Apollo senza connotati.

Quanto tempo pare già passato! Infatti allora sentivi ancora Labbriola, Chimienti e i massoni che strillaveno forte sugli scopi della guerra mentre adesso già dicono che se pure non si acchiappano ci vole pazientare, ma che Totonno è grande lo stesso.

Io almeno ho l'orgoglio di non cambiare che qualche amicizzia, ma i miei scopi ce l'ho e me li tengo stretti, come la soddisfazzione di farmi ogni tanto una cosetta da me, chiusa in cammera proprio per sfogo dell'anima. Oggi per esempio nell'ore calde doppo che ho ammazzato tre zanzare ho fatto questa scemenzola che ti mando non foss'altro perchè tu veda che l'amica tua, anche lontana dai patrilari ci ha sempre lo spirito sostenuto.

SCOURAGEMENT
(*Scoraggiamento*)

Contemplo il cardellino
rinchiuso nella gabbia
che freme poverino
e canta dalla rabbia.
pigiando a più non posso
sui ferri con il becco.
che affina sopra l'osso
di calamaro secco.
Ahi! l'uccellin che pigia
ahi, come, poverin,
della mia vita grigia
rassembrami il destin!
Anch'io vorrei libbrarmi
nel glauco firmamento
e sento sussultarmi
il cuor dallo sgomento...
Io pur sono un cardello
e se ci penso parmi
che l'ali d'un uccello
stian già per ispuntarmi..
Ma tu nei miei dolori
mi lasci star così....
Tu taci e dal di fuori
m'ascolti far *pi-pi* (1).

Spero che la cura del latte e quella dell'uva che farai tra poco ti faccino passare quel pò di malessere che ci avevi in via delle Finanze e che appena finita la guerra saremo pronti tutti e due per nuove battaglie.

Qui si dice che la cosa va in lungo, ma che vuoi.... girano tanti fornitori dello Stato, che non sai mai a che pirolo attaccarti.

L'onorevole prima di andar via m'ha detto di salutarti in modo speciale ed io lo faccio, perchè doppo quanto è successo sono sicura che tra di noi non ci potranno più essere moscherini vestiti da elefanti e possiamo guardarci bene in faccia a fronte alta con la camicia pulita.

Ti abbraccio con tanta e verace amitié.

Tua.
CLARA.

---

(1) Armonia imitativa per indicare il canto degli uccelli – La faceva anche Pascoli.

LA CHIUSURA DELLA FRONTIERA RUSSA.

Fino al 15 agosto nessuno potrà più entrare in Russia nè uscirne. A SALSOMAGGIORE succede qualche cosa di simile perchè al GRAND HOTEL DES THERMES quasi nessuno può più entrare data la folla degli ospiti, nessuno dei quali vuol più uscire, tanto si trova a suo agio nel magnifico albergo diretto dal cav. Tommaso Merli.

LA PROPAGANDA ALL'ESTERO.

E' sempre una questione di attualità e bene ha fatto il Touring Club ad iniziare una sottoscrizione per i fondi occorrenti al nobile scopo.

Per il successo di essa basterebbe forse che sottoscrivessero tante persone quante ne ospitano in questo momento il PALACE GRAND HOTEL e il GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI, nell'incantevole terra di VARESE, meta agognata di chi ama la tranquillità più completa

LA CONFERENZA DI PARIGI.

Chi ha avvicinato l'on. Sonnino dopo la conferenza di Parigi non gli ha cavato di bocca neppure una parola, ma ha potuto però vedere che gli occhi del grande statista rilucevano come due lampade della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, di cui ogni cittadino che ami la luce e l'economia, non può esimersi dal divenire utente.

I PENSIERI GENTILI DEL GOVERNO

Tutti i dipendenti dalle amministrazioni governative avranno d'ora in poi cinque lire mensili di maggiore indennità. E sapete perchè? Per provvedersi di un genere di prima necessità com'è l'onesto passatempo di qualche ora di spettacolo cinematografico all'OLIMPIA, in mezzo ad un pubblico quanto mai distinto ed elegante.

FOGLI STACCATI DAL VOCABOLARIO

FIANDRA – *Appellativo di certe trine e merletti che vengono fabbricati cumulativamente da francesi e inglesi nella regione di quel nome, mediante arnesi speciali e lunga portata. Tali pizzi e trine vengo normalmente imitati dai tedeschi e allora, prendono il nome di merletti ad anche merluzzi.*

GIURAMENTO – *Parola greca, di recente formazione, che si pronunzia a denti stretti.*

PANE – *Materia elastica, di colore orribile che si può adoperare vantaggoisamente a far copertoni per ruote d'automobili ed è resistentissima al dente. Costa poco e non si consuma, ma è già pronto un provvedimento per renderla adorabile con soli 7|100 di aumento nel prezzo.*

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 22
In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 30

TEATRI DI ROMA

Il sole, specialmente di agosto, dissecca tutte le fonti, non escluse quelle liriche e drammatiche, sicchè i teatri hanno chiuso i battenti in attesa della stagione... delle pioggie.

Ma un'impresa di coraggio più unico che raro ha spalancato le porte del NAZIONALE per una stagione tutt'altro che annacquata, che farà la felicità degli amatori della buona musica affidata ad interpreti come la

signora Malatesta e il tenore Schiavazzi qui effigiati e Fedoreggiati, e la signorina Isabella Del Frate.

Cambiamenti a vista al MORGANA; ma se il suggeritore dalla sua « cuffia » non riesce a rintracciare il Fineschi e la Davico. rimpiazzati dal Trucchi e dalla Mirra Gargano, il maestro Cuffia qui sopra effigiato seguita imperturbato a condurre l'orchestra attraverso le più svariate operette che preludono al *Petit Bleu* di prossima esecuzione.

Ah, quella *soubrette* della Gargano, che « Mirra » che... incenso, e quanto oro procurerà alla florida cassetta della « Modernissima »!

ALL'ADRIANO. E' stasera, proprio stasera che il pubblico è chiamato a dare il battesimo del successo della nuova compagnia *La comicissima*. Memento!

TRA I SOLITI DEL 1911.

— E così la Grecia ritorna sui suoi passi...
— Speriamo però che nessuno si metta in capo di ritornare sui nostri.

IL CONSUMATORE
(Idea travasata)

Che diventa — io dico — quel *caro-viveri*, contro cui a tempo di Pace, Tito Livio scapezzò li suoi accidenti? Diventa *bazzecola*.

Qualcun risponde: Eh! siamo in tempo di guerra.

No, io gli ripicchio, *siamo in tempo di ladri*!

Da due anni sussiste la guerra e da pari tempo *sussiste il libero ladroneccio*, in barba a regolamenti, calmiere, ed altre pe... *a colori*.

— Quanto costa un mico di pane?
— Cento lire e ringrazia la guerra.
— No! Io ringrazio te che mi rubi 90 lire, *di tuo beneplacito*, laddove le 10 per la guerra sarebbero ben pagate!

Or si architetta *Convegno nazionale per il consumatore*! Dopo *due anni di consunzione*!

Speriamo che lo troviate ancor vivo *Ma ci vorrebbe la forca*!

TITO LIVIO GIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

BIANCHERIA per UOMO
CAMICERIA PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

MESSINA Grand Hôtel Regina Elena

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo La Scatola L. 4.50
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO

APPARECCHI ELETTRICI PER USI DOMESTICI
Teiere - Macchine da caffè Bollitoi - Ferri da stiro Termofori - Asciugacapelli Lampade elettriche ecc. ecc. ecc.
Tutti questi Apparecchi Elettrici si vendono dalla
Società Anglo-Romana
esclusivamente ai suoi utenti di Roma
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Tritone 25 - Via Ancona 23
Via Cola di Rienzo 239 - Via Merulana 254

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: Americano — Gran Liquore Giallo "MILANO" — Vermouth

CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE e con Stabilimenti Propri — a CHIASSO per la Svizzera — a NICE e PARIG per Francia e Alger

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

PILLOLE ROBUR

Chinofosfo-striono-arsenico-ferruginose

contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3 la scatola

Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6
Rivolgersi RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

LA GUERRA EUROPEA

non deve distoglierci completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovati: I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - Stratagemmi d'amore - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - La fine del vizio - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Politico - La moglie - L'amico - Coraggio fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.30) (*Segretezza*) PIACERI DELL'AMORE: norme d'igiene sessuale e cura antivenerea (Dott. Brennus) L. 3.25. LA PROSTITUZIONE: dalle cortigiane greche e romane sino ai di nostri; volume L. 1.75. GUIDA DEGLI AMANTI: arte di farsi sposi L. 1.95. LIBRO DEI SOGNI, illustrato: per giuocare al Lotto L. 2. LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.50. LA DONNA TERRIBILE e LA SECONDA VERGINITA' DELLA TZIGANA: 2 volumi L. 3.85. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. BACI MALEDETTI L. 1.60. Miniera d'oro: segreto vincite Lotto L. 1.70 MARINO: L'ADONE pag. 528 L. 4.75 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2.50 - Libro allegro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi muliebri, 6 platino L. 1.90 - *Gratis* catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito 33, MILANO (Anno 41.).

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU". Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATIS A TUTTI

Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio a richiesto con cartolina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI

Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate - 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sor. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli. Via Muratte 25.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca post presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

EVIDENZA! La Splendorina, distrugge la forfora: fa crescere subito capelli - Il Tanon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Ancsano guarisce rapidamente casi disperati emorroidali - Il Prolificator contribuisce e genera figli forti, sani, rubicondi - La Dentina conserva sempre i denti senza carie - Le Pillole infernali non fanno tossire - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere fiduciosi: Società Evoluzione Melfi.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fond. urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sagretti. via Muratte 9, Roma

MASSAGGIO disoppillante. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI. *Gabinetto Ortopedia addominale* Genova. Piazza G. Martinez 6

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione.
Casella postale 139. Roma

La bellezza

Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e floscezze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrice butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo fresco, lucido, bello. Schiarimenti chiedansi alla

Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI
PAGAMENTO DOPO LA GUARIGIONE.

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa di 4 fl di 1/2 lit. ciasc L. 20 nel Regno. Onorificenze. GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE

DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dall'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

INALATORIO GRADENIGO-STEFANINI

ROMA-VIA DELLA MERCEDE 54-ROMA

COSTITUISCE
Salsomaggiore
a Roma
E
PIU' CHE IL MARE
A ROMA
nel centro della Città

Nelle sale inalatorie, ampie, comode ed eleganti, vi si respirano i principî attivi sviluppati direttamente dalle Acque Naturali di Salsomaggiore portati a secchezza e densità graduate.

Si prega visitare l'Istituto per informazioni e chiarimenti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.
N.B. Per essere ammessi alla cura presentare un certificato del proprio medico da cui risulti che il malato è assolutamente libero da forme contagiose od infettive di qualsiasi natura.

PRESERVATIVI

Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli Igiene intima - Vaglia L. 3.50 *Istituto* S. A. L. V. E. — *Casella Postale* GRECO MILANESE

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumatorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*

Dott. Cav. A. ZUBIANI

INFEZIONI INTESTINALI

di qualsiasi natura, tifi, enteriti, malaria, stitichezza guarite con una sola scatola di compresse di

LAXOSANINE

— NUOVO SPECIFICO BREVETTATO —

Chiedere opuscolo gratis sulla Terapia Nuova per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia SAN SALVATORE

L. F. VARRONE, Via Nizza 27. Torino

Ogni scatola L. 3, bollo governativo L. 0,30 - Deposito presso il Dott. Sbariggia, Via Tiburtina 29, Roma.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. LATTANZI e C. Via Tomacelli 152: Telefono 10-779, Casella postale 139.

I migliori Sciroppi ? BUTON Piazza TREVI

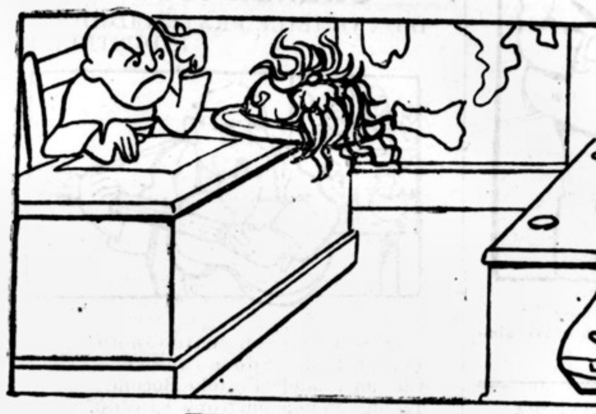
JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* - Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' UN ENERGICO depurativo del sangue, UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO: trova la sua applicazione nell'Anemia, Clorosi, l'Infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo Ipotiroidismo, Ipoovarismo. Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso la Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — Depositari: ROMA: Agenzia Fiocchi, Garroni, Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.

LA JUGO...
sburgo ne farà...
amici Esteri, ...
nomino io: T...
sono Italiane, ...
ha già messi. ...

Secolo II - Anno XVIII   Roma 12 ...

LA RUBRICA DELL' ...
Il canto di Pie...



TEMA

Scrivete a un vostro amico, ch'è studente
in Francia e che s'appresta a frequentare
il corso d'Italiano, gentilmente
questa lingua invitandolo a studiare,
sì da imparare, insiem col bello scrivere
il modo più joly *di saper vivere.*

SVOLGIMENTO

Caro amico,
ti scrivo la presente
per farti consapere ch'io sto bene
(e questo già lo sai) ma veramente
per rallegrarmi come si conviene
che finalmente nel prossimo anno
a parlare italian t'insegneranno.

Ora il tuo caro amico capo-classe
permetti che ti dia qualche consiglio
che un dì potrebbe darsi ti giovasse;
e siccome ti so amoroso figlio,
son certo che col zelo che t'infiamma
farai piacere alla tua cara Mamma.

La lingua italiana, caro Franco,
non è mica difficile! Soltanto
bisogna non mostrarsi tosto stanco
se qualche scoglio vien fuori ogni tanto,
segnatamente in fatto di grammatica
che pei stranieri resta un po' antipatica...

Vedrai che dopo aver bene imparato
al modo indicativo il verbo « amare »
(ch'è regolare, se ben coniugato)
ti sarà facil poi l'irregolare;
come ad esempio: « Io faccio, Io posso, Io voglio »
che un piccol poco peccano d'orgoglio.

E i « riflessi »? « Io me ne...., tu te ne vanti... »
vanno studiati bene e ristudiati,
chè di tal specie ce ne sono tanti;
compreso questo che s'adopra adesso:

« Jugoslava...
poco « rifles...

I numeri, ...
li potrai pro...
specie il '5...
che si ricor...
Ma fra le c...
metter megl...

Vedi che ...
(perciò ci p...
E qui t'avv...
« Trento e ...
— Come Al...
ma in italia...

I « Gallic...
s'usano per ...
ma è brutto...
che fare a m...
Se il dire: ...
sappi che l'...

Consulter...
ove vedrai ...
gli « articoli...
Ti avverto s...
teniamo in ...
e non possia...

Quando ...
(poverino, s...
cura l'ortogr...
potrai coor...
il periodo « ...
la « nuvolett...

Allons do...
in cui l'*heu...*
Anche quag...
qualche bar...
Basta: tu st...
così sarà c...

Il Suo primo viaggio

I troppo zelanti amici rendono spesso servigi così esuberanti che anche le cose più serie presentano una certa comicità. Secondo dunque il non mai abbastanza citato *Giornale d'Italia*, il viaggio dell'on. Sonnino a Londra consta di tre tempi e due personaggi.

I personaggi: l'On. Sonnino che non parla e Vittorio Vettori che lo spiega. Fra i due naturalmente, il più importante è Vittorio Vettori, almeno nell'opinione telegrafica di **V. V.**

I tre tempi sono:

1° Periodo: Il viaggio in incognito,

2° Periodo: L'arrivo in incognito,

3° Periodo: L'apocalisse, ossia la rivelazione, con Sonnino che parla al naturale, Balfour che spara razzi matti sull'Alsazia Lorena, Re Giorgio

che invita t...
che non esse...
restaurant.
Cercherem...
periodi stori...
IL VIAGG...
le grandi fat...
anche delle f...
ne di Roma ...
silenzioso, a...
non poteva ...
se, ed i curi...
Allora Vitto...
interamente ...
ne, e si pos...
braccia incr...
illustrata ch...
Tuttavia la ...
motiva fisch...
te gli appla...
per sè, e il tr...
Vittorio V...
grande prote...
dremo quan...
Giornale d'I...
mero di lamp...
Fino all'ar...
fu così salva...
conosciuto. ...
piene di peri...
attendere. N...

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano — Gran Liquore Giallo "MILANO" — Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Superieur — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE e con Stabilimenti Propri — a CHIASSO per la Svizzera — a NICE e PARIG per Francia e Alger
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud Cariol, Bolar & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

ON PIU'
- PRESBITI
E VISTE DEBOLI
BU. Unico e solo prodotto del
he leva la stanchezza degli occhi,
bisogno di portare le lenti.
invidiabile vista anche a
e settuagenario.
S A TUTTI
te Olivelo 29 - NAPOLI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio se richiesto con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate -6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. -Sor. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(Esclusa la zona di guerra).

...chi e sani
Dentifrici
Tantini
...a-Polvere
...ABILI
...ITALIANE
...LO TANTINI
...NA

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

CESSIONE STIPENDIO dipendenti qualunque pubblica Amministrazione Condizione eccezionale. Rinnovazioni Anticipazioni. Banco Celli. Via Muratte 25.

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. Acquasparta (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca post presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139. Roma.

EVIDENZA! La Splendorina, distrugge la forfora: fa crescere subito capelli - Il Tanon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Anosano guarisce rapidamente casi disperati emorroidali - Il Prolificator contribuisce generare figli forti, sani, rubicondi - La Dentina conserva sempre i denti senza carie - Le Pillole infernali non fanno tossire - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere fiduciosi: Società Evoluzione Melfi.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fond. urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

LAMPADARIO da salotto acquisterebbesi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sarretti. via Muratte 9, Roma

MASSAGGIO disoppillante. Unica e potente cura contro la Forfora, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI. Gabinetto Ortopedia addominale Genova. Piazza G. Martinez 6

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione.
Casella postale 139. Roma

...LESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD
...copea Ufficiale del Regno d'Italia.
...zo L. 5 la bottiglia con istruzio-
...i trova nelle primarie farmacie.
...SCI il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Premiato Stabilimento Chimico
- FIRENZE.

PRESERVATIVI
con segretezza - Sei pezzi assortiti - con articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
S. A. L. V. E. — Casella Postale
GRECO MILANESE

...o Sanatorio Italiano
...di Sortenna (prov. di Sondrio)
...natorio per tubercolosi agiati esistente
...osizione incantevole. I più moderni mez-
... Pneumatorace terapeutico secondo il prof. Forlanini.
...t. Cav. A. ZUBIANI

...ZIONI INTESTINALI
...asi natura, tifi, enteriti, malaria, guarite con una sola scatola di
...XOSANINE
...O SPECIFICO BREVETTATO —
...re opuscolo gratis sulla Terapia la cura delle malattie intestinali
...alata Farmacia SAN SALVATORE
...RRONE, Via Nizza 27. Torino
...tola L. 3, bollo governativo L. 0,30
... presso il Dott. Sbariggia, Via
... 29, Roma.

...ni si ricevono esclusivamente pres-
...ANZI e C. Via Tomacelli 152: Te-
...9, Casella postale 139.

...TON Piazza TREVI

JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-
assimilabile.
...o, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo
...rof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia
... e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De-
... Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.

IL TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

TRAVASO — C.C. posta - Scade 31-12-17 — l. 7
95 Guerrieri
sig. Guerri Raul
via Principe Umberto 243 ROMA

... vaglia e cartoline-vaglia agli Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

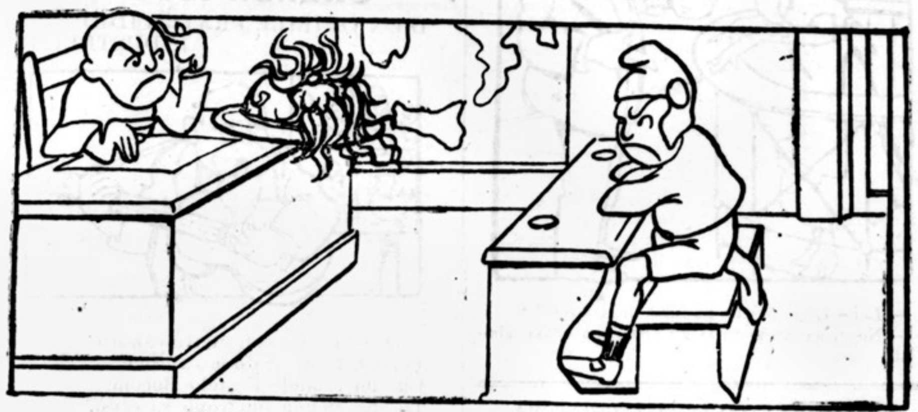
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA JUGOSLAVIA: Serbi, Croati, Sloveni, han decretato qual sarà il Regno Iugoslavo, col dire: *ogni terra slava sottoposta ad Asburgo* ne farà parte. Onore alle nazioni che si formano e, in ragione filata, *vogliam formarci anche noi*! Concernendo Francia, gli amici Esteri, pronunziano *chiaramente* Alsazia Lorena. D'Italia dicono solo: *riavrà li suoi popoli*. Si teme di nominar quali? Li nomino io: *Trento, Trieste, Dalmazia*. Nel decreto di cui sopra, lo slavo Trumbic si firma *membro della dieta di Zara e Spalato* (che sono Italiane, *perchè di Dalmazia*). Che cosa ciò esprime? Come si vuol formare il regno di Iugoslavia? *Fuori i nomi*! L'Italia, per sè, li ha già messi. Con Trento, *Trieste e Dalmazia, Italiane*. Or la Iugoslavia metta fuori li suoi. TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 12 Agosto (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 911

LA RUBRICA DELL'INFANZIA

Il canto di Pierino



TEMA

Scrivete a un vostro amico, ch'è studente
in Francia e che s'appresta a frequentare
il corso d'Italiano, gentilmente
questa lingua invitandolo a studiare,
sì da imparare, insiem col bello scrivere
il modo più joly di saper vivere.

SVOLGIMENTO

Caro amico,
ti scrivo la presente
per farti consapere ch'io sto bene
(e questo già lo sai) ma veramente
per rallegrarmi come si conviene
che finalmente nel prossimo anno
a parlare italian t'insegneranno.

Ora il tuo caro amico capo-classe
permetti che ti dia qualche consiglio
che un dì potrebbe darsi ti giovasse;
e siccome ti so amoroso figlio,
son certo che col zelo che t'infiamma
farai piacere alla tua cara Mamma.

La lingua italiana, caro Franco,
non è mica difficile! Soltanto
bisogna non mostrarsi tosto stanco
se qualche scoglio vien fuori ogni tanto,
segnatamente in fatto di grammatica
che pei stranieri resta un po' antipatica...

Vedrai che dopo aver bene imparato
al modo indicativo il verbo « amare »
(ch'è regolare, se ben coniugato)
ti sarà facil poi l'irregolare;
come ad esempio: « Io faccio, Io posso, Io voglio »
che un piccol poco peccano d'orgoglio.

E i « riflessi »? « Io me ne...., tu te ne vanti... »
vanno studiati bene e ristudiati,
chè di tal specie ce ne sono tanti;
compreso questo che s'adopra adesso:
« Jugoslavarsi » un verbo benedetto
poco « riflesso » e molto, oh, sì! « imperfetto »!

I numeri, dall'un fino al novanta
li potrai pronunciar speditamente;
specie il '59 ed il '70
che si ricordan sempre lietamente.
Ma fra le cifre che non vanno dette
metter meglio sarà il.... '67.

Vedi che non ho peli sulla Lingua
(perciò ci piglio spesso buoni voti)
E qui t'avverto, onde tu ben distingua:
« Trento e Trieste » son due nomi noti
— Come Alsazia, Lorena ed altri siti —
ma in italiano vanno sempre uniti.

I « Gallicismi » pur siano evitati;
s'usano per lo più: *friseur*, *rèclame*,
ma è brutto vezzo; e noi siam sì purgati
che fare a men del Greco anche possiam.
Se il dire: *chic*, *glissons*, talvolta lice,
sappi che l'Italian: *pardon* non dice!

Consulterai con cura il Dizionario
ove vedrai che è lecito adoprare
gli « articoli » nostrani in modo vario.
Ti avverto sol che noi nel conversare
teniamo in quarantena il « possessivo »
e non possiam soffrir l'« imperativo ».

Quando conoscerai ben l'Italiano
(poverino, si sa, oggi l'ignori)
cura l'ortografia; così, pian piano,
potrai coordinar, ma senza errori,
il periodo « Manouba » col « Carthago »,
la « nuvoletta », Tunisi ed il... Lago.

Allons donc, caro *enfant de la Patrie*
in cui l'*heure de la glorie est arrivée*!
Anche quaggiù, dove risuona il « sì »,
qualche barlume di speranza c'è....
Basta: tu studia molto e per benino,
così sarà contento il tuo

PIERINO.

Il Suo primo viaggio

I troppo zelanti amici rendono spesso servigi così esuberanti che anche le cose più serie presentano una certa comicità. Secondo dunque il non mai abbastanza citato *Giornale d'Italia*, il viaggio dell'on. Sonnino a Londra consta di tre tempi e due personaggi.

I personaggi: l'On. Sonnino che non parla e Vittorio Vettori che lo spiega. Fra i due naturalmente, il più importante è Vittorio Vettori, almeno nell'opinione telegrafica di V. V.

I tre tempi sono:

1° Periodo: Il viaggio in incognito,

2° Periodo: L'arrivo in incognito,

3° Periodo: L'apocalisse, ossia la rivelazione, con Sonnino che parla al naturale, Balfour che spara razzi matti sull'Alsazia Lorena, Re Giorgio che invita tutti a colazione e Vittorio Vettori che non essendo invitato va a colazione, solo, al *restaurant*.

Cercheremo, per il postero, di ricostruire i tre periodi storici, rilevandone i principali episodi.

IL VIAGGIO IN INCOGNITO. Qui cominciano le grandi fatiche di Vittorio Vettori, più grande anche delle fatiche medesime. Fino dalla stazione di Roma qualcuno si accorge che quel signore silenzioso, abbottonato fino sotto gli occhi, altri non poteva essere che l'on. Sonnino. La voce corse, ed i curiosi cominciavano a ronzare attorno. Allora Vittorio Vettori si levò il *paletot*, ne coprì interamente l'on. Sonnino nell'angolo del vagone, e si pose all'ingresso dello scompartiento a braccia incrociate, come l'alpino della cartolina illustrata che dice al confine: « qui non si passa » Tuttavia la folla dei curiosi applaudì. La locomotiva fischiò. Vittorio Vettori passò regolamente gli applausi all'On.Sonnino, tenne il fischio per sè, e il treno partì.

Vittorio Vettori tolse il *paletot* di dosso al suo grande protetto e quel *paletot* — o signori — vedremo quanto prima esposto nelle vetrine del *Giornale d'Italia*, illuminato da un acconcio numero di lampadine elettriche.

Fino all'arrivo a Parigi e Londra, l'on. Sonnino fu così salvato almeno cento volte dall'essere riconosciuto. A Londra le cose si annunziarono piene di pericolo. La folla stava alla stazione ad attendere. Non c'era altro che introdurre l'on. Sonnino nella *city* sotto mentite spoglie. E Vittorio Vettori fu, anche, qui, il genio tutelare.

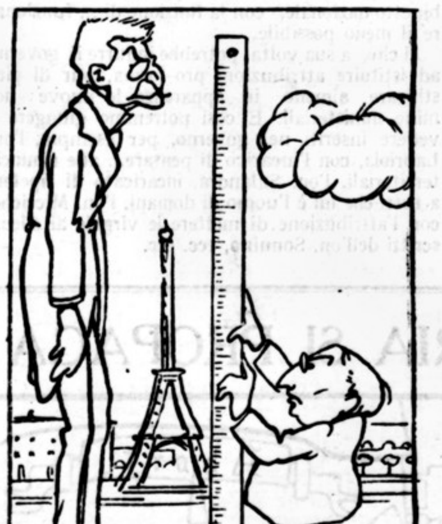
Passò all'on. Sonnino i proprî passaporti, dimodochè quando l'on. Sonnino li presentò, i curiosi restarono con tanto di naso.

Sui passaporti c'era scritto: Vittorio Vettori. « E chi lo conosce? » fece la folla. E se ne tornò ai fatti suoi. Così ebbe termine il fortunoso primo periodo. E passiamo al secondo.

PERMANENZA IN INCOGNITO. Fu più facile in questo frangente l'opera di Vittorio Vettori. L'incognito doveva essere mantenuto solo di fronte al pubblico, ma non già, naturalmente alle autorità. E Vittorio Vettori, questa volta, operò in senso inverso. Mentre Sonnino conferiva nei locali più misteriosi di Londra con gli alti personaggi inglesi, egli si dette a percorrere la città, munito dei passaporti dell'On. Sonnino.

La gente si affollò attorno a lui, lasciando libero di affanni rappresentativi il nostro Ministro degli esteri. Il risultato fu felicissimo. In breve tempo il pubblico londinese, che aveva abboccato al trucco, e che si affollava attorno a Vittorio Vettori credendolo l'On. Sonnino, si accorse che quel Sonnino, era un personaggio poco interessante e non se ne occupò più.

Liberato così dai fastidi della vita rappresentativa, Vittorio Vettori potè impiegare gran parte del suo tempo facendo propaganda fra gli uomini di governo inglesi, a beneficio del suo illustre protetto. Fece sapere che Sonnino è figlio di madre inglese, che ha il carattere inglese, che porta pantalone inglese, che cavalca all'inglese, che qualche volta ricorre al sale inglese, che concepisce la politica all'inglese, e che se è vero che parla poco, può tuttavia parlare correttamente l'inglese, mentre è assodato che quando tace tace unicamente in inglese. Il tempo restante, Vittorio Vettori lo impiegò a telegrafare tutto ciò in Italia. A questo periodo appartiene l'episodio così detto della « crescenza » che occorre illustrare ampiamente, perchè ciò che il mondo ne conosce sino ad ora è un semplice accenno fattone, dallo stesso Vettori in una delle sue telegrafate quotidiane. Dopo i primi colloqui misteriosi dell'On. Sonnino coi personaggi di Parigi e di Londra, Vettori telegrafò testualmente: « da queste conversazioni e discussioni l'on. Sonnino *è uscito più alto di prima* ». Ecco i particolari sull'avvenimento. Alla partenza



da Roma Vittorio Vettori, che sapeva quale complessa responsabilità gravava sulle sue spalle, volle misurare l'On. Sonnino e potè appuntarne la statura esatta nel suo taccuino: metri 1.70, senza cappello ». Ora gli avvenne che trovandosi a Londra, nell'anticamera di Lloyd George, a reggere il bastone, il cilindro e i guanti dell'on. Sonnino che stava in colloquio col Ministro inglese, udì ad un tratto delle grida di sorpresa. Varcò l'anticamera, e si trovò dinanzi alla grande meraviglia: l'On. Sonnino non poteva più uscire dalla porta di Lloyd George, perchè essendo diventato, durante la conversazione, tanto più alto di prima, la porta non era più sufficiente. Non essendo d'altronde conveniente che l'On. Sonnino uscisse carponi, fu dovuta prolungare l'apertura della porta in alto, fino al soffitto. E Vittorio Vettori telegrafò la cosa in Italia, in quella forma sobria che abbiamo visto, ma pure efficace. Quello che non ha telegrafato è il seguito. Ad ogni colloquio l'On. Sonnino continuava a crescere, tanto che Vettori dovette istituire il sistema degli avvisi, come si fa per la piena dei fiumi. « Avviso N. 1. Alle ore otto l'On. Sonnino raggiungerà i 2 metri » – « Avviso N. 2 – Si prevede che domattina all'alba l'On. Sonnino segnerà i metri 2,80 » – e via di seguito, con vivo allarme di qualche londinese che credeva trattarsi della piena del Tamigi.

L'APOCALISSE. Questo terzo periodo è di sua natura più noto degli altri. Tuttavia qualche particolare inedito è interessante. Quando l'On. Sonnino fece annunziare che avrebbe parlato in un pubblico *meeting*, per dire ciò che l'Italia si propone con la sua guerra, il Ministro Balfour lo pregò di non dimenticare un accenno all'Alsazia–Lorena, e magari due, per un occhio di riguardo alla moda del giorno. E quando il *meeting* ebbe luogo, e Sonnino fece sentire la sua voce, il cielo si squarciò, le campane suonarono, e Vettorino corse al telegrafo, dove telegrafò senza risparmio, tanto che qualcuno che lo vide così abbondare, telegrafando perfino le virgole a un tanto l'una, disse: Vettorino non fa economie... Al telegrafo è proprio un vettorino... senza tassametro.

Giunta l'ora di ripartire, l'On. Sonnino fu fatto segno alle più cordiali attestazioni. Chi gli offrì mazzi di fiori, chi gli portò la valigia (Vettori era occupato con la cappelliera) e chi gli annunziò la proclamazione del Regno jugo-slavo. Insomma fu una gara.

Intanto, a traverso le telegrafate di Vettori, la novella del trionfo si era sparsa in Italia. Nei circoli bene informati di Piazza Sciarra e dintorni, si pensò subito a proclamare l'On. Sonnino genio tutelare della nostra politica estera, ed anzi, quanto prima sarà fatta la consegna solenne dei relativi diplomi, così:

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

O tu, lettor, che adori
il vino spumeggiante,
ammira MIRAFIORI
enologo brillante
e gentiluom perfetto
che in Alba venne eletto.

ON. SONNINO: Primo genio assoluto e non ne avrai nessuno avanti di me.
BERGAMINI: Secondo genio divulgatore.
VITTORIO VETTORI: Terzo genio... zappatori. Competono le indennità.

UN NUOVO DICASTERO?

BOSELLI. — Sì, veramente si è parlato d'istituire anche un Ministero dell'aria.
TOTONNO. — Spero che questa volta non mi si lascerà a terra.

Il "Soviet„ a Roma

Il soggiorno, nella Capitale, dei quattro inviati del « Soviet » russo: Ehrlich (il cui vero nome è Bojatcheff), Goldenberg (che si chiama Frenjatchoff), Russanof (ossia Kotchimilow) e Smirhof (detto anche Kotikowscky) è stato quanto mai movimentato.

Già fin dal loro ingresso in Italia, avevano avuto un segno tangibile dell'impazienza e dell'entusiasmo, unanime con cui erano attesi, trovando pronti al varco del confine i due amici.... sviscerati on. De Ambri e Morgari corsi là ad accaparrarseli ciascuno per conto proprio e del partito, o meglio della « tendenza » da essi rappresentata. Arrivati poi a Roma, e scesi democraticamente al Grand Hôtel Continental, hanno avuto il resto.

Non hanno fatto a tempo cioè a darsi una lavata al viso, che sono piovuti loro addosso tutti i personaggi più rappresentativi delle Sezioni socialiste, democratiche, repubblicane, interventiste, rivoluzionarie, sindacaliste, pacifiste, guerrafondaie, anarchiche e delle Camere del Lavoro di via della Croce Bianca, del vicolo delle Palline, di piazza Pasquino, ecc., ecc.; i quali personaggi si sono affrettati a invitare i quattro ospiti a colloqui, adunanze, pick-nick, comizi pubblici e privati, partite a tresette, a scopone e via dicendo.

I poveretti — che forse avevano anche la lodevole intenzione di visitare sommariamente Roma — si son trovati così colle mani legate peggio che sotto il regime czaresco, e han dovuto infine dare la consegna al portiere dell'Albergo di non far entrare più nessuno. Ma troppo tardi! Il loro taccuino era già pieno zeppo di appuntamenti; e, restati soli per qualche minuto, hanno cominciato a pensare al modo di contentar tutti e di trovare il tempo di mangiare un boccone e dormire un paio d'ore per notte, fra un « dovere » e l'altro imposto loro dalla missione avuta dai compagni del « Soviet ».

« Vediamo — si son detti — se ci riesce almeno di dare un'occhiata al Colosseo e a San Pietro, come sogliono fare di regola tutti quelli che vengono a Roma di sfuggita. Macchè! Dalle 8 alle 9, comizio marmisti e affini; dalle 9 alle 10 ½, spaghettata alla matriciana coi riformisti; dalle 11 a mezzodì sfida alle boccie fra interventisti anarchici e consiglio direttivo del fascio sindacalista.... Bah, non c'è che fare! »

Non vi parliamo poi di tutti i discorsi uditi nei pochi giorni di loro permanenza alla Capitale: ce n'è stati in francese, in matriciano, in trasteverino, e ognuno ha difeso a oltranza la propria convinzione sul modo migliore di addivenire ad una pace equa, durevole, forte, asciutta, bianca con annessioni, con reintegrazioni, al pomodoro e alici...

Naturalmente i 4 membri hanno dovuto dare a ciascuno le più ampie assicurazioni del loro appoggio incondizionato; e convinti in ultimo che — data l'unione dei partiti estremi felicemente regnante anche in Italia — era perfettamente inutile che si fossero mossi dalla Russia che pure in ciò non scherza. Alle grida degli amici che li accompagnarono alla stazione gridando: « Viva l'unione del proletariato! viva l'internazionale! Siamo tutti solidali! » risposero (in russo): « Grazie, amici; tutto ciò lo daremo ad intendere a.... Stocolma! ».

L'eccellenza a spasso

Abbiamo sempre pensato che l'ideale del potere fosse la carica di ministro senza portafoglio. Ci dà l'idea, quel « senza portafoglio » che colui il quale possiede il benefizio di... non possedere quel portafoglio, non abbia nemmeno tutti i pensieri, tutte le responsabilità, tutte le fatiche insomma di chi, oltre ad essere ministro, ha anche da portarsi il peso di un portafoglio.

I ministri senza portafoglio, nel ministero, costituiscono una specie di squadriglia leggera, sono i fiancheggiatori, che marciano senza zaino nella marcia forzata del governo. Ed essere senza zaino, di questi tempi, è già un bel vantaggio.

Ciò premesso, noi guardiamo dalla parte dell'On. Arlotta con un senso di sincera invidia. Quello è davvero l'ideale del potere! L'On. Arlotta dicono i giornali, non ha portafoglio, non ha sede propria, non ha attribuzioni specialii nel governo.

Partì per l'America lasciando dietro di sè un ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni irto di grattacapi, un sottosegretario - l'on. Ancona - dimostratosii insostituibile e perciò... esonerato. un gabinetto con tanto di capo medesimo e di segretari, un portafoglio gonfio di responsabilità E' tornato e non ha trovato più niente di tutto ciò, pur rimanendo eccellenza.

In tutto e per tutto ha trovato... una stanza, che il nuovo ministro Bianchi gli ha gentilmente ceduto, perchè l'on. Arlotta possa chiudervisi a piacere, per meditare sulla triste sorte di coloro i quali essendo ministri, hanno un ministero qualsiasi. La storia non dice se la camera cedutagli dal ministro Bianchi avesse ingresso libero e comodo di cucina.

Ma quello che la storia dovrà dirci presto sarà - a proposito di cucina - il modo nel quale il governo intende di.... cucinare l'on. Arlotta. Perchè per quanto si possa invidiare la posizione del ministro senza portafoglio, senza sede e senza attribuzioni, è ovvio che il governo non potrà rinunziare a lungo ad adoperare una forza come quella che l'on. Arlotta impersona.

Anche per un riguardo alle legge naturale secondo la quale l'organo non esercitato si atrofizza. E l'on. Arlotta come membro del governo non adoperato, potrebbe finire appunto con l'atrofizzarsi, rientrare a poco, a poco in sè stesso, non occupandosi più non solo di armi ed armati, ma nemmeno di armatori, e finire col diventare una specie di fantasma ministeriale, buono tutt'al più per interrompere la gravità del consiglio dei ministri col sempre divertente giuoco, che consiste nella nota interrogazione: « Di' ben su fantasma? »

Non solo, ma l'esempio potrebbe diventare, col prolungarsi, pericoloso. Con le centinaia di aspiranti a un posto nel governo che ci sono in giro, il governo medesimo non potrebbe più rispondere che al potere si chiamano solo gli indispensabili; e dovrebbe forse far luogo a nuove assunzioni, visto che al governo si può stare, oltre che senza portafoglio, anche senza... attribuzioni.

Ogni partito, ogni gruppo, ogni regione, potrebbero imporre il loro rappresentante nel gabinetto nazionale, con la funzione di ... funzionare il meno possibile.

Il chè, a sua volta, potrebbe indurre il governo ad istituire attribuzioni pro-forma, pur di giustificare almeno in apparenza le nuove nomine ministeriali. E così potremmo giungere a vedere inseriti nel governo, per esempio, l'on. Labriola, con l'incarico di pensare... alle rinuncie territoriali, l'on. Salandra, incaricato di ripetere a tutti che lui è l'uomo di domani, l'on. Miccichè, con l'attribuzione di mettere le virgole ai silenzi scritti dell'on. Sonnino, ecc. ecc.

•••

All'ultim'ora ci si informa che l'on. Arlotta, intanto, ha abbandonato la camera ammobiliata subaffittatagli dal ministro Bianchi, perchè ha avuto una sede. Sede che per ora naturalmente, risente alquanto delle particolari condizioni dell'on. Arlotta, che è tuttavia senza portafoglio e senza attribuzioni. Si tratta di alcune stanze, per ora senza mobili. Le porte sono senza maniglie e le serrature sono senza buco. Il che non è male, forse, perchè a nessuno verrà la tentazione di indagare quali fossero le attività ministeriali dell'on. Arlotta spiando indiscretamente dal buco della chiave.

Interrogato sulla situazione dell'on. Arlotta nel governo un membro del medesimo, e precisamente l'on. Canepa, ci ha prospettato la questione dal suo punto di vista di grande moderatore dei consumi, dicendoci: — Abbiamo già i giorni senza carne, e qualche volta càpitano anche quelli senza zucchero, senza burro, senza pesce. Niente da meravigliarsi se c'è anche il ministro senza ministero. Segno dei tempi.....

L'ON. ORLANDO A FIUGGI.

— Lei – Eccellenza – ha fatto dei *calcoli*?
— No, li avevano fatti gli altri, ma erano sbagliati.

RE FERDINANDO IN VILLEGGIATURA NELLA SVIZZERA

Modificazioni al paesaggio locale.

La donna è mobile....

Ma, aggiungiamo subito — almeno nei riguardi della Russia – che essa è tale perchè mobilitata militarmente di *motu proprio* e perchè si è mostrata, sotto le armi, di una movibilità eccezionale nel combattere al fronte contro i tedeschi riuscendo anche a catturarne un centinaio.

Ne si creda che per giungere a circondare a imprigionare i nemici le donne siano ricorse ai soliti strattagemmi femminili, consistenti in occhiatine tenere, scopertura di caviglie, lacrimuccie, ecc. tutt'altro: esse anzi hanno tolto al proprio sesso ogni parvenza di seduzione, vestendo la divisa comune ai soldati russi e tagliandosi perfino i capelli.

Un bell'affare per i parrucchieri, ma una brutta sorpresa pei tedeschi quando si sono accorti del tiro birbone giuocato loro dalle appartenenti all'altra metà del genere umano!

La nota suffragetta signora Pankurst è addirittura entusiasta della bravura dimostrata dalle sue simili dicono i giornali; ma non sappiamo se - a render più completa l'illusione nei tedeschi di avere a che fare con soldati a non con soldate - le donne costituenti il battaglione russo comandato, dalla eroica signora Bochakaieva si siano anche assoggettate ad una cura di dimagrimento tale da mascolinizzare anche tutto il ..... resto.

L'importante è che - con la rivoluzione - la Russia ha dato per prima l'esempio e messo in pratica il pio desiderio espresso dalla vecchia canzonetta napoletana.

«'Nu reggimento e femmene
«'Nce vo' e s' ha dda fâ..... ».

Ció che sembrava qualche anno fa un'ironia, la quintessenza dell'impossibile, è oggi in Russia una verità attuabile; e cadono così tutte le antiche fisime e i radicati pregiudizi. Oggi, o signori, davanti ad una donna è possibilissimo – specialmente se tedeschi abbassare l'arma e – vergogna! ? – alzare le mani!

ORENDA ISTORIA
D'UN ORIBILE FRATRICIDIO INDUSTRIALE.

Questa fiata con metro canoro
Per mestissia vi dò la cansone,
Chè un crudele Fratelo Bocone
La sua zienda purtropo ha cedù.

Dove, ahi lasse, le popolassioni
Dele cento Citadi D'Italia
Non potran più coredi per balia
Nè capeli o ventali acquistar!

Quante mai tradissioni il negossio
Non avea presso il publico ausonio,
Che per ogni più urgento bisonio.
Ricorea dai Frateli Bocon!

Ivi il pargolo avea la sua cula,
Il fanciulo il suo cerchio o la pala,
Il ragasso il vestito di gala
E il garsone la pipa o il bochin.

Fato possia più adulto, poteva
Far regali ala sua fidansata,
E nel dì che l'aveva sposata
Abelir la sua stansa nussial.

Fino insoma ala tarda vechiessa
Uomo e dona eran schiavi, eran proni
Ai preclari Palassi Boconi
ch'or non sono che un dolce ricor!

Perciò in metro canoro vi dico
Con mestissimi acenti crudeli:
Un Fratelo ha venduto i Frateli,
Questa orenda notissia vi dò!

GIGIONE LUSATI

— E' in casa la signora?
— Macchè! Già da una settimana è andata alle TERME DI CIVITAVECCHIA, dove ha la certezza di guarire d'ogni affezione articolare e uricemica.
— Allora vado a raggiungerla, tanto più che accanto alle Terme vi è un magnifico albergo che è la quintessenza del benessere e della comodità.

— Accidenti! fa un caldo tale che non si sa dove stare!
— Eh, lei non direbbe così, se fosse andato come tutte le persone che la sanno lunga a fare una buona cura di MONTECATINI sopra luogo alle fonti delle RR. e NUOVE TERME, più che mai affollate questo anno di fedeli nella virtù infallibile del *Tettuccio* e delle *Tamerici*.

Per essere riformati

Avvertiamo anzitutto la Censura e le autorità militari, che non intendiamo affatto (Dio ce ne guardi!) di istigare chicchesia a delinquere contro le norme vigenti della coscrizione, additando ai soggetti alla leva o ai richiamati qualche modo subdolo per farsi riformare alla visita medica e accrescere così il numero degli « imboscati ». Ma siccome è stato pubblicato l'elenco delle imperfezioni e malattie che possono dar luogo alla riforma noi ci permettiamo di far seguire al già lungo esposto ufficiale una specie di codicillo, comprendente alcune varietà di imperfezioni non contemplate o dimenticate nell'elenco suddetto.

Cosicchè abbiano pazienza, non già i lettori del « Travaso » che sono tutti abili, abilissimi a qualunque servizio di guerra, ma quei patriotti che avendo letto lo squarcio di prosa medico-ufficiale si trovano a domandarsi trepidanti se sono o meno affetti da « parenchinoma epiteliale uricemico » o da labbra leporine » o – non sia mai! – da « lalonevrosi spasmodica originaria » abbiano pazienza, diciamo, se saranno costretti a tornare a esaminarsi per vedere se sono compresi nei seguenti casi urgenti di riforma.

Ecco l'elenco suppletivo delle imperfezioni fisiche, malattie, o in.. comodi che autorizzano anche gli impiegati dello Stato « dolorosamente » costretti a guardarsi gli allegati (vedi *Messaggero* di alcuni giorni fa) perchè colpiti da « strisciosi bluastra stellata » – a restare in ufficio a mordere il freno e l'estremità della penna:

a) « Indispensabilite cronica » con complicazione di « stipendiosi doppia » accertata da competente sanitario del IV Potere;

b) « tremolazione » degli arti e « paurite ereditaria » dei centri volitivi;

c) indurimento dei vasi sensori e dei muscoli cardiaci dal lato delle rivendicazioni territorinazionaliche;

d) insensibilità o paralisi del nervo patri-ottico;

e) « Munizionea proiettiforme occasionale » con perforazione della capsula dell'avambraccio sinistro affetto da « fasciomicosi tricolor »;

f) « programmite massima » delle idee, dipendente da abbondanza di P. U. S.;

g) pseudo – sordità – a un metro di distanza – a qualunque voce del dovere.... andare;

h) neutralgia ostinata con secrezione purulenta, anche se accompagnata da diarrea italofila galoppante.... indietro.

No, la Pace, mi disse il dottore,
non è vero che stia sol in ciel:
basta andarsene a SALSOMAGGIORE
DELLE TERME al bellissimo HOTEL (1).

(1) Il *Grand Hotel des Thermes*, difatti, è ricco di tutte quelle comodità, che rendono paradisiaca la cura salsojodica.

IL GOVERNO CONTRO LE BISCHE.

TRA I SOLITI DEL 1911. — Che ne pensi di questa campagna contro il giuoco?
— Rientra nel nostro programma: impedire che si mettano le carte in tavola.

Dal Paradiso perduto di Milton
riveduto e corretto

....
....
....

« *Com'ebbe detto ciò, tremò la terra*
scossa, sconvolta in tutti gli elementi.
Con assai debol voce tuona in guerra
il colossale quattrocentoventi
dell'altro padreterno Guglielmone,
sì tuonò forte il cielo in paragone,
E in mezzo a tanta confusion d'inferno,
apparve minaccioso il Padreterno.

Cò nembi della collera sul viso,
con la voce terribile de' tuoni:
— Fuori! fuor del terrestre Paradiso!
(gridò l'Eterno) Fuori! mascalzoni! —

E volto all'uomo che tremava tutto:
— Sciagurato! (gli disse) Farabutto!
Perchè ardisti mangiare il vieto frutto,
bagnerai col sudore della fronte
la terra fatta avara e a te nemica,
e sulle mani le callose impronte
porterai del lavor, della fatica.

Sol tornando dà' campi a sera stanco,
potrai mangiare un po' di pane bianco.

Ma i tuoi nepoti in epoche lontane
dovranno, per comprarsi un po' di pane
che unico sarà detto ed integrale,
la tessera esibir municipale,
e quelle del caffè, delle patate,
della carne, del riso, dei legumi!
delle rape, dei broccoli, vistate
del Regio Commissario dei consumi.

....
....
....

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

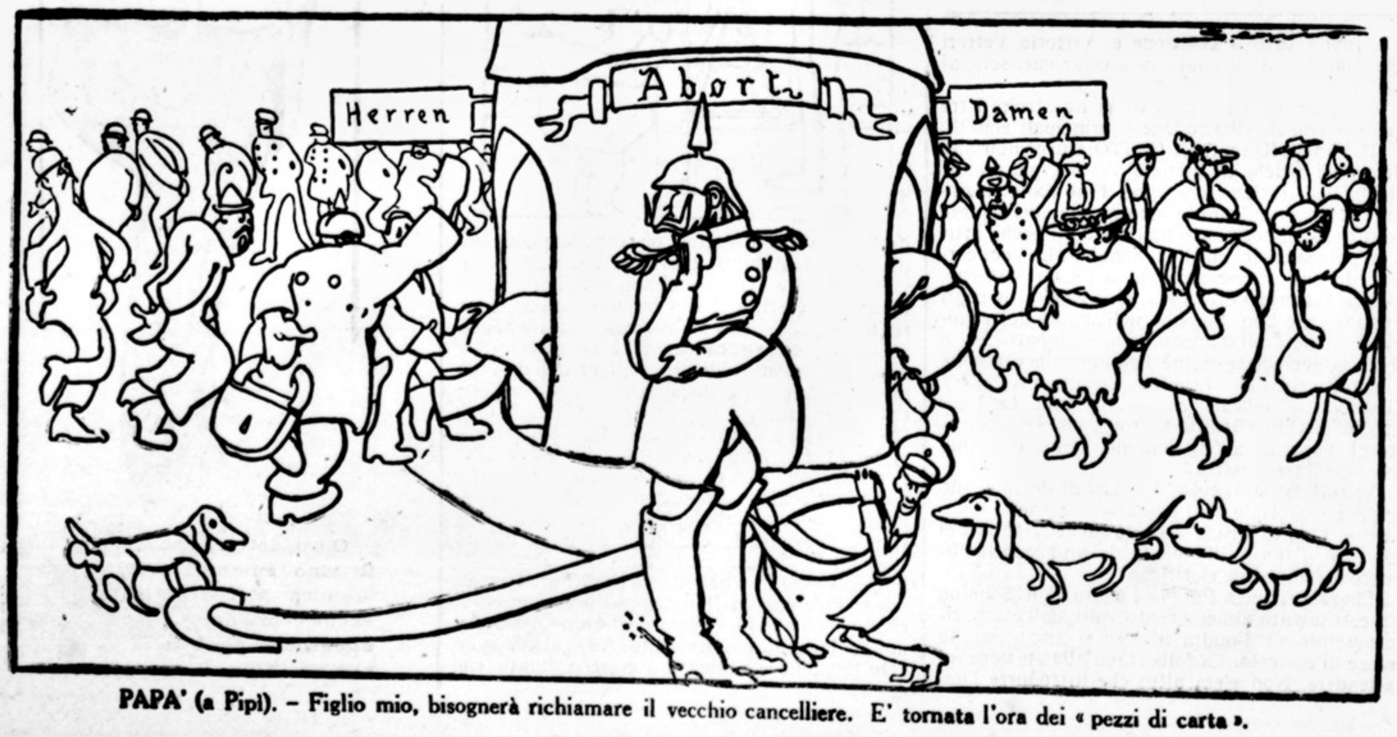
All'on. P. Q... Senatore del Regno perchè l'abbia dove si trova. – Palazzo Madama.

Caro Gagà.

Sebbene non te la meriteresti te la voglio dare lo stesso, come facevo una volta, a indovinare in mille! Lo sai o non lo sai che da otto giorni sto a Pizzicore sul Panaro, dopo essere stata a Salso sempre coll'onorevolo che spesso mi lascia sola per girare nel collegio sentendoselo tremare sotto come dice lui ai piedi.

Non dire che non t'importa un corno, come Toto, tanto lo so che mentre un tempo mi avresti voluta tutta tua, da un pezzo in quà, hai cominciato a calare le pretese come l'onorevole Labriola. Ti ricordi quando mi venivi a trovare all'im-

LA DISSENTERIA SI PROPAGA IN GERMANIA



PAPA' (a Pipì). – Figlio mio, bisognerà richiamare il vecchio cancelliere. E' tornata l'ora dei « pezzi di carta ».

tenere, scopertura di caviglie, lacrimucce, ecc. tutt'altro: esse anzi hanno tolto al proprio sesso ogni parvenza di seduzione, vestendo la divisa comune ai soldati russi e tagliandosi perfino i capelli.

Un bell'affare per i parrucchieri, ma una brutta sorpresa pei tedeschi quando si sono accorti del tiro birbone giuocato loro dalle appartenenti all'altra metà del genere umano!

La nota suffragetta signora Pankhurst è addirittura entusiasta della bravura dimostrata dalle sue simili dicono i giornali; ma non sappiamo se – a render più completa l'illusione nei tedeschi di avere a che fare con soldati e non con soldate – le donne costituenti il battaglione russo comandato, dalla eroica signora Bochakaieva si siano anche assoggettate ad una cura di dimagrimento tale da mascolinizzare anche tutto il ..... resto.

L'importante è che – con la rivoluzione – la Russia ha dato per prima l'esempio e messo in pratica il più desiderio espresso dalla vecchia canzonetta napoletana.

« 'Nu reggimento e femmene
« 'Nce vo' e s' ha dda fà..... ».

Ciò che sembrava qualche anno fa un'ironia, la quintessenza dell'impossibile, è oggi in Russia una verità attuabile; e cadono così tutte le antiche fisime e i radicati pregiudizi. Oggi, o signori, davanti ad una donna è possibilissimo – specialmente se tedeschi abbassare l'arma e – vergogna! ! – alzare le mani!

ORENDA ISTORIA
D'UN ORIBILE FRATRICIDIO INDUSTRIALE.

Questa fiata con metro canoro
Per mestissia vi dò la cansone,
Chè un crudele Fratelo Bocone
La sua zienda purtropo ha cedù.

Dove, ahi lasse, le popolassioni
Dele cento Citadi D'Italia
Non potran più coredi per balia
Nè capeli o ventali acquistar!

Quante mai tradissioni il negossio
Non avea presso il publico ausonio,
Che per ogni più urgente bisonio.
Ricorea dai Frateli Bocon!

Ivi il pargolo avea la sua cula,
Il fanciulo il suo cerchio o la pala,
Il ragasso il vestito di gala
E il garsone la pipa o il bochin.

Fato possia più adulto, poteva
Far regali ala sua fidansata,
E nel dì che l'aveva sposata
Abelir la sua stansa nussial.

Fino insoma ala tarda vechiessa
Uomo e dona eran schiavi, eran proni
Ai preclari Palassi Boconi
ch'or non sono che un dolce ricor!

Perciò in metro canoro vi dico
Con mestissimi acenti crudeli:
Un Fratelo ha venduto i Frateli,
Questa orenda notissia vi dò!

GIGIONE LUSATI

— E' in casa la signora?
— Macchè! Già da una settimana è andata alle TERME DI CIVITAVECCHIA, dove ha la certezza di guarire d'ogni affezione articolare e uricemica.
— Allora vado a raggiungerla, tanto più che accanto alle Terme vi è un magnifico albergo che è la quintessenza del benessere e della comodità.

— Accidenti! fa un caldo tale che non si sa dove stare!
— Eh, lei non direbbe così, se fosse andato come tutte le persone che la sanno lunga a fare una buona cura di MONTECATINI sopra luogo alle fonti delle RR. e NUOVE TERME, più che mai affollate questo anno di fedeli nella virtù infallibile del *Tettuccio* e delle *Tamerici*.

Per essere riformati

Avvertiamo anzitutto la Censura e le autorità militari, che non intendiamo affatto (Dio ce ne guardi!) di istigare chicchessia a delinquere contro le norme vigenti della coscrizione, additando ai soggetti alla leva o ai richiamati qualche modo subdolo per farsi riformare alla visita medica e accrescere così il numero degli «imboscati». Ma siccome è stato pubblicato l'elenco delle imperfezioni e malattie che possono dar luogo alla riforma noi ci permettiamo di far seguire al già lungo esposto ufficiale una specie di codicillo, comprendente alcune varietà di imperfezioni non contemplate o dimenticate nell'elenco suddetto.

Cosicchè abbiano pazienza, non già i lettori del «Travaso» che sono tutti abili, abilissimi a qualunque servizio di guerra, ma quei patriotti che avendo letto lo squarcio di prosa medico-ufficiale si trovano a domandarsi trepidanti se sono o meno affetti da «parenchinoma epiteliale uricemico» o da labbra leporine» – non sia mai! – da «lalonevrosi spasmodica originaria» abbiano pazienza, diciamo, se saranno costretti a tornare a esaminarsi per vedere se sono compresi nei seguenti casi urgenti di riforma.

Ecco l'elenco suppletivo delle imperfezioni fisiche, malattie, o in.. comodi che autorizzano an-

che gli impiegati dello Stato «dolorosamente» costretti a guardarsi gli allegati (vedi *Messaggero* di alcuni giorni fa) perchè colpiti da «strisciosi bluastra stellata» – a restare in ufficio a mordere il freno e l'estremità della penna:

a) «Indispensabilite cronica» con complicazione di «stipendiosi doppia» accertata da competente sanitario del IV Potere;

b) «tremolazione» degli arti e «paurite ereditaria» dei centri volitivi;

c) indurimento dei vasi sensori e dei muscoli cardiaci dal lato delle rivendicazioni territorinazionaliche;

d) insensibilità o paralisi del nervo patri-ottico;

e) «Munizionea proiettiforme occasionale» con perforazione della capsula dell'avambraccio sinistro affetto da «fasciomicosi tricolor»;

f) «programmite massima» delle idee, dipendente da abbondanza di P. U. S.;

g) pseudo – sordità – a un metro di distanza – a qualunque voce del dovere.... andare;

h) neutralgia ostinata con secrezione purulenta, anche se accompagnata da diarrea italofila galoppante.... indietro.

No, la Pace, mi disse il dottore,
non è vero che stia sol in ciel:
basta andarsene a SALSOMAGGIORE
DELLE TERME al bellissimo HOTEL (1).

(1) Il *Grand Hotel des Thermes*, difatti, è ricco di tutte quelle comodità, che rendono paradisiaca la cura salsojodica.

IL GOVERNO CONTRO LE BISCHE.

TRA I SOLITI DEL 1911. — Che ne pensi di questa campagna contro il giuoco?
— Rientra nel nostro programma: impedire che si mettano le carte in tavola.

Dal Paradiso perduto di Milton
riveduto e corretto

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Com'ebbe detto ciò, tremò la terra
scossa, sconvolta in tutti gli elementi.
Con assai debol voce tuona in guerra
il colossale quattrocentoventi
dell'altro padreterno Guglielmone,
sì tuonò forte il cielo in paragone,
E in mezzo a tanta confusion d'inferno,
apparve minaccioso il Padreterno.

Cò nembi della collera sul viso,
con la voce terribile de' tuoni:
— Fuori! fuor del terrestre Paradiso!
(gridò l'Eterno) Fuori! mascalzoni! —

E volto all'uomo che tremava tutto:
— Sciagurato! (gli disse) Farabutto!
Perchè ardisti mangiare il vieto frutto,
bagnerai col sudore della fronte
la terra fatta avara e a te nemica,
e sulle mani le callose impronte
porterai del lavor, della fatica.

Sol tornando da' campi a sera stanco,
potrai mangiare un po' di pane bianco.

Ma i tuoi nepoti in epoche lontane
dovranno, per comprarsi un po' di pane
che unico sarà detto ed integrale,
la tessera esibir municipale,
e quelle del caffè, delle patate,
della carne, del riso, dei legumi!
delle rape, dei broccoli, vistate
del Regio Commissario dei consumi.

. . . .
. . . .

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. P. Q... Senatore del Regno perchè l'abbia dove si trova. – Palazzo Madama.

Caro Gagà.

Sebbene non te la meriteresti te la voglio dare lo stesso, come facevo una volta, a indovinare in mille! Lo sai o non lo sai che da otto giorni sto a Pizzicore sul Panaro, dopo essere stata a Salso sempre coll'onorevolo che spesso mi lascia sola per girare nel colleggio sentendosele tremare sotto come dice lui ai piedi.

*Non dire che non t'importa un corno, come Toto, tanto lo so che mentre un tempo mi avresti voluta tutta tua, da un pezzo in qua, hai cominciato a calare le pretese come l'onorevole Labriola. Ti ricordi quando mi venivi a trovare all'improvviso, dicendo che non potevi stare senza inebbriarti della mossa fatale delle mie labbra? Scommetto che adesso ti annoierebbe pure di vedermela in*fotografia!*

Non credere che anche a me me ne importi assai, ma, certo, mi parerebbe di mentire, se non ti dicessi che sento dentro di me un vuoto largo così, da quando non sei più al mio fianco. Che vuoi, l'uomo e quindi pure la donna è un animale che fra tutte l'altre disgrazie ciò quella di prendere le abitudini e quando le ha prese finisce per affezionarcisi come si affeziona al cane o al gatto di casa.

Mi diceva giusto Temistocle (e lui come filosofia la sa lunga) che da un mese non si taglia un callo, con tutto che gli fa vede re le stelle, perchè ha paura che doppo non gli sembri che gli manchi qualche cosa. E ci scommetto che se il Travaso finisse di pubblicare le vignette dei punti interrogativi, quei signori del 1911 avrebbero l'impressione che per la prima volta qualcuno rubasse qualche cosa a loro.

Come vedi non mi puoi chiamare lanormale, se rimpiango il mio Gagà che pure da un pezzo non fa che darmi umiliazzioni con quella pettegoletta di Barberina.

Pare impossibile che un uomo tutto d'un pezzo come te, che si piega ma non si spezza e che ha stretto la mano di Quintino Sella l'allarghi adesso con una donna di faccende, per lasciarc cadere sopra di lei un gruzzolo di monete d'oro, come il Cigno di Lohengrin quando s'innamorò di Leda Gys sotto forma di Giove.

Ma che soddisfazzioni ti può dare una ragazza che fino a ieri non ha fatto che leccare le pentole e i piatti vuoti che gli rimandavano indietro i padroni? Ma dimmi la verità, come ha fatto per stregarti? T'ha messo qualche filtro nel vino o nel pane? Certo che se è così, non te ne potevi accorgere in mezzo a tutte l'altre porcherie che ci mettono l'oste e il fornaio!

Ma se no, con che ti può avere colpito? Che calore può metterci quella nell'amore?

So che con me non si muove, se non gli ho ripetuto quattro o cinque colte quello che deve fare, senza contare che quando va a fare la spesa ci mette tre ore, perchè ci ha un motociclista che l'accompagna.

Del resto pure sullo schermo non mi pare che sia meno scema delle altre che imparano una mossa e poi se la fanno fare grande su quattro metri quadrati di manifesto.

Quando quel redattore del solito foglio che per salvare la patria sorveglia tutti l'affari dell'altri, mi riferì che te la volevi portare appresso durante la mia assenza a Fiuggi saltai su tutte le furie perchè l'affronto mi fece male. A dire la verità mi pareva che me l'avessi fatta troppo grande.

Ma poi ho saputo che era stato un semplice purpalè come quello dei jugoslari e che volevate partire insieme solamente per fare una filme tutta da ridere. E allora, dico la verità, mi sono subbito passati i nervi, perchè ho capito che non c'era niente di male, tanto più che in oggi non c'è tra noi un solo uomo politico che non faccia qualche scena comica.

Sono dunque contenta nel sapere che non ci hai nessuno in quel posto dove l'altr'anno andassimo insieme, con l'uccelletto ammaestrato alla parola.

Anzi il ricordo di quel tempo mi ha commosso al punto che ho deciso di fare una bricconcellata per te insieme con Zaira, se non ci trovi niente da ridire.

Devi sapere che da qualche tempo ciavevamo in testa di fare una scappatella di nascosto dell'onorevole mio e del rantiè suo, che pure lui l'ha lasciata sola provvisoriamente per affari di famiglia.

La prima idea francamente era di andare sull'Adriatico, ma poi pensando che da quelle parti ci fondano un regno ogni quattro passi, abbiamo cambiato pensiere.

E così se non avrai difficoltà ce ne verressimo da te. S'intende che ci rimetteremo completamente alla tua indiscrezzione e che non dovrestì fare mai trapelare niente con nessuno.

Dovrebbe essere una specie di processo a porte chiuse ma senza avvocati difensori per non vederci in seguito pubblicate alla macchia.

Ci dovresti venire a pigliare alla stazzione coi somari e le proviste e senza entrare nemmeno in paese ce ne anderessimo subbito a visitare la tomba pagana facendo colazione sull'erba inebbriati dall'aria, dall'odore del fieno, dal vino buono e dai ricordi dell'antichi romani che facevano tante guerre senza essere interventisti, mentre adesso al comm. Pavoni e compagnia bella gli tocca a sudare quattro camicie per mandarci l'altri di continuo.

Facci sapere per telegrafo se per martedì ti sarebbe commodo, e preparati ad abbracciare la tua Clarettà la quale ha proprio tanto tanto bisogno delle tue carezze ed anche di una sciocchezzola per saldare certe fatturine urgenti, ma per queste non c'è prescia.

Smetto di scriverti per non fartela più lunga dell'on. Sonnino che avendoci la madre inglese più sta e più diventa grande nel suo Piccolo.

A proposito: hai visto che si sono scordati di pubblicare sul Piccolo il ritratto di Dante! E' un bello scacco pel poeta!

Ti bacio dietro l'orecchio con la solita effusione tua

CLACLA'.

Una brillante operazione della P. S.

In seguito al duplice investimento di cui a distanza di pochi giorni si rese colpevole in Roma una medesima vettura tramviaria di rimorchio, un giornale del mattino ha giustamente invocato la punizione della suddetta vettura, mediante la sua destituzione dal soldo e dall'impiego, per evitare una nuova recidiva che facilmente – data la «jettatura» – potrebbe verificarsi.

Possiamo tranquillizzare il solerte cronista e quanti hanno fatto eco alla sua assennata proposta comunicando loro quanto segue:

La vettura incriminata, identificata col N. 405, nata e domiciliata in Roma, d'anni due d'esercizio, di professione ambulante senza fissa dimora, è stata fermata facoltativa ed arrestata dalla brava squadra di rialzo delle officine, mentre in compagnia di certo Trolley stava percorrendo il suo itinerario.

Messa alle strette, essa ha confessato il suo duplice delitto, asserendo di esservi stata spinta in parallelo da forza irresistibile, dietro istigazione di un tal Conducente Irresponsabile non altrimenti qualificato.

Ciò peraltro non è bastato a sua discolpa, onde è stata deferita a ruota libera all'autorità giudiziaria che certo non si farà influenzare dai soliti inutili salvagente.

I MEMBRI DEL «SOVIET» A ROMA

Presi in mezzo tra le due correnti socialiste, l'una interventista e l'altra neutralista, i nostri ospiti moscoviti hanno finito per non capire un gran che della situazione. Hanno tuttavia compreso che il CINEMA OLYMPIA, è tra i cinematografi di Roma, quello che offre sempre più irresistibili novità e che è frequentato da un pubblico più distinto.

IL NUOVO PANE

Era ora che il Ministro Canepa o meglio Paneca ci desse del pane migliore. Il miglioramento ormai si imponeva mentre a nessuno verrebbe mai in mente di migliorare la luce della AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE che risponde già ottimamente alle esigenze degli innumerevoli utenti che l'hanno a domicilio a modico prezzo.

LA RISIPISCENZA DI KERENSKY

Il grande tribuno russo, evidentemente stufo del tira e molla che è diventato il programma rivoluzionario si era dimesso, ma fattagli balenare la possibilità di un completo accordo dei partiti per una prossima pace vittoriosa, egli ha ritirato le dimissioni dicendo:

— Andrò poi a ritemprare i nervi scossi nell'incantevole soggiorno di VARESE, standomene qualche giorno al PALACE GRAND HOTEL diretto dal cav. Moranzoni, qualche altro al GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI ad oltre mille metri sul mare

TEATRI DI ROMA

Da quando l'onorevole Sonnino si è recato in Inghilterra, il NAZIONALE ha trasformato il glorioso palcoscenico in un lembo di Scozia, affinchè il grande statista lontano, sia – per associazione di idee – sempre presente nel cuore e nel cervello dei quiriti, i quali debbono avere tali organi molto sviluppati per contenere un uomo diventato...... più grande che mai.

Un altro pezzo grosso (cento chili e passa) è il baritono Pacini che offriamo in pasto alla curiosità dei lettori, in uno con la Signorina Isabella del Frate, che non ha nulla nè del Frate nè..... della monaca – Difatti gli occhi, la bocca, il naso dell'avvenente *Lucia* sono tali che metterebbero a soqquadro un monastero.

ALL'ADRIANO, grazie alle freddure del bravo Podda e alla sua *Comicissima* compagnia, si può godere un freschetto delizioso anche in queste caldissime giornate di agosto. Non bisogna tuttavia credere che il pubblico non si riscaldi vedendo ad occhio nudo.... o vestito di binocolo le scollacciature delle *Dames de chez Maxim* che, pur non avendo *nientedì dario* posseggono molta grazia di Dio.

AL MORGANA il *Petit bleu* di Reni e Moraine – che viceversa, ... ltra, è un fiume magico ha fatto e se guita a far correre al botteghino torrenti di spettatori e rivoletti d'oro.

Il bollettino metereologico prevede imminenti benefiche inondazioni e..... tempeste nel cielo del QUIRINO che per l'occasione non chiuderà la cupola.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

LONDRA, 7 — In seguito all'ultima lettera dell'on. Nathan al „Messaggero" in cui è detto che l'on. Sonnino nel suo ultimo discorso al *meeting* di Queen's Hall non ha che confermato quanto fu stabilito dal convegno massonico di Parigi – il ministro degli Esteri d'Italia ha fatto domanda al Grand'Oriente di Palazzo Giustiniani, di far parte di qualche Loggia o Balaustra in qualità di dormiente.

ROMA, 8 — Vista l'importanza politica che ha preso l'omaggio fatto a Garibaldi, sul Gianicolo dal prof. Swentikoff subito dopo la sua visita al Pontefice, è stato stabilito dalle autorità politiche ed ecclesiastiche di Roma che domani il sullodato professore russo deporrà una corona sul monumento di Giordano Bruno e quindi assisterà ad una messa cantata nella vicina chiesa di S. Andrea della Valle.

BERLINO, 9 — Von Batoki, visto che la popolazione della capitale non si rassegna ad una vita di privazioni, ha rassegnato le proprie dimissioni ritirandosi a vita privata.

MONTECATINI, 9 — E' arrivato l'on. Meda. Gli stabilimenti sono affollatissimi; tutti non fanno che parlare di Meda.

PARIGI, 10 — Dopo l'introduzione in Francia delle scarpe nazionali, le cose cam

VEDI QUARTA PAGINA

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

Malattie specifiche
PAGEOL — URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatole grande L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE — CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.90
VAMIANINE — MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

APPARECCHI ELETTRICI
PER USI DOMESTICI
Teiere - Macchine da caffè
Bollitoi - Ferri da stiro
Termofori - Asciugacapelli
Lampade elettriche
ecc. ecc. ecc.
Tutti questi Apparecchi Elettrici
si vendono dalla
Società Anglo-Romana
esclusivamente ai suoi utenti di Roma
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Tritone 25 - Via Ancona 23
Via Cola di Rienzo 239 - Via Merulana 254

minano meglio, tanto che l'esercito al fronte ha già messo il piede in diverse trincee nemiche.

ROMA, 11 — L'istituzione della pagina agraria nel *Giornale d'Italia* - secondo un comunicato... Stefani - ha risvegliato la coscienza agricola nazionale e..... vicersa pei lettori del medesimo.

VIENNA, 11 — La cattiva qualità del sapone per il bucato non ha meravigliato affatto la popolazione austriaca, per la ragione che i panni lavati con esso è logico mostrino subito.... la corda.

Austria felix!

Il passaggio della frontiera austriaca è divenuta una faccenda così seria, che deve essere molte più agevole entrare in Paradiso. Alcune signore che recavano nella valigia alcuni medicinali, furono costrette, per dimostrare che non si trattava di potenti veleni e di capsule esplosive, ad ingoiarli, di modo che una di esse prese tutto d'un fiato 3 cartine di piramidome, 2 di aspirina e 5 di salicilato e l'altra la bellezza di due purganti. E fortuna che la loro pacccttglia farmaceutica era limitata perchè se avessero portato nella valigia una scatola di pillole d'ipecacuana o un cinquantina di cioccolatini Zois, la prosecuzione del loro viaggio sarebbe stata irrimediabilmente compromessa. D'altra parte sembra che tranne enormi stock di medicinali non esportati, ben poco altro rimanga in Austria da prendere per bocca, tanto che la famosa acqua di Francesco Giuseppe non produce effetti diversi dall'acqua pura non essensovi regnicolo, voglio dire impericolo dei due imperi che soffra del menomo imbarazzo di stomaco a meno di non chiamar tale l'imbarazzo di procurarsi qualche cosa da mandar giù nello stomaco.

Quando, per le recenti vittorie di Galizia, tutti gli edifici governativi - e solo quelli - furono imbandierati, i buoni Viennesi si domandarono l'un l'altro:

— E' forse arrivato un treno di patate?

— Che sia giunto per il Danubio un vapore di farina?

— Ma che!! Abbiamo preso Stanislau!

— Uh... quanto sarebbe meglio che avessimo preso una tazza di caffè!

Così il patriottismo scende precipitosamente come il marco e la corona e l'eco delle strepitose vittorie di Makensen non arriva a produrre neanche la millesima parte dell'effetto che produrrebbe la voce di un vendirore di salcicce.

Al giorno d'oggi non c'è viennese che non sia pronto a cedere la sua primogenitura per un piatto di lenticchie, e se un Von Batocky si affannasse a dir loro che sulle glauche onde del Danubio passa la Storia, che testimonierà ai posteri del loro eroismo, essi risponderebbero senza dubbio;

— Oh... se invece della storia passasse... uno storione!

PIATTI DI GUERRA

MAJONNAISE DI PESCE

Si prendono le teste, le code e le pinne, nonchè gl'interiori del pesce e se ne fa un battuto con l'aggiunta di mollica di pane bagnata nell'acqua, poche goccie di olio, sale, pepe, cannella, noce moscata, zafferano, chiodi di garofano, aceto aromatico, oregano, basilico, menta, aglio, cipolla e raschiatura di botte.

Questo battuto si spande su larghe fette di pane arrostito ben caldo, che si dispongono su di un letto di *majonnaise*.

La *majonnaise di* guerra differisce da quella del tempo di pace, in quanto che invece di sbattere i tuorli d'ovo con olio e limone, si sbattono solo i bianchi con aggiunta di farina gialla e patate pestate, con l'aggiunta ancora di naftolo che da all'impasto il color giallo canario della vera *majonnaise*.

Come *entremet*, è un ottima portata e costa relativamente poco.

LA GRANCASSA
(Idea travasata)

Favorite di sturarvi l'orecchi verso l'Alpe e l'Adriatico. L'*Italia vi si batte la grancassa*! Sentite li tonfi! non ve ne giunge eco? Eppure essi fan sanguinare li timpani del *Comune nemico*! Li Slavi, decretando lor futuro Regno, notarono che Francia Russia e Inghilterra *pugnarono per la libertà dei popoli*. Li prego di *convenire* che, per il *motivo medesimo*, pugna anche l'Italia. Alcuni capocci di socialismo Francese parlano di *oppressione Austra sulla gente slava*: della gente Italiana *non fan verbo*.

Ma come? Non sentite proprio la grancassa che si batte l'Italia da due anni, ignorate *perchè batte*?

Essa, dunque, batte *per sè* (Trento, Trieste, Dalmazia) e *per voi*. Per la libertà *sua e vostra*. Speriamo che la Posta *vi recapiti questa notizia*.

TITO LIVIO GIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

E' **UN ENERGICO** depurativo del sangue, **UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO**: trova la sua applicazione nell **Anemia, Clorosi, l'Infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo Ipiotioridismo, Ipoovarismo.** Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65, 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso la **Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391.** — **Depositari: ROMA: Agenzia Fiocchi, Garroni Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.**

IL MIGLIORE COGNAC? **BUTON** Piazza TREVI

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl di 1/2 lit. ciasc L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

PRESERVATIVI
Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto **S.A.L.V.E.** – *Casella Postale* GRECO MILANESE

INFEZIONI INTESTINALI
di qualsiasi natura, tifi, enteriti, malaria, stitichezza guarite con una sola scatola di compresse di
LAXOSANINE
— NUOVO SPECIFICO BREVETTATO —
Chiedere opuscolo gratis sulla Terapia Nuova per la cura delle malattie intestinali alla Premiata Farmacia SAN SALVATORE
L. F. VARRONE, Via Nizza 27. Torino
Ogni scatola L. 3, bollo governativo L. 0,30 – Deposito presso il Dott. Sbriggia, Via Tibertina 29, Roma.

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 156.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—
DIREZIONE CENTRALE **MILANO**
LONDRA, Acireale Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di Roma - *Via del Plebiscito, N.* 112 (Palazzo Doria).
AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
(Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2. - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città
Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti: L. 30.000 a vista. L. 100.000 con un giorno di preavviso. L. 200,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liber 2 3/4 %
Prelevamenti L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso. L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggior con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ % a due anni o più 3 ½ % - interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ % da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ % a due anni ed oltre 3 3/4 - Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	— tre mesi	— sei mesi	— un anno
Cassette forti formato piccolo . . .	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio . . .	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande . . .	» 10	» 20	» 30	» 48
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, *condizioni convenienti*
Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, *condizioni da convenirsi.*

"SENOBEL"

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
Chiedere schiarimenti:
A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. il Principe Ismael Bey di Tunisi.

PILLOLE ROBUR
Chinofosfostricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3,30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Sconto sensibile ai farmacisti. Rivolgersi RODOLFO ROSSI. Chim. Farm. VITERBO Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumatorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio se richiesto con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDIACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – 6 *Stereoscopi* finissimi L. 16 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sor. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139. - Roma.

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sagretti via Muratte 9, Roma

MASSAGGIO disoppilante. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3,95 anticipate invio raccomandato e franco. – F. ZAMPINI, *Gabinetto Ortopedia addominale* Genova, Piazza G. Martinez 6

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI – VECCHIO COGNAC – SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri | a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per Francia e Algeri
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

CANTO NUOVO DE

Era già l'ora che volge il disio
ai naviganti allor che venne tolto
dal gran navarca e traghettato anch'io

a una Londra gentile e presta molto,
anzi cotanto presta quinci e quindi
che lo Vettore di stupor fu colto.

« Quivi conviense, ei disse, che t'agghindi
ammantandoti in anglico costume
e dallo Duca nostro mai ti scindi ».

« Egli de' sui discorsi a maggior lume
citando li tuoi versi, onor ti dona,
poichè ti adatta allo suo magno acume »

« Ed anco il tuo linguaggio ove il sì suona,
urge che nel Tamigi or tu risciacque
tacendo ciò che in mente ti tenzona ».

« Cerca tra l'avi tui qualcun che nacque,
nell'Anglia terra se con santa pace
accetto esser tu brami ». Ei disse, e tacque.

Pari a fantasma che romor non face
giugnemmo e l'Uomo ch'ogni altr'uomo eccelle
entrò come colui che giugne e tace.

Côgnito solo a noi e all'altre stelle,
egli passava e non udimmo intorno
voci alte e fioche e suon di man con elle.

Fu allor che il Vettorin diè voce al corno:
« Onorate l'Altissimo Statista
d'almo silenzio e di modestia adorno.

Ed ecco verso nui venir fu vista,
una persona il cui parlar non lodo,
che disse al Sommo con tono ellenista:

« Io non so chi tu sie, nè per che modo
venuto sei quassù, ma tu Sonnino
mi sembri veramente quand'io t'odo ».

« Io sono del figliol di Costantino
rappresentante, e teco o gran Ministro
favellerò d'un tal triangolino.... »

Diario imperiale e Reale

LUNEDI. — Ho l'uggia addosso. Non so da che cosa dipenda. Zita mia me lo fa rilevare. Dice: « si sfonda in Galizia, il nostro grand' ammiraglio ha dichiarato al nemico che la flottta l'abbiamo pronta a qualunque evento, il Kaiser ci tiene sempre in grazia, le patate vanno a solo due corone al chilo, la forca è sempre a tua disposizione... Si può sapere perchè sei così moscio? » Zita mia mi trova sempre moscio. Ma ha ragione. Dovrei sentirmi più sollevato. Eppure ho un'uggia addosso... Che sarà? Il medico mi ha guardato la lingua e dice che è sporchetta.

MARTEDI' — Zita mia insiste a dire che sono giù. E io le ho detto: « Ma non capisci, digraziata, che mi vogliono smembrare? » – « Chi? » ha fatto lei – « Insomma vogliono lo smembramento dell'Impero » ho fatto io – « Bestia » ha fatto lei. E mi ha voltato le spalle. Che spallucce deliziose, però! Mi fa l'effetto che a questo smembramento dell'Impero Zita mia non ci creda. Speriamo bene. In generale Zita mia ci ha il fiuto buone, nelle

LA GRANCASSA
(Idea travasata)

Favorite di sturarvi l'orecchi verso l'Alpe e l'Adriatico. L'*Italia vi si batte la grancassa* ! Sentite li tonfi ! non ve ne giunge eco? Eppure essi fan sanguinare li timpani del *Comune nemico* ! Li Slavi, decretando lor futuro Regno, notarono che Francia Russia e Inghilterra *pugnarono per la libertà dei popoli*. Li prego di *convenire* che, per il *motivo medesimo*, pugna anche l'Italia. Alcuni capocci di socialismo Francese parlano di *oppressione Austra sulla gente slava* : della gente Italiana *non fan verbo*.

Ma come? Non sentite proprio la grancassa che si batte l'Italia da due anni, ignorate *perchè batte*?

Essa, dunque, batte *per sè* (Trento, Trieste, Dalmazia) e *per voi*. Per la libertà *sua* e *vostra*. Speriamo che la Posta *vi recapiti questa notizia*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

...e di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE...nte assimilabile.
...itismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo ...elli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia ...lino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De...i, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi.

...UTON Piazza TREVI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre *300* Stati. Con premio se richiesto con cartolina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate — 6 *Stereoscopi* finissimi L. 16 ant. Non si spedisce contro assegno. — Sor. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione : L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere : C. T. Casella Postale 139. - Roma.

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sagretti via Muratte 9, Roma

MASSAGGIO disoppilante. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, li rende morbidi e lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato e franco. — F. ZAMPINI, *Gabinetto Ortopedia addominale* Genova, Piazza G. Martinez 6

...SENOBEL „

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
...chiarimenti :
...TO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
...rovveditore della Casa Reale di S. A. ...smael Bey di Tunisi.

...LOLE ROBUR
...striono-arsenico-ferruginose
...emia, Nevrastenia, Indebolimenti
... Prezzo L. 3.30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel ...ompr. bollo). Sconto sensibile ai farmacisti. ...DOLFO ROSSI. Chim. Farm. VITERBO ...ito A. MANZONI e C. — ROMA

Sanatorio Italiano
Sortenna (prov. di Sondrio)
...torio per tubercolosi agiati esistente ...izione incantevole. I più moderni mez... Pneumatorace terapeutico secondo il ...rof. *Forlanini*.
Cav. A. ZUBIANI

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
...mericano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth

IL TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. 20 N. 912

TRAVASO — C.C. posta — Scade 31-12-17
95 sig. Guerri Raul L. 7
via Principe Umberto 243 ROMA

...si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 103 - Tel. 10-170
Prezzi : 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6 ; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE

PIETROGRADO : *Non sono eterne*, in oggi, le male piante (e lor miasmi). Non è tempo di *vittorie da traditori*, e la Russia che, *col tradimento*, tu, Guglielmo, penetrasti, *risorge col dittatore Kerenski contro di te!* Le trappole manoprate dai *servi del tuo chioro*, si spezzano sotto il tallone della *verità*, che, *dovunque ti atturerà il sentiero*. *Pietrogrado* : è un *grado* da cui Guglielmo vorrebbe veder *retrocesso Pietro* ma il *retrocesso sarà lui* ! La *colazione parigina* rimastagli in pistrozza, oggi aspira al *pranzo pietrogradese*. Forbisciti il labbro anche per questo. A quella tavola siede *Pietro*, che vi festeggerà il suo *grado aumentato* dalla *tua sconfitta*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 19 Agosto (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 912

CANTO NUOVO DEL PARADISO

Era già l'ora che volge il disio
ai naviganti allor che venne tolto
dal gran navarca e traghettato anch'io

a una Londra gentile e presta molto,
anzi cotanto presta quinci e quindi
che lo Vettore di stupor fu colto.

« Quivi conviense, ei disse, che t'agghindi
ammantandoti in anglico costume
e dallo Duca nostro mai ti scindi ».

« Egli de' sui discorsi a maggior lume
citando li tuoi versi, onor ti dona,
poichè ti adatta allo suo magno acume »

« Ed anco il tuo linguaggio ove il sì suona,
urge che nel Tamigi or tu risciacque
tacendo ciò che in mente ti tenzona ».

« Cerca tra l'avi tui qualcun che nacque,
nell'Anglia terra se con santa pace
accetto esser tu brami ». Ei disse, e tacque.

Pari a fantasma che romor non face
giugnemmo e l'Uomo ch'ogni altr'uomo eccelle
entrò come colui che giugne e tace.

Côgnito solo a noi e all'altre stelle,
egli passava e non udimmo intorno
voci alte e fioche e suon di man con elle.

Fu allor che il Vettorin diè voce al corno :
« Onorate l'Altissimo Statista
d'almo silenzio e di modestia adorno.

Ed ecco verso nui venir fu vista,
una persona il cui parlar non lodo,
che disse al Sommo con tono ellenista :

« Io non so chi tu sie, nè per che modo
venuto sei quassù, ma tu Sonnino
mi sembri veramente quand'io t'odo ».

« Io sono del figliol di Costantino
rappresentante, e teco o gran Ministro
favellerò d'un tal triangolino.... »

Tosto dal lato destro e dal sinistro
ecco di personaggi un cumul viene,
onde lo Duca scrisse in suo rigistro :

« Fannomi onore e di ciò fanno bene ! »
Posciacchè vidde dignità preclare
tutte andare ver Lui, soggiunse lene :

« I' son Sonnino che vi faccio andare,
vegno di loco ove tornar disio,
Vettor mi mosse che mi fa parlare ».

Allor non rifiatai nè rispos'io
tutto quel giorno nè la notte appresso
infin che l'altro sol nel mondo uscio.

I' mi sentiva dal piacer perplesso
giacchè il Maestro di color che sanno
a dir quel ch'io già dissi erasi messo

E non so ben se vero fusse o inganno,
ma ad ogni verso ei crebbe di tre cubi
e si tirava in suso senz'affanno.

Come quando s'allungan certi tubi,
alto cotanto doventato Egli era
che il viddi con la testa in fra le nubi.

E ad ampio suono, in gallica maniera,
udii nomar l'Alsazia e la Lorena
con sana voce e con frequenza altera.

Poscia ogni tanto, ma con minor lena
Trento e Trieste uscì da alcune gote
sì fiocamente che sentiasi appena !

Ebben, tra noi, con più solenni note,
sieno nomate e tolte ai rei tiranni....
Vuolsi così colà dove si puote !

E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni

MAC DANT 'S ALYGHIERS.

Diario imperiale e Reale

LUNEDI. — Ho l'uggia addosso. Non so da che cosa dipenda. Zita mia me lo fa rilevare. Dice : « si sfonda in Galizia, il nostro grand' ammiraglio ha dichiarato al nemico che la flottta l'abbiamo pronta a qualunque evento, il Kaiser ci tiene sempre in grazia, le patate vanno a solo due corone al chilo, la forca è sempre a tua disposizione... Si può sapere perchè sei così moscio ? » Zita mia mi trova sempre moscio. Ma ha ragione. Dovrei sentirmi più sollevato. Eppure ho un'uggia addosso... Che sarà? Il medico mi ha guardato la lingua e dice che è sporchetta.

MARTEDI' — Zita mia insiste a dire che sono giù. E io le ho detto: « Ma non capisci, digraziata, che mi vogliono smembrare ? » – « Chi ? » ha fatto lei – « Insomma vogliono lo smembramento dell'Impero » ho fatto io – « Bestia » ha fatto lei. E mi ha voltato le spalle. Che spallucce deliziose, però ! Mi fa l'effetto che a questo smembramento dell'Impero Zita mia non ci creda. Speriamo bene. In generale Zita mia ci ha il fiuto buone, nelle cose. Quando lei mi dice : « In questa cosa qui tu non capisci nulla » ha quasi sempre ragione. Fatto sta che lo smembramento mi seccherebbe, Sono giovane perbacco...

MERCOLEDI'. — Zita stamattina mi ha portato il caffè e latte e un foglio. Io volevo prima leggere, ma lei mi ha detto: « Prima bevi ». Ho trangugiato il latte in furia, e mi sono accorto dopo che nella fretta ci avevo bevuto anche una mosca. « Non fa niente » ha detto lei « in tempo di carestia anche una mosca fa » e mi ha dato il foglio a leggere.

Dio degli dei ! Era un bollettino jugo-slavo con tanto di proclamazione del relativo regno. Mi sono sentito tremare fin nelle midolla. « Lo vedi ? » ho detto a Zita mia « lo vedi » che ti dicevo io ? Ecco un primo passo verso lo smembramento. Mi smembrano, cara mia, mi smembrano ! Sono perduto! » Ma Zita mia mi ha dato un buffetto sul naso, e mi ha detto: « Cretinuccio ! Bestiolina ! Scemarello ! Imbecillino ! Prima di prenderti certe paure, leggi bene. Guarda da dove vien la cosa... » Allora ho guardato meglio, e ho visto che veniva da Londra. Mi son preso un altro caffè e latte, e questa volta coi biscotti di guerra in pura segatura di mogano verniciati a copale.

GIOVEDI. — Per quanto cerchi di distrarmi, e per quanto Zita mia mi consoli sempre, tuttavia non so sottrarmi all'incubo dello smembramento: ci ho lo smembramento di Damocle. E Zita si diverte a prendermi in giro per questa paura. Oggi mi ha detto : « Beh ? ti senti smembrato ? » – « Non ancora » ho risposto io – « Ma aspetta e vedrai ». – « Ma non ti ho convinto, ieri, che l'Inghilterra tira più alla Germania che a te ? » – « Vero » ho fatto io « ma l'Italia ? Te la scordi ? Quella non fa complimenti. Altro che smembrare ! Quella vuole sbranare. Tira alle mie provincie, e già le ha addentate.... » Allora Zitarella mia ha cavato, con quel suo sorriso, che Dio glie lo benedica, un giornale italiano e mi ha messo sotto il naso un articolo di fondo. L'ho letto. Zita ha ragione. Posso tranquillizzarmi anche da quel lato. L'articolo era firmato Arturo Labriola.

VENERDI. — Guglielmo mi ha avvertito che vuol tenere una conferenza fra alleati per decidere l'assetto balcanico. Si degna di farci prender parte me, Ferdinando di Bulgaria e Maometto di Turchia. La cosa mi pare enorme. Guglielmo discute con i suoi alleati ! Ma allora ci considererebbe da pari a pari ? Non oso credere a me stesso. Mi portano in questo momento un telegramma di Guglielmo, in cui mi dà le modalità per la conferenza balcanica. Per evitare – dice lui – perdita di tempo e per distribuire il lavoro dice così che lui porterà tutto il protocollo bell'e redatto e fissato sul nuovo assetto balcanico e che noi ci potremo limitare a portare il polverino. Dirò a Zita che me lo metta nella valigia.

SABATO. — Zita mia è andata su tutte le furie, per l'affare del polverino. Dice che Guglielmo fa bene a trattare così con me perchè « ha capito l'aria dell'imbecille ». Le ho chiesto che mi spiegasse bene questa frase, ma non ha voluto. Tutto sommato, mi pare che dicendo imbecille alludesse a me. Ma non voglio approfondire per non far questioni in casa. Fatto sta che Zita mia ha giurato che al congresso di Budapest non mi ci manderà solo. Che porterà lei il polverino e tutto il resto e che è disposta ad affrontare Guglielmo per fargliela vedere lei come merita. Qualcosa nascerà.

DOMENICA. — Guglielmo mi ha telegrafato, chiedendomi se mi sentivo pronto ad andare molto presto a far colazione con lui a Pietrogrado. Lui è sempre un poco esagerato. Però questa volta – ha detto Zita mia – che potrebbe anche darsi. Io stavo per rispondere a Guglielmo che stavo ai suoi ordini e mi dicesse se si trattava di colazione o banchetto, per regolarmi con l'uniforme, quando Zita mia mi ha preso la penna e ha risposto per me : « Andare noi a Pietrogrado ? Non vale la pena. Preferibile aspettare che Pietrogrado venga da noi ». Zita mia ne ha sempre una pronta. Che temperamento ! E che veduta ! Larga come lei non ce l'ha nessuno.......

ESSUR ESOC

IL SERPENTE DI NEVA

Il « serpente di mare » la brillante istituzione giornalistica pei mesi d'estate vive ancora, ad onta dei tempi. Quest'anno il serpente di mare si chiama Monaco Raspoutine. Ed ecco come si procede : allorchè si ritiene che il pubblico gradirebbe la notizia di un fatto che non fosse la solita conferenza diplomatica, o il solito congresso di Stoccolma di sempre più lontano avvento, allora si fa un po' di spazio nel giornale e si racconta una delle versioni di « come morì il monaco Raspoutine ». Come c'è il libro che insegna « le cento maniere di cucinare la lepre » così la storia va preparando quello che narra i cento modi nei quali fu cucinato Raspoutine.

Lo sapemmo, allora, ucciso da una poco riguardosa revolverata del principe Yussupoff. E dicemmo : *parce sepulto*. Poi ci dissero che era morto in seguito ad un salto fattogli fare, con una certa dolce violenza, nelle acque della Neva. E dicemmo : *parce annegato*. Poi.... una informazione tardiva rettificò : Rasputine era stato ucciso a colpi di pugnale. E sia : *parce pugnalato*. Ora vien fuori il *Figaro* e dice che Raspoutine, in casa Yussupoff fu complimentato di una bibita confezionata al cianuro di potassio, complicata da certi pasticcetti di fegato all'acido fluoridico, di fronte ai quali il Monaco, ch'era ghiottissimo, non seppe resistere alla tentazione... di andarsene all'altro mondo.

Ad evitare la fatica ulteriore degli eventuali futuri informatori sul caso Raspoutine, crediamo doveroso dare una volta per sempre la versione *completa* di come egli morì.

Dunque : egli fu attratto con lusinghe nella casa fatale, e appena quivi giunto gli fu messo il laccio al collo, che venne tirato fino a che il monaco non ebbe messo fuori trentasette centimetri di lingua. Tagliatagli la medesima ed affumicatala come di dovere, questa venne bollita in una soluzione di cianuro, acido fenico, verderame, solfato di piombo, *vodka*, chiodi di garofano e chiodi da scarpe, e così cotta servì a confezionare i pasticcetti che il Monaco fu invitato ad ingerire. Ingeriti che gli ebbe si sentì meglio, e allora fu sottoposto al giuoco di società così detto del « soffio del diavolo » consistente nel gonfiare l'individuo, dalla parte opposta, mediante un potente soffio di vapori bollenti di mercurio e acqua distillata. Siccome Raspoutine si gonfiava troppo, a un certo punto il principe Yussupoff, uomo pratico, gli sparò nelle budella quattordici colpi di *revolver*, che valsero a sgonfiarlo fino alle proporzioni normali. Allora, ma non prima, gli venne praticata la lavanda dello stomaco, usando l'ombrello di uno dei presenti. (Infatti, quel giorno pioveva).

A questo punto, qualcuno avanzò l'ipotesi che il Monaco Rasputine potesse esser passato a miglior vita e per capire se era ancora di qua o se era già di là, fu trapassato da parte a parte con uno spiedo, e si potè stabilire che non stava nè di là nè di qua, perchè lo spiedo gli usciva da due lati e lui stava giusto in mezzo. Quindi, postogli al collo uno scapolare sacro nonchè del peso di cinquanta chili, il Monaco fu mollemente adagiato sulle acque della Neva che – ingorde come sono – se lo inghiottirono.

Chi avesse da rivelare qualche altro particolare è pregato informarcene. Si accettano prenotazioni.

LA NONNA

Hanno messo la nonna nel gabinetto. A dirla così, sembrerebbe la cosa meno riverente di questo mondo, nei riguardi della onorata canizie. Ma specifichiamo. Si tratta di Caterina Bresthovska, detta la « la nonna della rivoluzione » che è stata messa nel nuovo gabinetto Kerensky con la carica di Ministro senza portafoglio, come Arlotta, che non è nonno nè pro-zio di nessun moto rivoluzionario.

Naturalmente, prima di nominarla eccellenza, si è voluta appurare l'autenticità del suo grado di parentela con la rivoluzione russa, e si è accertato che la Bresthovska ne è realmente la nonna, il che non è risultato da nessun atto di nascita, ma bensì da molteplici atti di morte di condannati politici, impiccati, deportati, ecc. Per quante ricerche sieno state fatte non si è rintracciata la madre della rivoluzione. La quale ultima passerà quindi al postero, come figlia dell'amore. L'amore, naturalmente per... la confusione.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

O lettor che spalanchi la bocca
ben comprendo che dirti mi tocca
come Napoli fosse e non Lucca
a votare pel nome di CUCCA.

La nonna della rivoluzione, appena assunto il potere ha creato nel suo dicastero una quantità di nuove cariche, nominandovi uomini nuovi, per il che è stata tacciata di un certo quale... nipotismo, perdonabile del resto in qualunque nonna che si rispetti.

Pare che una delle attribuzioni ministeriali della nonna sarà quella di raccontar fiabe ai nipotini-soldati – operai. Ma non le racconterà, come soglion fare le nonne ordinarie, accanto al fuoco. Perchè quei nipotini, dal fuoco, amano tenersi un po' lontani.

IL PANPOLACCO

Da un pezzo il pubblico sente parlare del panpolacco, dei panpolacchi, delle panpolacche, della questione panpolacca, ecc. Molti lettori ci scrivono per chiederci se si tratta di una faccenda attinente allo scottante argomento (specie appena esce dal forno) della panificazione.

No. Ossia, caso mai, non riguarda la nostra panificazione, ma quella tedesca. Il panpolacco, in fatti, è un pane che i tedeschi non riescono a digerire. Se lo sono confezionato, si può dire a mollichella a mollichella, e quando sono stati a masticarlo si sono accorti di dover.... masticare male assai. Tant'è vero che in Polonia, come in ogni altra terra invasa e svaligiata, si son fatti il nome dei più grandi.... masticaccia della storia. Insomma, il Panpolacco, all'esame scientifico, è risultato ai tedeschi che non è pan.... polacco pei loro denti. Tant'è vero che nelle tasche dell'arrestato generale Pilsudski è stata rinvenuta questa definizione breve e compendiosa:

Panpolacco è quella cosa
che par tenero al mangiare,
Ma se devilo rifare
Panpolacco è molto dur.

IL TRONO ELLENICO.

In attesa della dittatura.

NOTE SCIENTIFICHE

LE STELLE CADENTI

Siamo — secondo gli scienziati — in pieno periodo del fenomeno celeste delle «stelle cadenti» o filanti; e per quanto con tutta la nostra buona volontà non ci sia riuscito a vederne una — almeno nel cielo di Roma — pure ci facciamo un dovere d'informare i lettori sul modo come si è svolto il fenomeno in parola, secondo le notizie avutene dall'astronomo di redazione.

«Si è anzitutto osservata una forte accentuazione di cadute nel campo sidereo detto delle «Illusioni» e specialmente verso il gruppo di stelle fisse nominate «Imperi centrali». Ma siccome questo fatto non è il primo nè sarà l'ultimo, la scienza non lo considera che un semplice fenomeno equinoziale facilmente prevedibile.

«Nel nucleo principale del gruppo suddetto, formato dalla ex stella di prima grandezza «Kaiser» (Costellazione del Cancro Europeo) si è inoltre notato un movimento di rotazione democratica verso sinistra, il che fa prevedere per il prossimo periodo una caduta più copiosa di bolidi, affatto inoffensivi, anche pel fatto che alcun tempo fa la cometa «Bethmann» — considerata, forse erroneamente, come pericolosa — rientrò nella nebulosa dopo avere attraversato la Chioma di Berenice senza poterla afferrare.

«Per restare nell'Emisfero Estero diremo di altre due cadute — oltre quella ormai dimenticata della stella errante «Enver» —; e cioè: quella del pianeta seismatico «Costantino» che non ha lasciato di sè che una debole traccia sotto l'influenza dell'orbita Venizeliana; e l'altra, molto appariscente verso Nord, della stella ortodossa «Nicola» appartenente alla costellazione dell'Orsa.

«Molto visibili sono state invece da noi altre cadute di stelle di 1ª, 2ª e anche di 3ª grandezza.

«Citeremo la «Labriola» che dopo essersi mantenuta sul perielio interventista declinò verso lo Zenith pur mantenendosi apparentemente a 10 milioni di km. distante dall'epiciclo iniziale di partenza verso la zona D. G.; la «Gigiona» cometa ormai solitaria dalla lunga coda in forma di pappafico, facente parte del gruppo detto della «Vergine» cadde lasciando una scia luminosa a guisa di colonna, in sul far («Corriere») della Sera ed altrove; la «Scialoia» stella poco luminosa e pochissimo illuminante, che ama anzi stare e far stare all'oscuro dalla parte boreale; e l'«Ancona» caddero senza che molti se ne accorgessero benchè entrambi situate di preferenza verso S. E. (ossia «sud est», e non «Sua Eccellenza» come potrebbe facilmente intendersi).

«Chiuderemo la serie delle più importanti stelle cadute in questo ultimo periodo, con la famosa «Salandra» scoperta ad occhio nudo dagli astronomi politici durante una radiosa giornata di maggio, ed ora per quanto «filante» verso la costellazione del «Potere» precipitata insieme coi suoi satelliti; ciò che non le impedisce di travasare la sua luce nel firmamento una volta alla settimana, in costante compagnia coll'astro maggiore «Cavour» dal quale riceve luce e... buoni consigli.

L'APERTURA DELLA CACCIA.

TOTONNO. — Perbacco! Forse si tratta di un merlo: potrei fare un buon colpo.

SAMOSOND

Niente paura! E' una parola russa (chi non conosce.... il russo oggi?) la quale esprime l'atto logico con cui la popolazione di una città, sia pure in periodo rivoluzionario, si difende contro i ladri boicottandone le gesta criminose.

E, *samosond* più *samosond* meno, la cosa non dovrebbe avere nulla di strano; se non che in Russia i signori lavoratori del paletto o del grimaldello si sono ribellati ad un tale iniquo procedere dei cittadini di Odessa, pel fatto che impedendo l'onesto lavoro di scasso, diuturno o notturno che sia, si viene a negar loro il diritto di vivere, acquisito colla rivoluzione. Non solo ma nell'avanzare la protesta in carta bollata nonchè rubata, essi hanno aggiunto che se resteranno inascoltati appiccheranno il fuoco ai quattro angoli della città.

I lettori ben pensanti e amici dell'ordine non credano che noi ci lasciamo trascinare a grida di riprovazione per questo – secondo la mentalità borghese ormai sorpassata – inqualificabile ed iniquo modo di procedere della nobile corporazione dei ladri di Odessa. Mai più! Noi siamo per il progresso; e del resto non ci sentiamo in grado di gridare il «crucifige» verso quei... galantuomini, i quali – stando a ciò che ne dice la *Ruskoie Slovo* – hanno dichiarato che son pronti «a denunziare quelli dei loro che osassero derubare i soldati, giacchè questi sono buoni patriotti».

Che si vuole di più? Non è questa una spinta maggiore se non definitiva, data all'elemento maschile russo, atto e non atto alle armi, per vestire l'onorata divisa e correre a... far le manovre in piazza d'armi per la sicurezza della Patria e per quella non meno importante della.... cassa forte?

Abbasso dunque il «Samosond»!

Storiéla latitante

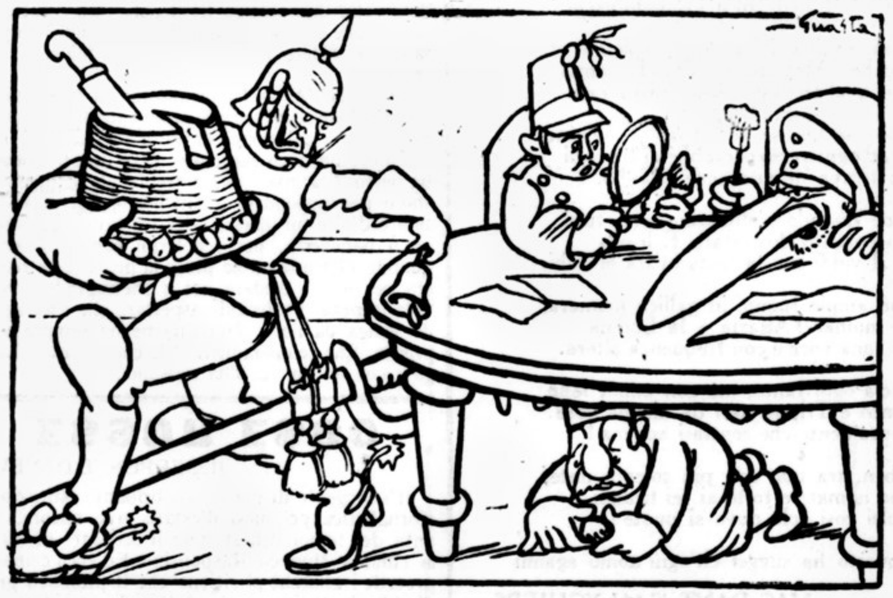
DEL PERTUGIO TEDESCO CHE NON SI TROVA

Vi naro d'un traforo
La storia insusistente
Dove che molta gente
Credetteci sul ser.
Un giorno era d'Agosto
Col sol che dardegiava
E ovunque si parlava
Del buco nell'Hotel,
Il quale a Vila Malta
Portava difilato
Ed era ben scavato
In seno ai Sete Col.
Quel foro iniominioso
Cert'era un tradimento
Pei giorni del cimento
Ai dani dell'Ital,
Onde con ordinansa
Del Capo di Questura,
Vediam di qual natura
E' il buco incriminà.
E còrono le guardie
Pompieri, Delegati,
Cordoni di soldati
Col bravo Maressial;
Ma, ahi cruda delusione,
Cercando tuti insieme
Al par dela Bohème
Il buco non si trò;
Onde che dice il milite:
Abbiamo perquisito,
Ma il foro ch'è fugito
Più ricercar non val!

GIGIONE LUSATI.

LA CONFERENZA DI BUDAPEST

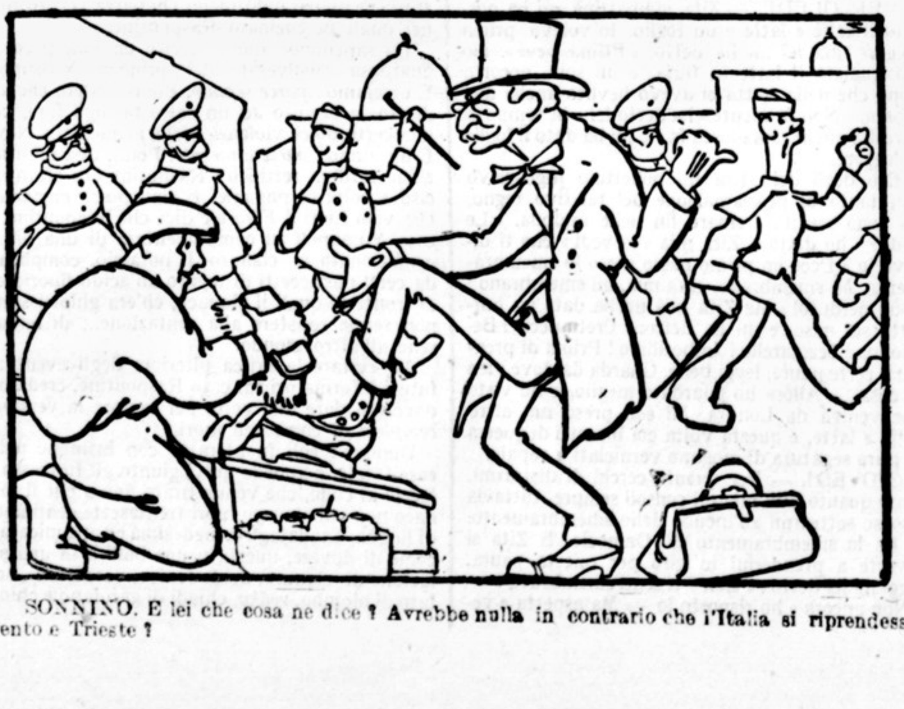
PER IL PASTICCIO BALCANICO



LUI (scampanellando) Ed ora, la seduta è sciolta!

IL PRUDENTE TATTO ITALIANO

Secondo il pio desiderio di alcuni interessati



SONNINO. E lei che cosa ne dice? Avrebbe nulla in contrario che l'Italia si riprendesse Trento e Trieste?

Ricompense al valore

CONCESSE DI MOTU PROPRIO

DAL «TRAVASO»

ALIGHIERI prof. DANTE. — *Richiamato del 1265. Destinato in servizio attivo permanente e adibito alla persona del generale Sonnino come aiutante di bandiera, fu sempre pronto all'appello del suo superiore, offrendogli tutto sè stesso nonchè l'occasione a citazioni di grande effetto. Nella presa di Londra si tenne più che mai a disposizione, compiendo, comandato, una brillante sortita dalla polvere dei secoli, ed affrontando impavido lo scrosciare del «suon di man con elle». Citato all'ordine del giorno, nonchè nella conferenza, si ritrasse modesto a contemplare da lunge la Divina Commedia.* (Queen's Hall, *agosto* 1917).

MORPURGO bar. ELIO. — *Sottosegretario per l'industria. Tanto si industriò, che riuscì a risolvere il complesso problema del «piede di guerra» formando al piede medesimo la debita scarpa di Stato, con la quale calcò sereno e fiducioso le vie dei più grandi destini italici, sprezzante d'ogni pericolo proveniente dall'agguerrita falange dei nemici calzolai, e d'ogni possibilità che le scarpe gli... ridessero dietro. Ben può dirsi di lui – che sancì il principio, che le scarpe non devono essere fatte colla carta, ma con la pelle, – di avere così offerto... la pelle alla Patria, nonchè al suo glorioso cammino.*

(Via XX settembre *agosto* 917)

I trovati e le applicazioni della "Kultur"

Per chi non lo sapesse, fin dal principio della guerra in Germania esiste e funziona un «Gabinetto Psicologico» destinato a misurare la forza di resistenza dei vari Stati sia belligeranti che neutri. Il materiale scientifico raccolto da tale Gabinetto ha servito – dicesi – e dovrebbe ora specialmente servire per le iniziative guerresche o pacifiche da prendersi volta per volta dai vari Bethmann o Michaelis e dagli Hindenburg, secondo le più o meno favorevoli condizioni dell'atmosfera psichica europea.

Siamo in grado di dare alcune spiegazioni circa il funzionamento dal laboratorio in questione.

Esso è composto in massima parte da meccanismi di presa.... in giro, azionati da leve militari le quali sotto l'influsso di agenti e reagenti sparsi dovunque, danno una potenzialità x che viene poi trasmessa a molte altre macchine «rotative» le quali alla loro volta servono docilmente a diramare i bollettini psicologici relativi agli stati d'animo altrui. Naturalmente quelli interni non vengono utilizzati, almeno per uso pubblico.

Sono molto adoperati, nel Gabinetto centrale di Berlino, le «storte» per le idee locali e il livello a bolla di sapone per le altre, ma il magnete... poco ed anche la bussola perchè facile a perdersi.

E' applicata, invece con successo in tutti gli esperimenti la legge della caduta dei corpi d'esercito, in relazione alla forza d'adesione e alla tenacità dei metalli adoperati dai Gabinetti siderurgici dell'Intesa.

L'Herrn Professor preposto alla direzione dell'Ufficio centrale psicologico è un uomo d'una certa «gravità» una specie di barometro ambulante specialista nel distillare... il cervello per trovare in questi ultimi tempi una nuova forza motrice da sostituire alla odierna debolezza statica» utilizzabile specialmente per il funzionamento dei fornelli diplomatici che si trovano in bassa pressione.

Pare tuttavia che gli esperimenti fatti dall'egregio uomo non siano riusciti, e che sia avvenuta, invece della desiderata fusione, una grande... confusione, ond'è che il principale interessato alla buona riuscita del Gabinetto, ossia il Kaiser, ha un diavolo di Cartesio per capello!

La matassa di Corfù dipanata

L'affare ebbe principio nel Perù,
Dove c'era un vecchissimo Zebù
Che leggeva la Storia di Cantù
Ad uno Skipetaro e ad un poilu.
E lo Zebù diceva, su per giù:
«Vuoi saper come fu, come non fu
Che venne fuori il «Patto di Corfù»?
Ecco: Ci fu in Dalmazia (o un po' più su)
Un concorso ad un «premio di virtù»
Per chi suonava meglio il putipù.
Lo Jugoslavo venne a tu per tu
Con un che ne volea sàper di più,
Dicendo a lui: Amico mio, cu-cù!
E' inutile che tu faccia «bu-bù»
Prima ci son gli Czechi, poi gl'Indù
Che metteran sul trono la Taitù
Con un vestito nuovo da Frou-Frou.
E l'Italian? Ma è solo un parvenu
Che appartiene alla bassa servitù
E può pigliarsi a colpi di bambù.....
Oh, in fin dei conti, il «Patto di Corfù»
E' tal'e qual la pelle del.... caucciù!

Basta colle buste!

Circola la voce che quanto prima le corrispondenze... circoleranno senza le buste, ovverosia ripiegate e chiuse con un'ostia come usavano i nostri nonni; ciò che – a dire dei competenti – avrà il vantaggio giuridico, oltre a quello economico di far recapitare le lettere bollate con tanto di data giustificativa per qualunque contestazione.

Non diciamo di no, pur non essendo *laudatores temporibus* ecc, ma pensiamo ugualmente che qualche impaccio si avrà da questa eliminazione dell'involucro geloso in cui eravamo soliti a rinchiudere le nostre più personali missive, tanto che per meglio salvaguardarne il segreto i provvidi fabbricanti di buste le avevano confezionate con una leggera sottofodera impermeabile, simile alla pelle che sta sotto il guscio dell'uovo

Non basta: il garzone che aveva da inviare all'amata donzella i fiori secchi simbolici, e questa che si benignava di rimettere a quello la ciocca del biondo crine, si troveranno d'ora in poi parecchio imbarazzati ad eseguire la dolce bisogna senza la discreta protezione dell'*enveloppe*.

Nè qui sta tutto il guaio della – diciamo così – innovazione minacciata, poichè andando di questo passo e abolendo via via qualunque indumento esterno atto a celare le nostre più pudibonde intimità, arriveremo a dover fare a meno di qualsiasi *pardessus* e a presentarci al colto e all'inclita – se non all'ufficiale postale – in maniche di camicia e in mutande, con o senza ostia, mostrando o no la ceralacca, e – quel ch'è peggio – costretti ad applicare il francobollo per la libera circolazione nel regno in qualche nascosto recesso della nostra biancheria personale.

La donna ha già risolto per conto proprio - è vero - il problema della busta, mettendo letteralmente in mostra il contenuto della... lettera che le preme far arrivare a destinazione, tutt'al più celato da qualche compiacente trina trasparentissima come un'ostia ed anche meno; ma esse sanno adattarsi a qualunque limitazione, anzi ne invocano sempre sia d'estate che d'inverno! Ora è la volta delle buste; ma quante di esse non hanno già da tempo fatto a meno vantaggiosamente del... busto?

— Mi meraviglio, caro conte, del suo ardire. Ella non sa dunque che l'unica proposta seria da fare in questo momento ad una signora è quella di andare a trascorrere un paio di settimane al sontuoso PALAZZO DELLA FONTE a FIUGGI divenuto il grande centro politico mondano di quanti fanno la cura delle celebri sorgenti?

— Ecco il tiro è aggiustato e farò certamente un bel colpo. Ma non sarà mai un colpo fortunato come quello che feci quando mi venne la felice idea di prendere una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, garantendomi con una modesta quota annuale un premio considerevole per ogni evenienza del futuro.

Cronaca Urbana

Il Diario della Tadatti

LUNEDI'. *Mi sono alzata prestissimo doppo aver guardato l'orologgio con la testa piena di tutte l'impressioni di ieri sera quando il segretario dell'onorevole mi ha preso per la vita al chiaro di luna.*

Da quattro giorni che sto qui in incognito a Pizzicore sul Panaro avevo capito che questo giovinotto sarebbe andato fori di sè perchè ci aveva qualche cosa dentro, ma l'occasione non era venuta perchè io l'avevo sempre sfuggita per l'occhio del mondo.

Invece ieri sera mentre stavo sulla terrazza, mentre mettevo il formaggio dentro la trappola dei sorci in un mezzo desabigliè, *mi sono sentita prima un passo leggero leggero e poi due mani e un caldo alla faccia da dare nel tutto insieme la sensazione di un dramma imminente.*

Ma lasciando la crosta del parmiggiano ho ripreso l'impero di me stessa e voltandomi di scatto per dominare la situazione l'ho messo a posto come ho fatto tante volte in tante circostanze.

Però non me lo scorderò mai. Mentre si vede che era venuto con intenzioni bellicose l'ho visto ritirarsi mano a mano in sè stesso come l'on. Labbriola. E le sue frasi prima bollenti e poi tiepide e quasi gelate mi facevano l'effetto di tutti l'articoli che si leggono in questi giorni sui fogli interventisti incaricati fino a ieri di chiamare compari del nemico tutti quelli che non ci avevano il programma massimo delle giornate radiose.

Ad ogni modo ho fatto le valigge e ci ho messo dentro pure quest'ultimo episodio che se lo sapesse l'onorevole forse rimarrebbe più male dell'avvocato Scimonelli quando gli venne sotto l'occhi la lettera dell'on. Ferri.

MARTEDI'. *Ho viaggiato tutta la notte con lo scompartimento pieno senza chiudere neanche un occhio. Ci avevo davanti un tipo grasso coi baffi a pioggia col gilè a quadretti che sudava come una fontana e che mi ha offerto i cioccolatini due volte con l'accento napoletano. Poi s'è addormito e ha lasciato cadere il* Giornale d'Italia *dove c'era la paggina agraria settimanale. Ma per fortuna non sono successe disgrazie.*

Mentre il treno correva e mi trasportava verso il buonretiro *di Gagà, mi passavano per la testa pensieri più etterogenei e guardando i baffi del mio compagno di viaggio mi veniva la voglia di tagliarglieli per fare un po' di soldi con una sottoscrizione patriottica. Ma se poi non fosse stato socialista? Sarei rimasta col pelo e con le beffe. Poi pensai che se invece di viaggiare verso Roma il treno mi avesse portato in Russia o a Pietrogrado, con la mia pratica di politica potevo pure essere chiamata al Governo, se fossi stata almeno la nonna di qualcuno.*

Ma poi è venuta l'alba con il controllore dei biglietti e stanca come un membro del Soviet accaparrato dai neutralisti e dall'interventisti sono arrivata a Roma nelle braccia di Barberina che era d'umore nerissimo perchè gli hanno detto che il governo metterà la tassa anche per le calze di seta.

MERCOLEDI'. *Breve fermata di un giorno alla capitale. Poche novità. Toto mio marito è a Montecatini ospite del baritono che m'ha regalato il braccialetto con l'orologio quando venne a casa per incontrarsi col senatore che gli doveva far avere la commenda.*

So che ha riattaccato la relazione dell'altr'anno con la vedova del tappezziere che mi rifece la camera dal letto e che adesso è diventata ba-

Ricompense al valore

CONCESSE DI MOTU PROPRIO DAL « TRAVASO »

ALIGHIERI prof. DANTE. — *Richiamato del 1265. Destinato in servizio attivo permanente e adibito alla persona del generale Sonnino come aiutante di bandiera, fu sempre pronto all'appello del suo superiore, offrendogli tutto sè stesso nonchè l'occasione a citazioni di grande effetto. Nella presa di Londra si tenne più che mai a disposizione, compiendo, comandato, una brillante sortita dalla polvere dei secoli, ed affrontando impavido lo scrosciare del « suon di man con elle ». Citato all'ordine del giorno, nonchè nella conferenza, si ritrasse modesto a contemplare da lunge la Divina Commedia.* (Queen's Hall, *agosto* 1917).

MORPURGO bar. ELIO. — *Sottosegretario per l'industria. Tanto si industriò, che riuscì a risolvere il complesso problema del « piede di guerra » formando al piede medesimo la debita scarpa di Stato, con la quale calcò sereno e fiducioso le vie dei più grandi destini italici, sprezzante d'ogni pericolo proveniente dall'agguerrita falange dei nemici calzolai, e d'ogni possibilità che le scarpe gli... ridessero dietro. Ben può dirsi di lui – che sancì il principio, che le scarpe non devono essere fatte colla carta, ma con la pelle, – di avere così offerto... la pelle alla Patria, nonchè al suo glorioso cammino.*

(Via XX settembre *agosto* 917)

I trovati e le applicazioni della " Kultur ,,

Per chi non lo sapesse, fin dal principio della guerra in Germania esiste e funziona un « Gabinetto Psicologico » destinato a misurare la forza di resistenza dei vari Stati sia belligeranti che neutri. Il materiale scientifico raccolto da tale Gabinetto ha servito – dicesi – e dovrebbe ora specialmente servire per le iniziative guerresche o pacifiche da prendersi volta per volta dai vari Bethmann o Michaelis e dagli Hindenburg, secondo le più o meno favorevoli condizioni dell'atmosfera psichica europea.

Siamo in grado di dare alcune spiegazioni circa il funzionamento dal laboratorio in questione.

Esso è composto in massima parte da meccanismi di presa.... in giro, azionati da leve militari le quali sotto l'influsso di agenti e reagenti sparsi dovunque, danno una potenzialità x che viene poi trasmessa a molte altre macchine « rotative » le quali alla loro volta servono docilmente a diramare i bollettini psicologici relativi agli stati d'animo altrui. Naturalmente quelli interni non vengono utilizzati, almeno per uso pubblico.

Sono molto adoperati, nel Gabinetto centrale di Berlino, le « storte » per le idee locali e il livello a bolla di sapone per le altre, ma il magnete... poco ed anche la bussola perchè facile a perdersi.

E' applicata, invece con successo in tutti gli esperimenti la legge della caduta dei corpi d'esercito, in relazione alla forza d'adesione e alla tenacità dei metalli adoperati dai Gabinetti siderurgici dell'Intesa.

L'Herrn Professor preposto alla direzione del l'Ufficio centrale psicologico è un uomo d'una certa « gravità » una specie di barometro ambulante specialista nel distillare... il cervello per trovare in questi ultimi tempi una nuova forza motrice da sostituire alla odierna debolezza statica » utilizzabile specialmente per il funzionamento dei fornelli diplomatici che si trovano in bassa pressione.

Pare tuttavia che gli esperimenti fatti dall'egregio uomo non siano riusciti, e che sia avvenuta, invece della desiderata fusione, una grande... confusione, ond'è che il principale interessato alla buona riuscita del Gabinetto, ossia il Kaiser, ha un diavolo di Cartesio per capello!

La matassa di Corfù dipanata

L'affare ebbe principio nel Perù,
Dove c'era un vecchissimo Zebù
Che leggeva la Storia di Cantù
Ad uno Skipetaro e ad un poilu.
E lo Zebù diceva, su per giù :
« Vuoi saper come fu, come non fu
Che venne fuori il « Patto di Corfù » ?
Ecco : Ci fu in Dalmazia (o un po' più su)
Un concorso ad un « premio di virtù »
Per chi suonava meglio il putipù.
Lo Jugoslavo venne a tu per tu
Con un che ne volea saper di più,
Dicendo a lui : Amico mio, cu-cù !
E' inutile che tu faccia « bu-bù »
Prima ci son gli Czechi, poi gl'Indù
Che metteran sul trono la Taitù
Con un vestito nuovo da Frou-Frou.
E l'Italian ? Ma è solo un parvenu
Che appartiene alla bassa servitù
E può pigliarsi a colpi di bambù.....
Oh, in fin dei conti, il « Patto di Corfù »
E' tal'e qual la pelle del.... caucciù !

Basta colle buste !

Circola la voce che quanto prima le corrispondenze... circoleranno senza le buste, ovverosia ripiegate e chiuse con un'ostia come usavano i nostri nonni; ciò che – a dire dei competenti – avrà il vantaggio giuridico, oltre a quello economico di far recapitare le lettere bollate con tanto di data giustificativa per qualunque contestazione.

Non diciamo di no, pur non essendo *laudatores temporibus* ecc, ma pensiamo ugualmente che qualche impaccio si avrà da questa eliminazione dell'involucro geloso in cui eravamo soliti a rinchiudere le nostre più personali missive, tanto che per meglio salvaguardarne il segreto i provvidi fabbricanti di buste le avevano confezionate con una leggera sottofodera impermeabile, simile alla pelle che sta sotto il guscio dell'uovo

Non basta: il garzone che aveva da inviare all'amata donzella i fiori secchi simbolici, e questa che si benignava di rimettere a quello la ciocca del biondo crine, si troveranno d'ora in poi parecchio imbarazzati ad eseguire la dolce bisogna senza la discreta protezione dell'enveloppe.

Nè qui sta tutto il guaio della – diciamo così – innovazione minacciata, poichè andando di questo passo e abolendo via via qualunque indumento esterno atto a celare le nostre più pudibonde intimità, arriveremo a dover fare a meno di qualsiasi *pardessus* e a presentarci al colto e all'inclita – se non all'ufficiale postale – in maniche di camicia e in mutande, con o senza ostia, mostrando o no la ceralacca, e – quel ch'è peggio – costretti ad applicare il francobollo per la libera circolazione nel regno in qualche nascosto recesso della nostra biancheria personale.

La donna ha già risolto per conto proprio - è vero - il problema della busta, mettendo letteralmente in mostra il contenuto della... lettera che le preme far arrivare a destinazione, tutt'al più celato da qualche compiacente trina trasparentissima come un'ostia ed anche meno; ma esse sanno adattarsi a qualunque limitazione, anzi ne invocano sempre sia d'estate che d'inverno! Ora è la volta delle buste; ma quante di esse non hanno già da tempo fatto a meno vantaggiosamente del... busto?

— Mi meraviglio, caro conte, del suo ardire. Ella non sa dunque che l'unica proposta seria da fare in questo momento ad una signora è quella di andare a trascorrere un paio di settimane al sontuoso PALAZZO DELLA FONTE a FIUGGI divenuto il grande centro politico e mondano di quanti fanno la cura delle celebri sorgenti ?

— Ecco il tiro è aggiustato e farò certamente un bel colpo. Ma non sarà mai un colpo fortunato come quello che feci quando mi venne la felice idea di prendere una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, garantendomi con una modesta quota annuale un premio considerevole per ogni evenienza del futuro.

Cronaca Urbana

Il Diario della Tadatti

LUNEDI'. *Mi sono alzata prestissimo doppo aver guardato l'orologgio con la testa piena di tutte l'impressioni di ieri sera quando il segretario dell'onorevole mi ha preso per la vita al chiaro di luna.*

Da quattro giorni che sto qui in incognito a Pizzicore sul Panaro avevo capito che questo giovinotto sarebbe andato fori di sè perchè ci aveva qualche cosa dentro, ma l'occasione non era venuta perchè io l'avevo sempre sfuggita per l'occhio del mondo.

Invece ieri sera mentre stavo sulla terrazza, mentre mettevo il formaggio dentro la trappola dei sorci in un mezzo desabigliè, *mi sono sentita prima un passo leggero leggero e poi due mani e un caldo alla faccia da dare nel tutto insieme la sensazione di un dramma imminente.*

Ma lasciando la crosta del parmiggiano ho ripreso l'impero di me stessa e voltandomi di scatto per dominare la situazione l'ho messo a posto come ho fatto tante volte in tante circostanze.

Però non me lo scorderò mai. Mentre si vede che era venuto con intenzioni bellicose l'ho visto ritirarsi mano a mano in sè stesso come l'on. Labbriola. E le sue frasi prima bollenti e poi tiepide e quasi gelate mi facevano l'effetto di tutti l'articoli che si leggono in questi giorni sui fogli interventisti incaricati fino a ieri di chiamare compari del nemico tutti quelli che non ci avevano il programma massimo delle giornate radiose.

Ad ogni modo ho fatto le valigge e ci ho messo dentro pure quest'ultimo episodio che se lo sapesse l'onorevole forse rimarrebbe più male dell'avvocato Scimonelli quando gli venne sotto l'occhi la lettera dell'on. Ferri.

MARTEDI'. *Ho viaggiato tutta la notte con lo scompartimento pieno senza chiudere neanche un occhio. Ci avevo davanti un tipo grasso coi baffi a pioggia col gilè a quadretti che sudava come una fontana e che mi ha offerto i cioccolatini due volte con l'accento napoletano. Poi s'è addormito e ha lasciato cadere il* Giornale d'Italia *dove c'era la paggina agraria settimanale. Ma per fortuna non sono successe disgrazie.*

Mentre il treno correva e mi trasportava verso il buonretiro *di Gagà, mi passavano per la testa pensieri più etterogenei e guardando i baffi del mio compagno di viaggio mi veniva la voglia di tagliarglieli per fare un po' di soldi con una sottoscrizione patriottica. Ma se poi non fosse stato socialista? Sarei rimasta col pelo e con le beffe. Poi pensai che se invece di viaggiare verso Roma il treno mi avesse portato in Russia o a Pietrogrado, con la mia pratica di politica potevo pure essere chiamata al Governo, se fossi stata almeno la nonna di qualcuno.*

Ma poi è venuta l'alba con il controllore dei biglietti e stanca come un membro del Soviet accaparrato dai neutralisti e dall'interventisti sono arrivata a Roma nelle braccia di Barberina che era d'umore nerissimo perchè gli hanno detto che il governo metterà la tassa anche per le calze di seta.

MERCOLEDI'. *Breve fermata di un giorno alla capitale. Poche novità. Toto mio marito è a Montecatini ospite del baritono che m'ha regalato il braccialetto con l'orologio quando venne a casa per incontrarsi col senatore che gli doveva far avere la commenda.*

So che ha riattaccato la relazione dell'altr'anno con la vedova del tappezziere che mi rifece la camera dal letto e che adesso è diventata baronessa perchè ha imparato il francese e se la fa di nascosto col mondo diplomatico. Meno male. Quando si appiccica a qualcuno io respiro e del resto devo dire la verità che siccome in questo momento il governo ha bisogno di tante cose, Toto ha facilità di mettersi in mezzo e non mi dice niente anche perchè quando può farlo è gelosissimo dell'amor proprio.

Ho trovato una lettera di Asdrubale col solito sciecche *che trovasi ai fanghi e spera di farsi veder ai primi di settembre, se gli va bene l'affare delle cinquecentomila coperte di lana. Il commendatore che è stato di passaggio m'ha lasciato un bell'ombrellino che m'aveva portato per il giorno di San Lorenzo che segna la data del giorno in cui l'ho fatto venire a casa la prima volta.*

E' tanto buono, se ne ricorda sempre e mi piace perchè ci ha il manico incurvato ma solido con tutti freggi d'argento.

Barberina mi ha detto che Zaira trovasi già sopralugo; che il senatore è un po' raffreddato, ma che sta meglio perchè s'è messo il salvapetto e le mutande più pesanti e che aspetta anziosamente di avere tutti l'ospiti al completo.

E' inutile questa ragazza per quanto ci avesse i calli alle mani quand'è venuta da me ci ha un ingegno naturale e uno spirito d'osservazione che bisogna levargli il cappello, tanto più che adesso lo porta pure lei con una grazia speciale come quando ci aveva in testa la brocca piena d'acqua. Ho deciso. Farò vedere che mi è indispensabile e porterò pure lei.

VENERDI. *Ho rivisto con emozzione indescrivibile i cari luoghi dell'altr'anno quando ci avevo lo* splin *per l'ultima porcheria che mi fece Fefè.*

Ho ripreso possesso della mia cammera che guarda verso il cancello e ho trovato nel cassetto del commò una poesia incominciata che lasciai a metà il giorno della somarata. Pare che mi sia trascorzo chi sa quanto tempo! Eppure non più di dodici mesi fa, l'uccelletto del senatore veniva ancora la mattina a darmi il buongiorno facendomi respirare tutto lo sciarme *della campagna, con le sue beccate innocenti e discrete! Povera bestia! Di tanti che n'ho veduti e sentiti in tante parti nessuno fischiettava come lui e pareva proprio che non gli mancasse altro che la parola, come al ministro dell'esteri. Zaira non ci ha la stessa stanza dell'anno passato per delicatezza; doppo il malinteso che ci fu ha voluto quella accanto alla mia e Barberina ha preso la sua dove c'è il* visavì *perchè nei ritagli di tempo gli serve per studiare le mosse del* Fallo innocente *che sarebbe la storia di un matrimonio aristocratico che si scioglie per l'imperfezione dei coniugi come usa adesso nella buona società per consiglio dell'avvocati.*

SABATO. *Il cambiamento d'aria mi ha fatto aprire l'occhi prestissimo. Sono saltata giù e ho aperto le finestre con la sola camicia, tanto di faccia non ci ho che un albero di fico quasi a portata di mano. Al di là si vede tutta la collina e il paese col campanile dritto sul cielo come un'asta un po' esaggerata. Non ci sono occhi indiscreti, altro che il canto delle galline che fanno l'ovo sotto di me. Che bellezza, che pace! Questa pace scommetto che gli piacerebbe pure a Mussolini che non vole neanche sentirne a parlare. A proposito: ho chiesto tanto di Venanzio il figlio dell'ortolano che portava sempre la fava fresca e ho saputo che sta sotto le armi come attendente del figlio di uno che aspirava a fare il vicerè della Dalmazia e che adesso sta a pesare i rottami di ferro che ritornano dal fronte. Speriamo che non gli succeda niente e che gli diano la medaglia come a tanti altri bravi giovani senza secondi scopi.*

Oggi ci siamo spinti fino al Belvedere e abbiamo preso il the coi biscotti ai piedi dell'Apollo che al tramonto era diventato tutto rosso, come se si fosse infocato. Glie l'ho fatto osservare a Zaira e il senatore con galanteria ha detto che non era l'effetto del sole, ma la presenza delle signore, così mi ha obbligato a dirgli che pure il tramonto ci ha per gli uomini i suoi vantaggi.

Al ritorno abbiamo incontrato un rospo che traversava il sentiero con uno strillo di Zaira che m'ha gelato fino alla punta dei capelli senza esaggerazzione.

Poi abbiamo fatto musica e doppo che Zaira ha cantato, cosa c'era nel fior che m'hai dato, il senatore ha voluto ripassarsi il solito pezzo che sa a memoria con un dito solo.

Doppo cena sono stata un'ora alla finestra a guardare le stelle mentre i grilli cantavano alla Debussy e le idee mi frullavano pel cervello come se ci avessero l'argento vivo. La finestra del senatore era scura e quella di Barberina debbolmente illuminata.

DOMENICA. *Finalmente è arrivata la posta! Da tre giorni non avevo notizie e mi sono precipitata sui giornali per mettermi al corrente. Mio Dio! In tre giorni nessun tribuno della plebe, nessun sincero amico del popolo di quelli che ci avevano la specialità di scoprire il nemico interno a botta sicura è venuto fuori a dire all'italiani che si devono contentare* cutte chicutte. *Che diavolo sarà successo? E' vero che Kerensky sta in carteggio affettuoso con le teste coronate, ma in compenso il socialismo già lo presenta come l'odiato tiranno.*

E poi..... c'è sempre scoperto il sottoportafoglio del ministro dei trasporti. Bella mortificazione per quelli che glie la tiravano all'on. Ancona. Intanto non hanno trovato nessuno da mettere al suo posto. Chi sa, forse Tolonno? Eh quello è tipo che si lascia trasportare.... Chiudo con l'animo incerto, oscillante, pieno di cerimonie. Più guardo davanti a me e più vedo scuro.

Ç. T.

La balia annonaria

La recente disposizione sindacale relativa al censimento delle balie, ha spinto una quantità assortita di interessati a chiedere chiarimenti, per competenza, al *Travaso*, sulla portata del provvedimento. Cominciamo col tranquillizzare i lattai.

Non si tratta di requisire tutto il latte delle balie per smerciarlo poi a mezzo dell'ufficio municipale di Annona – o di Zinnona – come qualcuno di essi ci scrive. Il provvedimento ha un duplice carattere igienico-patriottico. Igienico, perchè si era sparsa la voce che qualche balia poco scrupolosa, visto che il libero commercio trae spesso un lento guadagno dell'annacquamento del latte, avesse adulterato il proprio, sia annacquandolo, sia mescolandolo con farina, polvere di gesso, ecc. Non solo, ma recentemente un padre di famiglia aveva riferito al Municipio l'atroce fatto di un suo rampollo lattante, il quale, succhiando la balia poco ligia ai regolamenti sui generi alimentari, si era trovato in bocca una mosca; un'altra famiglia aveva inoltrato un consimile reclamo, denunziando che un suo poppante, da qualche tempo, aveva disturbi viscerali. Indagato, si era scoperto che la balia aveva la non lodevole abitudine di innamorarsi ogni giorno di un militare nuovo, e questo fatto tenendole sempre acceso in seno un ardentissimo fuoco di passione, faceva sì che il suo latte, anzichè crudo, fosse sempre bollito.

Il Comune, sempre sollecito, volle dunque provvedere, ed ispirandosi anche ad alti sensi di patriottismo pensò al censimento, ritenendo che le balie non si sarebbero rifiutate, in questi tempi eroici, di offrire anche esse... il petto alla patria.

Il censimento avverrà con procedura rigorosa ed opportuna. In un dato giorno, tutte le balie saranno convocate per una grande rivista a Piazza d'Armi, dove, al comando di « presentat'arm » dovranno scoprire gli oggetti da censire, mentre a Monte Mario il cannone sparerà alcuni colpi in bianco. Bianco latte, si capisce.

Dopo di che il Sindaco, a cavallo, procederà all'esame ed al censimento, coadiuvato da speciali canneggiatori che prenderanno tutte le misure del caso, e del corpo dei così detti « tiratori scelti » i quali prenderanno conoscenza della qualità del prodotto, tirando più che possono, come appunto dice il loro nome.

Le balie così censite, verranno costituite in corpo municipale, al quale sarà preposto un assessore giovane, col grado di comandante in... capezzolo.

I preparativi per l'attuazione del baliatico municipale procedono col vento in poppa.

Si crede che la cosa avrà una ripercussione anche in Senato.

LA PROPOSTA DELL'AUSTRIA.

Circola la voce che l'Austria proporrebbe quanto prima un armistizio, preludio alla prossima pace. Noi crediamo che la proposta sia destinata a rimanere nel buio, proprio come se non esistesse il chiarore delle lampade dell'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che è la provvidenza per ogni cittadino il quale desideri a domicilio luce splendida e a buon mercato.

IL CONFLITTO TRA LA STAMPA E LA CAMERA.

Per evitare le gravi conseguenze che potrebbe avere un conflitto insanabile tra il giornalismo e Montecitorio, molti autorevoli passi si stanno facendo e forse l'accordo sarà raggiunto sulla base di una amichevole riunione della rappresentanza dei due poteri sul terreno neutro del CINEMA OLIMPIA, ove accorre tutto il miglior pubblico di Roma, per le attrattive che vi offrono gl'insuperabili programmi.

IL RITIRO DI VON BATOCKI.

Il dittatore tedesco dei viveri si è dimesso perchè dopo essersi affaticato molti mesi attorno ad un problema insolubile sente il bisogno di riposo e di pace.

Peccato per lui che non gli sia dato di poter varcare la nostra frontiera giacchè a mille metri sul mare al GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI oppure al PALACE GRAND HOTEL le due fulgide gemme del VARESOTTO, avrebbe trovato tanto benessere che.... ne ha tanto bisogno!

PASSEREMO UN ALTRO INVERNO ?

E' questa la domanda che ci sentiamo ripetere dovunque, mentre il problema è ancora quello di passare l'estate, per quelli almeno che non hanno pensato ancora ad assicurarsi per questo scorcio di agosto e per il prossimo settembre un posticino al GRAND HOTEL DES TERMES di SALSOMAGGIORE che malgrado tutte le difficoltà dell'ora presente adempie con signorile munificenza al suo compito di ospitare il pubblico più scelto d'Italia insieme a gran parte della colonia straniera.

LA RECENTE ESPLORAZIONE DEL VESUVIO

TRA I SOLITI DEL 1911. — Andiamo via Non è posto per noi : viene fuori troppa roba...

TEATRI DI ROMA

Sollevando il *Moggio*, che copriva la *fiaccola* da più sere ardente al QUIRINO, abbiamo scoperto il profilo del bravo Tempesti, che travasiamo per piacere dei lettori, i quali però sarebbero forse più soddisfatti se offrissimo loro le sembianze di una qualunque delle superbe bellezze femminili della Compagnia. Ma, che volete? Per quanto siamo in tempi di democrazia, è ancora necessario, qualche volta, seguire l'ordine gerarchico.

AL NAZIONALE continua quella stagione lirica che — all'inizio — noi annunciammo di sicuro successo se non si fosse .....guastata nel crescere. Ora qualche maligno incomincia appunto a mormorare che sia un po'.... *Traviata*, ma noi possiamo assicurare che si tratta di un traviamento che accresce i meriti dell'Impresa. Basta dire che Isabella del Frate raggiunge nell'interpretazione della romantica creatura verdiana una potenza ultra-Violetta.

ALL'ADRIANO si passa con disinvoltura da una *pochade* all'altra e non è a dire quanto il pubblico si diletti di coteste cose grasse, specialmente ora che bisogna mangiare di magro.

AL MORGANA. Ha preso stabile dimora la Compagnia D'Amore che è veramente un amore di compagnia. I quattro quinti del pubblico sono già amici de *La Nemica* di Niccodemi.

LA DONNA IN BIANCO

Se le informazioni che recano i giornali circa le precauzioni investigatrici che le autorità austriache mettono in opera sui viaggiatori ed in particolar modo sulle viaggiatrici che devono transitare nell'Impero per recarsi all'estero sono vere, l'Austria può davvero vantarsi di detenere il *record* nelle arti poliziesche, un *record* che non sarà battuto da nessun Sherlock-Olmes o Nik-Carter del vecchio e del nuovo mondo.

I viaggiatori che passeranno il confine non possono neanche ripetere il motto del filosofo: « Il mio contrabbando lo portò qui ! » toccandosi la fronte per indicare il cervello .... Perchè la polizia austriaca ha assoldato dei lettori del pensiero che con l'ausilio della radioscopia e di psicografia *ad hoc* analizzano le vibrazioni dei centri nervosi e scoprono anche i crani. E diciamo *anche*, perchè tutto il resto della persona viene scoperto, frugato, sondato, scandagliato, raspato, lavato, levigato, rasato e trattato..... all'agro di limone per provare se porti impressi sulla pelle scritti tracciati con inchiostri simpatici.

Dopo un simile trattamento seguito da una quarantena di 15-30 giorni che il soggetto (stavamo per dire la vittima) deve scontare al buio perfetto, esso può andarsene per la sua destinazione, beninteso senza voltarsi indietro e dopo aver giurato di non aver visto e di non ricordare nulla.

Noi abbiamo avuto il piacere e la fortuna di parlare con una gentile signora proveniente dall'Austria e poichè nel baciarle la mano, com'è di moda, ci accorgemmo di un forte odore di limone, ella ci confessò che tutta la sua bella persona aveva

VEDI QUARTA PAGINA

Malattie specifiche

PAGEOL — URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande f.co L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.

GYRALDOSE — CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE. Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.90 f.co.

VAMIANINE — MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75 f.co.

Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letterature per ogni Specialità.

BIANCHERIA per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 --- ROMA

avuto il trattamento dell'ostrica e del merluzzo in bianco. Inutile dire la commozione da cui fummo invasi..... (ci piaccion tanto le ostrche ed il pesce in bianco!) e le nostre vive preghiere per una intervista ed un sopraluogo..... Fu vana ogni nostra più rispettosa insistenza; certe fortune toccano solo agli Imperiali e Reali Sbirri di Re Carlo. Ma con tutto ciò, la signora in parola ci potè fornire la magnifica fotografia d'una importantissima zona fortificata nemica. Come aveva fatto a prender la negativa? Eh... la donna ne sa un punto più del diavolo! Ella aveva nascosto l'obiettivo di una minuscola Kodac tra le sue grandi e rosee labbra, e mentre la conducevano, naturalmente bendata, al forte ove doveva scontare la quarantena, aprì la bocca ad un lungo sbadiglio, prese la fotografia, e quando fu nella camera oscura, la sviluppò, nascondendola tra i capelli.

Appena in patria, se la fece ingrandire da un conoscente, e ce l'ha fatta vedere in gran secretezza prima di metterla nelle mani dello Stato Maggiore (CENSURA)

Le scarpe governative

In Italia ci siamo lamentati, poco tempo fa, che le scarpe avevano le suole di cartone invece che di cuoio, non pensando che almeno si aveva, come si ha tuttora, la libertà di comperarne una quantità di paia illimitata.

Invece guardate in Germania, dove c'è un ufficio competente che rilascia una tessera d'acquisto e coloro che possono dimostrare con documenti e dietro domanda scritta, l'assoluta necessità di provvedersi di calzature! Là si sono adattati anche a questa... forma di coercizione, e si dice che l'Ufficio scarpe funzioni, o meglio cammini egregiamente, per quanto le domande che giornalmente arrivano, munite dei richiesti «certificati di prova» siano alquanto voluminose e ingombranti.

Infatti i tavoli, gli scrittoi, gli scaffali dell'Ufficio in parole sono pieni degli «allegati» più vari, più mal ridotti, più... meno aulenti, inviati dai postulanti a riprova del loro bisogno impellente di rifornirsi; ed una speciale Commissione abilitata di ciavattini di Stato è addetta all'esame dei... documenti di vitello e di capretto inserti alle domande, acciocchè esse abbiano il loro sfogo prima che il «sottoscritto» abbia ridotto allo stato di pezze d'appoggio il paio di scarpe di ricambio che detiene.

Come si vede, l'Ufficio scarpe in Germania procede bene ma, per l'ingombro di cui sopra, sembra che il Governo voglia ridurre le sue pretese circa i «certificati di prova» obbligando gli «umili petenti» a allegare alle istanze solamente delle pezze d'appoggio... invisibili.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

PARIGI, 14 — L'arrivo dei 60 mila portoghesi ha destato in tutta la Francia la più viva ilarità; la cosa si spiega, senza la menoma irriverenza pei prodi ospiti, col fatto, che il portoghese è gaio ognor.

MILANO, 14 — In seguito al nuovo rincaro dei fiammiferi, in un cenacolo storico letterario è stato stabilito che il secolo XX sarà chiamato il «secolo del carolumi» per distinguerlo dal precedente.

ROMA, 15 — La villeggiatura nei Castelli Romani è nel suo massimo splendore. Abbiamo avuto anche ieri a Frascati un *match* di «calcio» molto interessante... le parti molli, e delle partite a *box* fra gentiluomini di razza, che hanno prodotto i più graziosi lividi negli spettatori.

PADOVA, 16 — In attesa che gli sia aggiudicata la Cattedra in quella Università, il poeta Bertacchi, in omaggio anche alla desinenza del suo cognome, è stato invitato a Modena per tenere, in quella «Scuola di calzature economiche» testè inauguratasi, qualche lezione di metrica per la misura esatta dei piedi dei versi e dei clienti.

PIATTI DI GUERRA

TRIGLIE ALLA TRUFFALDINA

o fritto di pesce a ripetizione

Se vi avviene di mangiare un piatto di triglie vedete di tagliarne la carne, lasciando intatto lo scheletro: la testa, cioè, con attaccata la spina e la coda.

Tutti questi scheletri saranno utulizzati per fabbricare una frittura artificiale che ha tutta l'apparenza ed il sapore delle triglie.

Procuratevi dell'alga marina, due alici salate un po' di farina facendone un battuto molto compatto e di consistenza sufficiente per modellase attorno alla spina un fuso di quell'impasto che arieggi la forma della triglia e di altro pesce che vogliate far figurare in tavola.

La testa e la coda rimangono, beninteso al naturale..

Ció fatto infarinate ben bene il vostro pesce e buttatelo nella padella ove possibilmente stia bollendo dell'olio o altro liquido oleoso disponibile.

Il pesce così fritto non differisce da quello vero perchè nessuno vedendo la spina, le testa e la coda può sospettare il trucco.

N. B. – Lo scheletro puó servire indefinitamente.

Il combostibile nazionale

(Idea travasata)

Assurge il De Vito a *Commissario di Combostibile*. Il suo nome *mi promette*. Vicinandosi il verno, la *combustibilaria* è appunto questione di medesimo nome, *feminilato* (questione *de vita*). Esiste il *combostibile* NECESSARIO; ma bisogna *saperlo utilizzare*.

Necessario è il combostibile *interno* dell'Uomo *metafisico*, che accoglie qualsia *materiale* privazione *fino al* TRIONFO.

Per mantenerlo, però, si richiede combostibile *esterno*, dappoichè *abbondano* coloro che *non han metafisica* e *sol di materiale vivono*. *Essi sono li più*. Occorre che la materia dei più possa *tacere* e *aspettare*, con *materiale conforto*, perchè *il pensiero delli metafisici si compia*. A questo badino li Capocci, se gli preme la Patria.

TITO LIVIO GIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

I più fini Liquori? **BUTON** Piazza TREVI

JODOFOSFARSINA *del Dott. E. COZZOLINO.* – Soluzione di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSENICO in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile.

È UN ENERGICO depurativo del sangue, UN RICOSTITUENTE EFFICACISSIMO: trova la sua applicazione nell'Anemia, Clorosi, l'infatismo, Rachitismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo Ipotiroidismo, Ipoovarismo. Prescritta costantemente da illustri Clinici fra i quali: prof. On. Castellino, Prof. Comm. Tedeschi, Prof. Cav. Scalese, Prof. Marcelli, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottiglia L. 3.90, per posta vaglia L. 4.65. 4 flaconi (franco di porto) vaglia di L. 15,60 (compresa la tassa di bollo). Presso la Farmacia COZZOLINO (ditta Cozzolino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — Depositari: ROMA: Agenzia Fiocchi, Garroni, Manzoni. MILANO: Carlo Erba. FIRENZE: Farmacia Molteni. TORINO: Schiapparelli. BARI: Paganini, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi. Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 12 - FIRENZE.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA – Sede in MILANO.
Capitale L. 156.000.000 inter. versato
Fondo di riserva ordinario L. 31.200.000
» » straordin. L. 28.500.000.
Filiale all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Bari, Ancona, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri, Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Pal. Doria) P. Venezia
ABBONAMENTO
al Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres forts) per la custodia di Titoli.

PERIODI		Cassette forti picc.	med.	gran.	Casse forti o Armadio
per 1 mese	L.	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	10	20	35
per 6 mesi	»	12	15	30	55
per 1 anno	»	20	25	40	90

Incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma per i signori abbonati alle Cassette.
L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

FRANCOBOLLI GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio a richiesta con cartolina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite. Giuseppe Girtler Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. – Scr. LAMBERTO MATTEINI. Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. (*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE [illegible] 8 p. p. Cucina casalinga squisitissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: O. T. Casella Postale 139. – Roma.

GOTTA artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Saccetti via Muratte 9, Roma

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

=DIABETE= guarigioni documentate senza REGIME SEVERO necessità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl. di 1/2 lit. ciasc. L. 20 nel Regno. Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
Ditta PIETRO RUFFINI Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

PILLOLE ROBUR
Chinofo fosstricno-arsenico-ferruginose contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3,30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Sconto sensibile ai farmacisti. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

La bellezza Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e floscezze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrice butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo fresco, lucido, bello. Schiarimenti chiedansi alla **Ditta A. PARLATO** *NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI* PAGAMENTO DOPO LA GUARIGIONE.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumatorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

PRESERVATIVI
Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli Igiene intima - Vaglia L. 3.50 *Istituto* S.A.L.V.E. – *Casella Postale* GRECO MILANESE

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA: Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME - LIQUORI – VIEUX COGNAC – [illegible]
AGENZIE con Stabilimenti Propri: a CHIASSO per la Svizzera | a NICE - PARIS per Francia e Algeri
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

Secolo II - Anno XVIII

De notis exterioribus

Tempus erat, per Bacchus Bacchonius! Ponzat hodie et ponzat cras, usque tandem foram rospus advenutus est, et Vaticanum locutus est!

Nunc, omnes suam dicere volunt; sed, secundum solitum, «tantas testam tantis cervellis» et unus crudus, alter coctus id volet.

Nos – sicut Marchio Columbis dicebat – opinione adversa sumus, et espectamus pallas ad baltium ut travasemus populisque totius mundi nostram summan et definitivam voluntatem, a poenam videremus nobis favorabiliter advenimenta marciaribus.

Intantumque inconditionabiliter laudamus oculus finus pontificialis diplomatiae, qui – post tribus annis acciaccapistus – vox in capitolum trovatus habet, cum auguriis bonae Fortunae et complimentis pro novorum Stoccolmae alleatorum, causa Pacis populorum «justam et durabilis».

Diceretur aliquis: «Melius soli quam male adcompagnati». Sed Sanctitas Sua eruptare faciat maledicentibus et cacadubium qui suas stupidagines cavant foram a omnes pedes subspintos ut baculum inter rotas ponunt etiam navicula que rotas non habet!

Don Masquerinus.

La fabbrica degli italiani

Dal giorno in cui Cristoforo Colombo andò in America è destino di chi si reca in quei paraggi, ne ritorni con una scoperta in saccoccia.

Anche recentemente, noi abbiamo mandato in America qualche illustre personaggio e tutti, chi più chi meno, hanno fatto la loro brava scoperta. L'on. Borsarelli, vedendo i vagoni americani in acciaio — che laggiù sono alquanto comuni — ha scoperto che gli americani sono così formidabilmente preparati ad ogni evenienza di guerra, che... viaggiano per abitudine in treni blindati anche per le gite di diporto. L'on. Arlotta, andando in America, ha scoperto il modo di... continuare a fare il Ministro senza portafoglio, senza ministero, senza attribuizoni e.. senza pensieri. L'on. Ciccio Nitti è — fra i moderni argonauti — quello che dal viaggio americano ha sentito più svilupparsi il bernoccolo dello scopritore. E tornato in patria, non potendo — ahilui! — fare una scoperta simile a quella dell'on. Arlotta, che pure non gli sarebbe dispiaciuta, si è dato allo studio trascendentale della democrazia, ed oggi annunzia la sua grande scoperta: «dopo la guerra la popolazione dell'Italia sarà aumentata di un milione e duecentomila abitanti» Veramente, dei calcoli fatti gli risulterebbe un aumento di un milione, duecentomilaottantaquattro cittadini e un quarto, ma l'on. Nitti si limita ad annunziare la cifra tonda, trascurando i rotti.

La scoperta dell'on. Nitti va considerata da due punti di vista. Uno assoluto, nel senso che bisognerà da ora in poi augurarsi qualche guerra di più, se vogliamo diventare un popolo potente per la forza del numero; l'altro relativo, e contempla il come l'on. Nitti sia potuto pervenire alla sua scoperta strabiliante.

Quanto al primo punto è indubitabile che la scoperta dell'on. Nitti può farci ben pensare della nostra resistenza di razza.

In generale si opina — dai ragionatori all'ingrosso — che una guerra, dove la gente si ammazza senza risparmio, non sia fatta per aumentare le popolazioni. Tanto più se si pensi che chi combatte è l'elemento maschile, il quale, fino a prova contraria, non si porta in zona di guerra l'elemento femminile col quale intavolare, fra una azione e l'altra proficue discussioni sulla ripopolazione. Eppure è così: a guerra finita noi ci troveremo, passatici generosamente dall'on Nitti, un milione e duecentomila cittadini di più. I quali, essendo equamente ripartiti fra i due sessi, produrranno a loro volta ed a loro tempo altri milioni di cittadini e così via di seguito, a dimostrazione sempre più lampante che per avere una popolazione numerosa bisogna cominciare a metterla davanti alle bocche dei cannoni.

Ma il punto più interessante della scoperta è questo! L'on. Nitti dice che il precisato aumento di popolazione l'avremo dopo guerra. Siccome i calcoli si devono sempre basare su dati e cifre definiti, risulta chiaro ed evidente che l'on. Nitti... sa precisamente quando la guerra finirà. Non lo vuol dire, ma lo sa. Altrimenti non avrebbe potuto impostare l'operazione che gli ha dato per ri-

Ció fatto infarinate ben bene il vostro pesce e buttatelo nella padella ove possibilmente stia bollendo dell'olio o altro liquido oleoso disponibile.

Il pesce così fritto non differisce da quello vero perchè nessuno vedendo la spina, le testa e la coda può sospettare il trucco.

N. B. – Lo scheletro puó servire indefinitamente.

Il combostibile nazionale
(Idea travasata)

Assurge il De Vito a *Commissario di Combostibile*. Il suo nome *mi promette*. Vicinandosi il verno, la *combustibilaria* è appunto questione di medesimo nome, *feminilato* (questione *de vita*). Esiste il *combostibile* NECESSARIO; ma bisogna *saperlo utilizzare*.

Necessario è il combostibile *interno* dell'Uomo *metafisico*, che accoglie qualsia *materiale* privazione *fino al* TRIONFO.

Per mantenerlo, però, si richiede combostibile *esterno*, dappoichè *abbondano* coloro che *non han metafisica* e *sol di materiale vivono*. *Essi sono li più*. Occorre che la materia dei più possa *tacere* e *aspettare*, con *materiale conforto*, perchè *il pensiero delli metafisici si compia*. A questo badino li Capocci, se gli preme la Patria.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

TON Piazza TREVI

di JODO-GLICEROFOSFATI ed ARSE-
nte assimilabile.
tismo, Scrofola, Tubercolosi, Arteriosclerosi, Artritismo
li, Prof. Giovine, Prof. Tanturri ecc. Prezzo della bottigli
lino e Vecchione) NAPOLI, Corso Umberto I, 391. — De
, e Villani GENOVA: Moscatelli. BOLOGNA: Belluzzi

NCA COMMERCIALE ITALIANA
A' ANONIMA – Sede in MILANO.
le L. 156.000.000 inter. versato
li riserva ordinario L. 31.200.000
» straordin. L. 28.500.000.
all'estero: Londra.
nel Regno: Acireale, Alessandria, ona, Bergamo, Biella, Bologna, Breo Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carara Catania Como, Ferrara, Firenra, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucna, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, to, Reggio Emilia, Roma, Salerno, ampierdarena, Sassari, Savona, Schio, nente, Siracusa, Termini Imerese, Tani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA.
ebiscito, 112 (Pal. Doria) P. Venezia
ABBONAMENTO
o Cassette Forti (Safes) e Casse Forti s forts) per la custodia di Titoli.

	Cassette forti picc.	med.	gran.	Casse forti o Armadio
se L.	4	6	10	20
si »	8	10	20	35
si »	12	15	30	55
no »	20	25	40	90

Incasso gratuito
Titoli estratti pagabili a Roma per i signoalle Cassette.
o ha facoltà di rilasciare delegazione a per-iducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.
menti si fanno anche al nome di due persone.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio a richieste con cartolina e risposta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDIACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate – 6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. – Scr. LAMBERTO MATTEINI. Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze.
(Esclusa la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola
(anche in francobolli

Amerino Acqua minerale naturale antiurica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. Acquasparta (Umbria)

CAMERA ingresso libero, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Cassia 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima iscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: O. T. Casella Postale 139. – Roma.

GOTTA artriti, malattie provenienti dall'acido urico co guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni Mediche Scrivere al dott. C. Sarretti via Muratte 9, Roma

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione.
Casella postale 139. Roma

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo " MILANO „ | Vermouth
AGENZIE
on Stabilimenti Propri | a CHIASSO per la Svizzera | a NICE - PARIS per Francia e Algeri
ncessionari esclusivi per la vendita de l FERNET BRANCA
nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

IL TRAVASO DELLE UFFE DELLA DOMENICA

TRAVASO — C.C. posta — Scade 31-12-17 f. 7
95 sig. Guerri Raul via Principe Umberto 243 ROMA

» 10,00
...cartoline-vaglia agli
...N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
Inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 158 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LE PROPOSTE: Esse *fioccano* a scopo di Pace, da militari (*con chiodo*) borghesi (*P U S*) e clesiasticihi (*S S*) ma tutte si risolvono in *chiovo* che si vuol piantare su *quel che avvenne*. Overosia: torniamo allo *stato quo avanti*. Pari il *ladro* e il *derubato*, l'*assassino* e la *vittima*. Il ladro rende il pecunio *graffignato testè*; MA NON VA IN GALERA. *Li morti son morti*. Il ladro *torna libero ai suoi grimaldelli, l'assassino al suo pugnale*. Un momento!. Mettiamo che lo *stato quo avanti* possa far comodo a noi. Ma li nostri figli *trovandosi domani di bel nuovo* sotto li *grimaldelli e i pugnali teutonici* non si stancheranno di maledirci per *avere avuto noi il modo di spezzarli e non averlo fatto*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 26 Agosto (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 913

De notis exterioribus

Tempus erat, per Bacchus Bacchonius! Ponzat hodie et ponzat cras, usque tandem foram rospus advenutus est, et Vaticanum locutus est!

Nunc, omnes suam dicere volunt; sed, secundum solitum, « tantas testam tantis cervellis » et unus crudus, alter coctus id volet.

Nos – sicut Marchio Columbis dicebat – opinione adversa sumus, et espectamus pallas ad baltium ut travasemus populisque totius mundi nostram summan et definitivam voluntatem, a poenam videremus nobis favorabiliter advenimenta marciaribus.

Intantumque inconditionabiliter laudamus oculus finus pontificialis diplomatiae, qui – post tribus annis acciaccapistus – vox in capitolum trovatus habet, cum auguriis bonae Fortunae et complimentis pro novorum Stoccolmae alleatorum, causa Pacis populorum « justam et durabilis ».

Diceretur aliquis: « Melius soli quam male adcompagnati ». Sed Sanctitas Sua eruptare faciat maledicentibus et cacadubium qui suas stupidagines cavant foram a omnes pedes subspintos ut baculum inter rotas ponunt etiam navicula que rotas non habet!

Don Masquerinus.

La fabbrica degli italiani

Dal giorno in cui Cristoforo Colombo andò in America è destino di chi si reca in quei paraggi, ne ritorni con una scoperta in saccoccia.

Anche recentemente, noi abbiamo mandato in America qualche illustre personaggio e tutti, chi più chi meno, hanno fatto la loro brava scoperta. L'on. Borsarelli, vedendo i vagoni americani in acciaio — che laggiù sono alquanto comuni — ha scoperto che gli americani sono così formidabilmente preparati ad ogni evenienza di guerra, che... viaggiano per abitudine in treni blindati anche per le gite di diporto. L'on. Arlotta, andando in America, ha scoperto il modo di... continuare a fare il Ministro senza portafoglio, senza ministero, senza attribuizoni e.. senza pensieri. L'on. Ciccio Nitti è — fra i moderni argonauti — quello che dal viaggio americano ha sentito più svilupparsi il bernoccolo dello scopritore. E tornato in patria, non potendo — ahilui! — fare una scoperta simile a quella dell'on. Arlotta, che pure non gli sarebbe dispiaciuta, si è dato allo studio trascendentale della democrazia, ed oggi annunzia la sua grande scoperta: « dopo la guerra la popolazione dell'Italia sarà aumentata di un milione e duecentomila abitanti » Veramente, dei calcoli fatti gli risulterebbe un aumento di un milione, duecentomilaottantaquattro cittadini e un quarto, ma l'on. Nitti si limita ad annunziare la cifra tonda, trascurando i rotti.

La scoperta dell'on. Nitti va considerata da due punti di vista. Uno assoluto, nel senso che bisognerà da ora in poi augurarsi qualche guerra di più, se vogliamo diventare un popolo potente per la forza del numero; l'altro relativo, e contempla il come l'on. Nitti sia potuto pervenire alla sua scoperta strabiliante.

Quanto al primo punto è indubitabile che la scoperta dell'on. Nitti può farci ben pensare della nostra resistenza di razza.

In generale si opina — dai ragionatori all'ingrosso — che una guerra, dove la gente si ammazza senza risparmio, non sia fatta per aumentare le popolazioni. Tanto più se si pensi che chi combatte è l'elemento maschile, il quale, fino a prova contraria, non si porta in zona di guerra l'elemento femminile col quale intavolare, fra una azione e l'altra proficue discussioni sulla ripopolazione. Eppure è così: a guerra finita noi ci troveremo, passatici generosamente dall'on Nitti, un milione e duecentomila cittadini di più. I quali, essendo equamente ripartiti fra i due sessi, produrranno a loro volta ed a loro tempo altri milioni di cittadini e così via di seguito, a dimostrazione sempre più lampante che per avere una popolazione numerosa bisogna cominciare a metterla davanti alle bocche dei cannoni.

Ma il punto più interessante della scoperta è questo! L'on. Nitti dice che il precisato aumento di popolazione l'avremo dopo guerra. Siccome i calcoli si devono sempre basare su dati e cifre definiti, risulta chiaro ed evidente che l'on. Nitti... sa precisamente quando la guerra finirà. Non lo vuol dire, ma lo sa. Altrimenti non avrebbe potuto impostare l'operazione che gli ha dato per risultato il milione e duecentomila cittadini italiani in più. Ora l'on. Nitti dovrebbe dirci questo suo grande segreto. Noi sappiamo che egli lo sa e non lo lasceremo in pace fino a che non ci avrà detto quando finirà la guerra. Ricorreremo a tutti i mezzi, a tutte le lusinghe per indurlo a rivelarcelo. Proveremo con le buone, promettendogli un posto nel Governo, e ricorreremo alle cattive, occorrendo, mettendolo in mano a una sonnambula, o magari all'on. Scialoja, che ci vede più chiaro di tutte le sonnambule. Ci pensi l'on. Nitti, e venga a miti consigli.

Noi intanto, a nome dell'Italia, lo ringraziamo della sua scoperta e del suo regalo di un milione e duecentomila cittadini che l'Italia non si aspettava. Soltanto dal punto di vista fiscale, un milione e duecentomila contribuenti di più fanno una bella sommetta che l'on. Nitti procura all'erario con un colpo di statistica.

L'Italia siamo certi, non sarà ingrata verso l'on. Nitti. Quando questo milione e più di nuovi italiani saranno debitamente censiti, potranno costituire un'appendice della popolazione italiana alla quale — vista la sua origine eccezionale — si potrà approvare un'amministrazione autonoma (non sono di moda le autonomie?) con un governo a sè. E presidente del Consiglio del nuovo governo sarà.... l'on. Nitti.

Il che era quanto, appunto, volevasi dimostrare.

IL SERPENTE DI MARE

C'era una volta un mare e dentro il mare
tanto sopra che sotto c'eran navi,
barche, galere e multiremi raremenate da navarchi molto bravi
i quali tra di loro erano in guerra
non solo in mare ma puranco in terra.

E c'era tra cotanti litiganti
pure una navicella di San Pietro
che più s'affaticava ad ire avanti
e più per colpa altrui la stava indietro;
e sì che poveretta in tanto male
si conservava su per giù neutrale!

Eravi dentro a dirizzarla in porto
un candidammantato Buon Pastore
il cui gregge diviso e malaccorto
l'avea costretto a fare il pescatore;
traeva infatti su dalla peschiera
qualche granchio che poi granchio non era...

Però a tener su Lui lo sguardo aguzzo
lo si vedea pescar più d'un ranocchio,
talora un pescecan, spesso un merluzzo,
e qualche triglia che faceva l'occhio.
Soltanto un par di volte, ad esser franchi,
preso aveva dei granchi... ch'eran granchi

E navigava il Pastorel prudente
malgrado fosse a più perigli esposto.
Quand'ecco a fior di flutto un gran serpente
gli sfugge dalla poppa, a mezz'agosto.
Un serpente di mar con a tracolla
una nota, un'enciclica e una bolla.

Era composto di talune preci
in più d'una colonna vertebrale
tutta quanta in corsivo corpo dieci
e una coda in latino naturale
col benedetto nome che altresì
era seguito pure dal P. P.

Aveva dentro un Belgio liberato,
varie restituzioni a patti chiari,
una Polonia quasi in buono stato
ed una vera libertà dei mari;
un po' d'aspirazione pertinace
e un disarmo completo in Santa Pace!

Qualche condonazion, alcuni assetti
degli orienti nonchè degli occidenti,
tre o quattro accordi rapidi e perfetti,
un arbitrato e molti evacuamenti.
E c'era infin, con tinte assai smaglianti,
l'onor dell'armi, salvo in tutti quanti!

Insomma era un serpente semiserio
di cui ciascuno, pur non dando peso,
mantiene ben celato il desiderio,
muto per tema d'essere frainteso;
un serpente per far del cicaleccio,
ma non maturo e poco mangereccio!

(Or si maturerà, grazie agli eventi
stretti con la Giustizia e la Vittoria).
Solo all'*Avanti* cantano contenti
il « su fratelli » mescolato al « gloria »...
Eh, non c'è da ridir quando si tratta
d'un compagno così, di quella fatta!...

Il Pescator-Pastore allegramente
diè forza ai remi in modo che pareva
la sua nave tirata dal serpente
(che nulla ha di comun con quello d'Eva!)
e il Tevere salì fino al bastione
dove s'alza nel cielo un Cupolone.

Quivi il mostro rinchiuso, il gran Navarca
lo presentò con questo prolegòmeno:
— Favorischino tutti alla mia barca
per ammirare il magico fenomeno
con cui le liti, l'odio, l'ira, il pianto
ve li faccio cessar come d'incanto!

Eccolo o genti, in questa santa sede;
sembra un babau terribile e cattivo,
ma poi non è così come si crede
E se voi dite ch'è un serpente estivo;
badate invece ch'io ve l'offro adesso
perchè l'autunno se ne vien da presso!..

Pensate tutti all'efficacia immensa
di questo mostro... olà, guardate a fondo!
Ei continua così.... Ma ognuno pensa:
Di serpenti di mare a questo mondo
oh quanti se ne vedono ogni volta!
Perciò la gente passa... e non ascolta.

Il disservizio postale si ripercuote con conseguenze deplorevoli specialmente sul nostro Travaso, *che quantunque regolarmente spedito ogni* VENERDI' SERA *non viene recapitato spesso che la domenica e financo il lunedì a talune rinvendite, anche di città importanti. Nel rivolgere i nostri energici reclami al ministro Fera perchè il doloroso inconveniente abbia a cessare al più presto, rivolgiamo anche preghiera all'Amministrazione Militare, perchè sia maggiormente curato in zona di guerra il recapito del* Travaso *ai nostri numerosi abbonati, i quali giustamente e ansiosamente attendono il nostro giornale, come un desiderato e gradito diversivo alle aspre fatiche della vita del campo.*

Lo spremi-limone

Il Ministro Meda pensava a nuove tasse. Chiese consiglio ai democratici. e questi gli dissero: con le tasse, vacci piano. I conservatori invece gli risposero: vacci forte.

Lui meditò, e mise fuori la tassa sul... pianoforte. Questa è — senza tema di smentite — l'origine autentica della nuova tassa sui pianoforti che il Ministro delle finanze ha testè approvato a favore dei comuni, insieme a quelle sui biliardi e sulle fotografie.

Pare che questa sulle fotografie esistesse già, e non fosse mai stata applicata. Nel quale caso forse si applicherà con effetto retroattivo, andando cioè a rinvangare, come suol dirsi, il passato (il passato è il solo terreno che si possa sempre vangare e rivangare anche se difetta la mano d'opera agricola) per vedere, dal 1874 ad oggi quante fotografie si sia fatto ogni singolo individuo, e potergli così applicare la tassa in base alla tariffa che distingue fra istantanee ed a posa, formato visita, gabinetto, ecc.. Per le istantanee la tassa sarrà riscossa, com'è logico istantaneamente. Una sopratassa sarà esatta sulle fotografie con dedica distribuite. Sappiamo che il nostro amico Gigione Luzzatti, se prevarrà il concetto della retroattività della tassa, dovrà pagare tutti gli arretrati dal 1874 ad oggi per una somma vistosissima, a meno che non concluda un *forfait* sulle base media di trentasei fotografie con dedica al giorno, comprese le domeniche, perchè in fatto di fotografie con dedica, Gigione non rispetta neanche il riposo festivo.

Fra i colpiti con l'arretrato ci sarà anche l'altro nostro amico Totonno Salandra, pei suoi numerosi « formato *gabinetto* »: ma gli sarà consentito un forte abbuono, nella consideraazione che di *gabinetto* non gli è rimasta in mano che una negativa.

Disposizioni accessorie stabiliscono la quota la pagarsi per il ritratto di profilo, di tre quarti, a mezzo busto, a tutta figura; le mezze figure pagheranno doppio tributo. Le fotografie al collodio saranno esenti da tassa, perchè si vuole che il contribuente paghi patriotticamente di buona voglia le sue tasse, e mai... coll'odio.

La tassa sui biliardi era già da tempo sul tappeto. Ed è giusto che in un periodo come questo, mentre c'è chi, con le palle di piombo, si giuoca la vita, paghino una tassa coloro che si giuocano semplicemente il caffè e il *ponce* con le palle d'avorio. La tassa sui biliardi sarà riscossa dal Governo pel tramite degli enti locali, sistema di esazione che ha qualcosa di comune con la carambola.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

TRIANGI, alla Marina già Ministro, un giorno s'ammalò per un sinistro, d'un mal che pur durando poche ore l'ha lasciato per sempre.... senatore.

Per quanto notevole, l'introito della tassa sui biliardi sarà ben lontano dalla cifra di mille milioni che qualche ottimista vorrebbe prevedere. Difatti mentre è risaputo che con un miliardo si possono fare parecchi biliardi, non è possibile, con parecchi biliardi, fare anche un miliardo solo, tuttavia la tassa in parola — stavamo per dire...in pirolo — sarà sempre, per le esauste finanze comunali una bella... bàzzica.

Altre tasse si stanno intanto escogitando, a favore dei comuni. Sappiamo che sono avviati gli studi per la tassa sui canarini, sui vasi di geranio alla finestra, sullo scaldaletto, sullo sternuto in luogo pubblico — la quale tassa verrebbe riscossa seduta stante, anzi sternuto stante, dagli agenti dell'ordine mediante applicazione di marca gommata sul cavallo del naso — sulle pulci domestiche, mediante accertamento di sorpresa, sul braccialetto d'oro al polso dei signori maschi, sul temperamento sentimentale (tassa pagabile di una lira a sospiro) sui fidanzati che non si sposano entro un anno, sulle scappellate per via, sulle barbe a due punte, ed altre minori.

Dato il carattere perentorio di tutte queste nuove tasse, alle quali nessuno dovrà sfuggire, sarà istituito un apposito ufficio detto di tar – tassazione progressiva del contribuente.

LA REQUISIZIONE DELLE OVA.

L'AGENTE. — E' un pezzo che lei sta covando qualche cosa.
TOTONNO. — Eppure uova non ne ho.

COSE RUSSE
IL DEPORTATO IN SIBERIA.

Il piatto... cioè l'avvenimento del giorno è, e non può essere altro, che la nuova disposizione presa dal governo provvisorio di Pietrogrado (poichè a Mosca, Odessa, Kronstad, Kiel etc. non si sa bene ora cosa se ne pensi) riguardo all'ex Czar Nicola, e consistente nel suo cambiamento di residenza, da dove si trovava dopo la detronizzazione, a Tobolsk in Siberia.

La cosa è stata tenuta il più possibilmente segreta per non urtare i « Ketimpiki » ossia quella classe di patrioti fedeli alla Costituzione rivoluzionaria e favorevoli alla pace grigio ferro.

Tuttavia qualche indiscrezione ci mette in grado di fornire alcune notizie sulla deportazione dell'autocrate, inflittagli forse per fargli constatare de visu e de ... qualch'altra parte del corpo, le delizie dell'esilio e dello *knut*.

Il decreto che lo trasferiva da Tsarkoje-Selo a Tobolsk fu comunicato a Nicolino (così egli viene ora chiamato in omaggio alla democrazia) mentre prendeva il solito bagno mattutino d'acqua pane e sale come vogliono gli usi locali ancora alquanto ortodossi.

Nicolino si limitò a storcere la bocca pensando a quell'altra specie di bagno... penale che lo attendeva in Siberia e domandò il tempo necessario per indossare l'uniforme kaki da deportato e fare le valigie.

— « Va bene – disse poscia – vuol dire che nell'esilio attenderò pazientemente di diventare, da « piccolo padre » che ero, « nonno della controrivoluzione. Chi sa che nella mia tarda età non tocchi anche a me un posticino da ministro senza portafogli! »

Il povero spodestato credeva di potersi portar appresso anche la sua famiglia, ma ciò non gli fu concesso per via di quelle tali lettere cifrate della moglie e anche per non farlo stare più oltre a contatto con l'erede, su cui il governo provvisorio crede poter fare assegnamento utilizzandolo come stenografo per le sedute della nuova Duma.

Allora Nicolino (o come si dice in russo: Nikoluskajewskojonoff) chiese almeno un domestico o una cameriera per preparagli il « samowar » ma gli fu risposto che la rivoluzione non ammetteva servi di nessun genere, tanto che perfino nell'esercito – quantunque riorganizzato – un generale aveva il dovere, se richiesto, di lucidare gli stivaloni all'attendente, e talora anche viceversa.

Il trasporto dell'ex autocrate si effettuò in apposito furgone da Tsarkoje-Selo alla stazione, mentre un fanfarone di cosacchi intonava, come ultimo omaggio allo Czar decaduto ed esiliato, l'inno già nazionale: « Boje Tzaria Krani » con quel che segue, insistendo specialmente sul « Boje ».

Nicolino fu commosso da questo gentile pensiero ed espresse il suo compiacimento al sergente di scorta che fumava la pipa, pregandolo di informare i giornali e prima di tutti il « Travaso ».

Ciò noi facciamo ben volontieri e aggiungiamo per la cronaca che alla stazione attendeva l'esiliato in Siberia l'illustre Kerenski col suo stato maggiore – compreso il carnefice – il quale abbracciò tre volte e mezza Nicolino, gli porse la rituale cartata di pepe con la cipolla del « buon viaggio » e quindi si allontanò colle lacrime agli occhi come prescrive il protocollo del nuovo regime liberale.

All'ultim'ora riceviamo il seguente telegramma suppletorio:

Il governo provvisorio russo, venuto a più miti consigli nei riguardi del trattamento da usarsi all'ex sovrano, ha stabilito in seduta segreta il seguente « Ménu » per i pasti da somministrarsi all'illustre per quanto abborrito esiliato durante la sua preferibilmente lunga permanenza in Siberia:

Minestrone iperboreo all'Eschimese; Pollo Nord; Lingua d'orso bianco in gelatina; Umido di foca con salsa tartara; Frutta: Ci i gi sotto zero; Gelati assortiti.

Dopo ciascun pasto si terrà Circolo glaciale artico mentre una scelta orchestra suonerà esclusivamente pezzi duri.

Di uno Messere che uno grande flagello arrestare volendo aprì uno finestrone et la chosa bella che per quello finestrone spedì. Chome cotesta chosa tornolli miracholosamente a lui favellando, che fue miracholo grande et senza conseguenze.

Stavansene un di moltissime genti a caccia comechè questa fusse aperta da più che anni tre senza interrutione et era caccia grossissima facta con culubrine et spingarde spropositate et machine volanti le quali con licentia si perdeano cacheri scoppianti per via, et spigneasi chosi dicta caccia grossa in aria, in acqua, in terra et sotterra etiandio, con grande atterramento di selvaggina, la quale più lingue parlava sin che era viva, et una sola poi che viva non era più. Riflessione codesta ch'e' non parea da cotali genti in siffatta sanguinosa bisogna occupate volersi fare, comechè s'e' facta l'avessono, avrebbono truovata una via d'uscita prima che tutti li dimoranti nella sfera terrestre a parlare uno solo idioma, quello silentioso delli trapassati, riducti si fusseno.

Continuava adunque la dicta universale caccia grossa et la terra parecchie botti di rosso licor vitale bevute s'haveva et non parea anco satia et quello che la terra bevuto non s'havea aveanselo bevuto lo mare et li fiumi, che roggi scorreano, et dovunque non udiansi che scoppi et altro non vedeasi che ruine, quando a uno messere che solo vivea nello palagio dicto della paglia, a chagione dell'usanza che lo messere di dormire sulla paglia seguia, venne una idea bellissima a seguito di uno ragionamento che erasi facto da solo a solo si come sogliono que' che sono molto innoccenti appartarsi in loco u' non vede che Dio et quivi farsi da soli a soli ciò che più gli aggrada. Et l'idea bellissima venuta allo dicto messere, Benanetto nomato a motivo di sua statura ch'era di alquante spanne minore di quella di uno regio corazziere, si fue di mandare libero su per li cieli roggi di fiamma et negri di disperatione uno molto candidissimo uccello, con fattezze d'agnolo et canto soavissimo in tutto simigliante a quello che a' giusti et bene opranti poi che in cielo verranno assunti toccherà di udire.

Accostossi dunque lo dicto messere Benanetto allo grande finestrone di sua camera et fattosi portare opportuno sgabello et sopravi montato, nel mettere fora l'uccello di che sopra, si disseli: « Va, e canta sul rombo dell'armi. Canta ciò che più t'aggrada, sia cotesto tuo canto canzonetta napolitana o sirventese, inno liturgico o romanza da camera, popolaresco stornello o *dies irae*, pur che tu faccia tua voce udire da que' che sotto stanno ferocemente uccellandosi l'un l'altro ». Posegli lo sale della sapientia sulla coda, e dettegli il volo benedicendo a que' che acchiappato lo avessero o sibbene acchiappati ne fusseno restati.

Quivi narrano li amanuensi che uccellin volò volò et come que' di sotto il viddero chosi suavemente svolazzare, ciascheduno in suo idioma prese a dirli villania.

Dissono li latini: « Alle guagnele, e' canterebbe bene, se non aesse studiato nelli conservatori di todescheria ». Et li alamanni dissono: « E' volerebbe bene se non aesse l'aria di volersi posare fra noi, mentre altrove che qui più urgente bisogno di sua blanditie s'have ».

Choteste et altre chose l'uccello udendo et periglioso parendogli di posarsi sul chapo d'alcuno, comechè per entro ogni chapo una follia grande tenesse sua dimora et per ogni capo uno minaccioso schioppo vedendo pronto ad abbattere uno chosi straordinario volatile come se pivione bono solo per l'arrosto si fusse, tosto volse l'ali per dove venuto se n'era, et infilando lo finestrone di messer Benanetto, sì li favellò, et fue miracholo grande: « Messere mio bello: ho veduto stragi in grandissima copia et grida molteplici ho udito che pareano lo strepito di milioni d'anime in pena. Ho chiesto a taluno s'e' mi volesse et ciascheduno, in segreto, se il vicino non udialo m'ha risposto di si..

Ma quando ho chiesto la chosa medema alle turbe, poco mancò ch'e' non mi mettessono in padella, a sollievo partiale dello carovivere.

Dal che una conchiusione tracta ne ho, essere cioè l'uomo da solo ancor un animale ragionevole, ma essere fiera feroce et aspra et maligna poichè s'esprime quale folla. Ragione per cui, messere, di questo vi priego: ponetemi in gabbia e tenetemi caro per voi, che siete solo et ragionevole. Ma non mandatemi più a giro se non avete da darmi una scorta di fanti armati et mutande di bandone. Amen. »

Et lo Messere che si tristemente erasi ingannato sulla ragionevolezza delli huomeni rinfoderò suo uccello con atto malinconioso et disse in latino, alli quattro punti cardinali volgendosi: « Voluisti iste, Gheorghius Dandinus ». Et rinchiuso lo fenestrone a continuare suo solitario posesi.

FRATE PINCO DELLA MIRANDOLA scrisse ET BIAGIO PENNELLONE, bombardiere alla fronte di alluminare impossibilitato si fue.

L'ULTIMA DICHIARAZIONE DI GUERRA.

LUI. — Siamo arrivati alla China....
(gli altri) E sta diventando pericolosa.!

Cansoneta nuova
DEL'UOVA REQUISITE
A SCOPO DI CENSIMENTO

La cansone dele vuova
Canterò con vose chiocia
Pel decreto che qual docia
Cade sopra il produtor.
Dove a lui vietato è alfine
Per ragioni molto chiare
Il segreto di covare
Del suo proprio galinar.
Onde tuti al'impiegato
Che si reca sopra il posto
Mostrar debon l'uovo, tosto,
Dal'ovaia fuorussì.
O siniori, l'esigenza
Del Governo non è tropa!
Qual pulsino nela stopa
Ei non vuolsi ritrovar:
Chè al gentil consumatore
Reclamante l'omeleta
Sarìa cosa poco reta
Romper l'uova nel panier.
Solo un pallio lui ne implora
Per passarle al tegamino,
Di Colombo o di tachino,
Od ancor che sia di strù.
Dunque, o bravi produtori,
Non tenete strete l'uova.
Mentre che non se ne trova
Per un solo zabalion.
E il cantor non strapassate
Se nel piciolo suo desco
Elli anela l'uovo fresco
Dela sua stantiva età!

GIGIONE LUSATI

L'on. Bissolgatti

Ci permettiamo felicemente di cambiare così il cognome del nostro ministro senza portafoglio, dopo aver letto nell'*Italie* che l'on. Bissolati « ha una passione folle per i gatti », tanto che in casa e nel suo gabinetto da lavoro ne tiene parecchi, e concede loro – oltre alla porzione di trippa quotidiana – il permesso di salirgli e istallarsi proletariamente sulle spalle anche nei momenti di maggiore preoccupazione per il buon andamento del suo ministero.

Perchè mai il forte sergente degli alpini abbia questo debole e si prenda tante gatte da pelare, il giornale non dice; ma noi crediamo che ciò non impedisca all'uomo di Stato nè al sergente come sopra di compiere il suo dovere, in modo da poter benissimo – pur con un soriano sulle spalle – guardare il gatto amico e mandare a far friggere il pesce nemico.

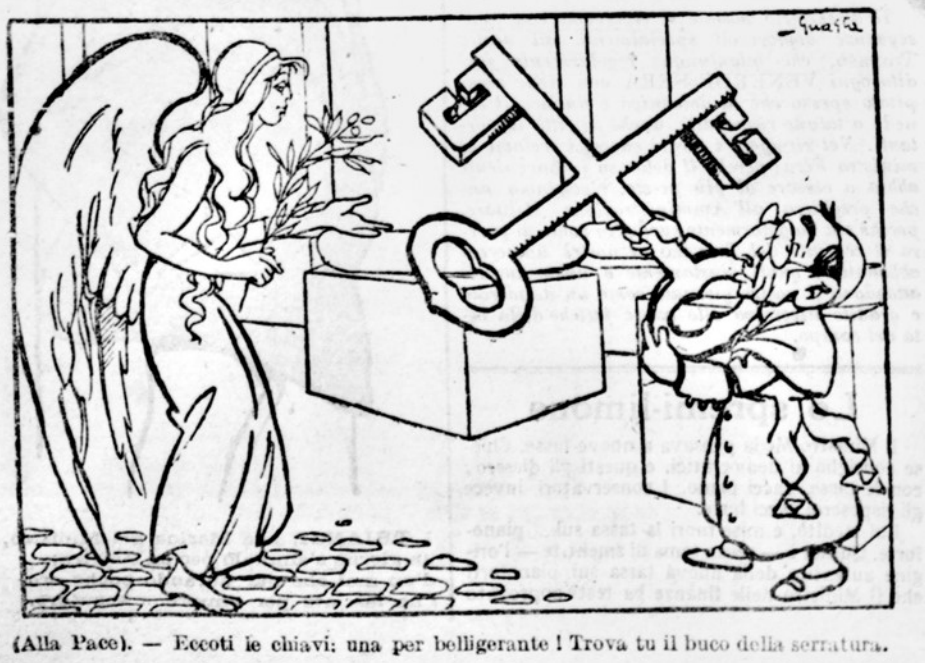
E ci spieghiamo ora tante altre cose intorno al carattere e ai cambiamenti, direnno così, di scena dell'on. Bissolati. Forse la sua passione per i felini rimonta all'epoca in cui il Partito socialista era – molto meno di ora, s'intende – definito come composto di « quattro gatti ». Allora egli, per aumentare la potenzialità del socialismo fece iscrivere e forse « tesserò » un numero di gatti superiore a quell'esiguo numero, riuscendo così a cavare la castagna socialista del fuoco di fila degli avversari, colla zampa dei gatti, assunti in servizio, e affezionandosi ad essi fino a non potersene più separare.

Fu allora che l'on. Bissolati, ancora intransigente sovversivo, proclamò l'« Avanti! » qualcosa come l'evangelo della felicità eterna del proletariato. Ma poi, si sa « la gatta frettolosa fa i gattini ciechi » e le cose andarono diversamente!

Sapete poi la vera ragione per cui l'attuale Segretario di Stato senza taccuino insistette tanto per non volersi recare al Quirinale altrimenti che col cappello moscio? Fu perchè in quell'epoca l'unico cappello a staio che possedeva lo aveva adibito a cuccia per alcuni gattini neonati; e ricordate quando sul principio della guerra aveva la mania di regalare paesi e regioni, a destra e a manca? Ebbene, non ci fu caso che accennasse ad Angora, solo perchè patria di un bel gatto suo preferito!

Aggiungendo infine l'utile al dilettevole, sappiamo che l'on. Bissolgatti sta facendo – coll'aiuto dei suoi cari animaletti – raccolta di pelli di sorci d'ambo i sessi per confezionarsi un portafoglio ministeriale di una certa importanza.

L'evangelico consiglio del Papa....



(Alla Pace). — Eccoti le chiavi: una per belligerante! Trova tu il buco della serratura.

.... applicato con una leggera variante

Si può anche fare a meno di cercare la serratura: basta sfondare la porta!

ER RAGNO ROSSO
(Sèguito a " Er ragno bianco „ di " Trilussa „)

Un Ragno socialista de Berlino
se fece un sandalino
cor un torzo de broccolo,
ciappicciò la Fiaccola,
una vela, le corde
e dritto dritto se diresse ar Norde.
Una seppia che vidde la partenza
je disse: Dove vai, povero Ragno?
Sei tanto scemo da sperà un guadagno
cor fà na conferenza?
Ma guarda er celo! Pare
che manni a fonno er mare!
in ogni nuvoletta
c'è dentro un areoplano
che sbuca piano piano
e butta na saetta...
E lontani e vicini
mille sottomarini
te vonno fà la festa
in mezzo a la tempesta.
E tu, che voi discore?
Sarà tempo sprecato,
sarà fiato buttato.
— Eppuro, francamente, c'è sto chiodo
— disse er Ragno, grattannose la testa —
che lo devo sarvà in qualunque modo
pure in mezzo a le bombe e a la tempesta.
Io porto, per incarico speciale,
un seme che si nasce è 'na cuccagna.
Er seme de la Pace Universale...
sotto l'Imperatore de Germagna.

— Certo, il peccato del quale ora vi confessate colpevole è molto grave, ma potrete guadagnarvi l'assoluzione accompagnando vostro marito e circondandolo di tutte le affettuosità mentre egli riacquisterà la salute alle TERME DI CIVITAVECCHIA, godendo di ogni materiale conforto e benessere nell'annesso splendido albergo.

— Eh sì, una volta i brindisi si facevano con del vino generoso. Ora, in tempo di guerra, si possono fare anche con le acque minerali specialmente se sono generose come quelle delle RR. e NUOVE TERME di MONTECATINI, dove accorrono a berle tutti coloro che vogliono trascorrere l'autunno l'inverno e la primavera in eccellenti condizioni di spirito e sopratutto di corpo.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A Monsignor T. A. Bacosi, canonico di S. Pietro dalla parte della sacristia.

Reverendissimo padre,

Si ricorda di quando mi dette l'assoluzione soffiandosi il naso l'ultima volta con una buona penitenza? Mi disse con fare paterno che ero più disgraziata che peccatora e che mi avrebbe voluto sorcizzare per togliermi di sotto qualche sortilegio che mi devono aver fatto. Poi col viso commosso attraverso la grata mi disse che qualunque volta nella vita avessi avuto bisogno del suo conforto spirituale mi fossi ricordata di lei senza complimenti che me lo avrebbe dato volentieri anche per iscritto perchè in fondo malgrado tutto gli parero bona.

Ed eccomi qui che approfitto della sua offerta, forte dell'antica conoscenza.

Ero ancora una dolescente quando venivo da padre Girolamo a imparare la dottrina e lei era sulle prime armi facendo come suol dirsi lo scagnozzo.

Quante volte ci ho ripensato! e quante volte ho osservato tra me e me che se invece di mettersi a fare il chierichetto si fosse messo a fare il socialista a quest'ora sarebbe Ministro come Bissolati e pure la sua Perpetua, anche senza portafoglio si farebbe le sue corse in automobbile a spese del lerario. Ma lasciamo andare le melanconie e veniamo al sodo, come diceva il senatore quando mammà lo conosceva da ragazza.

La cosa che gli devo sottoporre è molto delicata e capisco che se si allargasse troppo potrebbe diventare una compromessa, ma io gli garantisco che me la terrò per me e per i più intimi, senza farla dilagare. Ma prima è necessario che gli dica come l'oggetto del mio vero amore è ancora quell'Asdrubale di cui gli parlai a Quaresima e vede che non sono poi così cattiva come mi vorrebbero dipingere gl'invidiosi. Se è vero che tradisco mio marito, prima di tutto l'ho fatto perchè sentivo il bisogno di rivoltarmi e poi siccome sono quasi fedele al mio amante c'è un certo compenso del quale anche chi vede tutto mi vorrà tener conto.

Questo signor Asdrubale cav. Prosciolti è un uomo riggido in qualunque punto uno lo tasti della coscienza, che gode però una fama un pò compromettente perchè è fornitore dello Stato. Ma gli ripeto che nonostante questo e per quanto possa parere impossibile è un uomo che cià la co-

Cansoneta nuova

DEL'UOVA REQUISITE
A SCOPO DI CENSIMENTO

La cansone dele vuova
Canterò con vose chiocia
Pel decreto che qual docia
Cade sopra il produtor.
Dove a lui vietato è alfine
Per ragioni molto chiare
Il segreto di covare
Del suo proprio galinar.
Onde tuti al'impiegato
Che si reca sopra il posto
Mostrar debon l'uovo, tosto,
Dal'ovaia fuorussì.
O siniori, l'esigenza
Del Governo non è tropa!
Qual pulsino nela stopa
Ei non vuolsi ritrovar:
Chè al gentil consumatore
Reclamante l'omeleta
Sarìa cosa poco reta
Romper l'uova nel panier.
Solo un pallio lui ne implora
Per passarle al tegamino,
Di Colombo o di tachino,
Od ancor che sia di strù.
Dunque, o bravi produtori,
Non tenete strete l'uova.
Mentre che non se ne trova
Per un solo zabalion.
E il cantor non strapassate
Se nel piciolo suo desco
Elli anela l'uovo fresco
Dela sua stantiva età!

GIGIONE LUSATI

L'on. Bissolgatti

Ci permettiamo felicemente di cambiare così il cognome del nostro ministro senza portafoglio, dopo aver letto nell'*Italie* che l'on. Bissolati «ha una passione folle per i gatti», tanto che in casa e nel suo gabinetto da lavoro ne tiene parecchi, e concede loro – oltre alla porzione di trippa quotidiana – il permesso di salirgli e istallarsi proletariamente sulle spalle anche nei momenti di maggiore preoccupazione per il buon andamento del suo ministero.

Perchè mai il forte sergente degli alpini abbia questo debole e si prenda tante gatte da pelare, il giornale non dice; ma noi crediamo che ciò non impedisca all'uomo di Stato nè al sergente come sopra di compiere il suo dovere, in modo da poter benissimo – pur con un soriano sulle spalle – guardare il gatto amico e mandare a far friggere il pesce nemico.

E ci spieghiamo ora tante altre cose intorno al carattere e ai cambiamenti, diremo così, di scena dell'on. Bissolati. Forse la sua passione per i felini rimonta all'epoca in cui il Partito socialista era – molto meno di ora, s'intende – definito come composto di «quattro gatti». Allora egli, per aumentare la potenzialità del socialismo fece iscrivere e forse «tesserò» un numero di gatti superiore a quell'esiguo numero, riuscendo così a cavare la castagna socialista del fuoco di fila degli avversari, colla zampa dei gatti, assunti in servizio, e affezionandosi ad essi fino a non potersene più separare.

Fu allora che l'on. Bissolati, ancora intransigente sovversivo, proclamò l'«Avanti!» qualcosa come l'evangelo della felicità eterna del proletariato. Ma poi, si sa «la gatta frettolosa fa i gattini ciechi» e le cose andarono diversamente!

Sapete poi la vera ragione per cui l'attuale Segretario di Stato senza taccuino insistette tanto per non volersi recare al Quirinale altrimenti che col cappello moscio? Fu perchè in quell'epoca l'unico cappello a staio che possedeva lo aveva adibito a cuccia per alcuni gattini neonati; e ricordate quando sul principio della guerra aveva la mania di regalare paesi e regioni, a destra e a manca? Ebbene, non ci fu caso che accennasse ad Angora, solo perchè patria di un bel gatto suo preferito!

Aggiungendo infine l'utile al dilettevole, sappiamo che l'on. Bissolgatti sta facendo – coll'aiuto dei suoi cari animaletti – raccolta di pelli di sorci d'ambo i sessi per confezionarsi un portafoglio ministeriale di una certa importanza.

una leggera variante

...are la serratura: basta sfondare la porta!

ER RAGNO ROSSO

(Sèguito a "Er ragno bianco" di "Trilussa")

Un Ragno socialista de Berlino
se fece un sandalino
cor un torzo de broccolo,
ciappiccicò la Fiaccola,
una vela, le corde
e dritto dritto se diresse ar Norde.
Una seppia che vidde la partenza
je disse: Dove vai, povero Ragno?
Sei tanto scemo da sperà un guadagno
cor fà na conferenza?
Ma guarda er celo! Pare
che manni a fonno er mare;
in ogni nuvoletta
c'è dentro un areoplano
che sbuca piano piano
e butta na saetta...
E lontani e vicini
mille sottomarini
te vonno fà la festa
in mezzo a la tempesta.
E tu, che voi discore?
Sarà tempo sprecato,
sarà fiato buttato.
— Eppuro, francamente, c'è sto chiodo
— disse er Ragno, grattannose la testa —
che lo devo sarvà in qualunque modo
pure in mezzo a le bombe e a la tempesta.
Io porto, per incarico speciale,
un seme che si nasce è 'na cuccagna.
Er seme de la Pace Universale...
sotto l'Imperatore de Germagna.

— Certo, il peccato del quale ora vi confessate colpevole è molto grave, ma potrete guadagnarvi l'assoluzione accompagnando vostro marito e circondandolo di tutte le affettuosità mentre egli riacquisterà la salute alle TERME DI CIVITAVECCHIA, godendo di ogni materiale conforto e benessere nell'annesso splendido albergo.

— Eh sì, una volta i brindisi si facevano con del vino generoso. Ora, in tempo di guerra, si possono fare anche con le acque minerali specialmente se sono generose come quelle delle RR. e NUOVE TERME di MONTECATINI, dove accorrono a berle tutti coloro che vogliono trascorrere l'autunno l'inverno e la primavera in eccellenti condizioni di spirito e sopratutto di corpo.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A Monsignor T. A. Bacosi, canonico di S. Pietro dalla parte della sacristia.

Reverendissimo padre,

Si ricorda di quando mi dette l'assoluzione soffiandosi il naso l'ultima volta con una buona penitenza? Mi disse con fare paterno che ero più disgraziata che peccatora e che mi avrebbe voluto sorcizzare per togliermi di sotto qualche sortilegio che mi devono aver fatto. Poi col viso commosso attraverso la grata mi disse che qualunque volta nella vita avessi avuto bisogno del suo conforto spirituale mi fossi ricordata di lei senza complimenti che me lo avrebbe dato volentieri anche per iscritto perchè in fondo malgrado tutto gli parevo bona.

Ed eccomi qui che approfitto della sua offerta, forte dell'antica conoscenza.

Ero ancora una dolescente quando venivo da padre Girolamo a imparare la dottrina e lei era sulle prime armi facendo come suol dirsi lo scagnozzo.

Quante volte ci ho ripensato! e quante volte ho osservato tra me e me che se invece di mettersi a fare il chierichetto si fosse messo a fare il socialista a quest'ora sarebbe Ministro come Bissolati e pure la sua Perpetua, anche senza portafoglio si farebbe le sue corse in automobbile a spese del lerario. Ma lasciamo andare le melanconie e veniamo al sodo, come diceva il senatore quando mammà lo conosceva da ragazza.

La cosa che gli devo sottoporre è molto delicata e capisco che se si allargasse troppo potrebbe diventare una compromessa, ma io gli garantisco che me la terrò per me e per i più intimi, senza farla dilagare. Ma prima è necessario che gli dica come l'oggetto del mio vero amore è ancora quell'Asdrubale di cui gli parlai a Quaresima e vede che non sono poi così cattiva come mi vorrebbero dipingere gl'invidiosi. Se è vero che tradisco mio marito, prima di tutto l'ho fatto perchè sentivo il bisogno di rivoltarmi e poi siccome sono quasi fedele al mio amante c'è un certo compenso del quale anche chi vede tutto mi vorrà tener conto.

Questo signor Asdrubale cav. Prosciolti è un uomo riggido in qualunque punto uno lo tasti della coscienza, che gode però una fama un pò compromettente perchè è fornitore dello Stato. Ma gli ripeto che nonostante questo e per quanto possa parere impossibile è un uomo che cià la coscienza più pulita del gilet dell'onorevole Cavagnari. Orbene Asdrubale ha preso proprio in questi giorni l'appalto per la fornitura al nostro Governo di stoccafisso nazionale: si tratta per la prima volta di una cosa a ripetizione, perchè dovrebbe comprarne tanti quintali tutti i mesi a tanto al quintale e siccome lui nelle sue pretese non soffre di ristringimento come Labriola e l'on. Chimienti e diciamo pure anche il Corriere della Sera *ci guadagnerà circa il 150 per cento.*

La cosa sembrava oramai che dovesse andare liscia liscia, come la testa dell'on. Barnabei, quando è schioppata la bomba di Sua Santità.

Si figuri l'aggitazzione di Temistocle rimasto sul più bello col buccalà in sospeso! Già ciaveva l'incubo della nuova visita che gli ritocca a passare come riformato del 74, sebbene, in quanto a quello ciabbia buone speranze perchè se lo riprendono potrà riavere l'esonero come tempo fa quando gli procurai io l'appoggio di un pezzo grosso che tiene sempre le conferenze sulla necessità della più grande guerra.

Ma l'affare irrimediabile è la mossa del Pontefice. Io non so salvando sempre il dovuto rispetto – che gli sia venuto in mente al Santo Padre di fare un passo di quel genere. Avrei capito, che lo avesse fatto Trilussa: *poteva dire che non era più lungo della gamba! Ma lui, santo Dio!*

Intanto lei, padre mi capisce che, se gli danno retta, tutto il baccalà di Asdrubale se ne va in fumo? Va bene che di questi tempi anche il fumo costa caro... ma, scherzi a parte, sarebbe una rovina. Intendiamoci, non è che il mio amico si preoccupi del proprio interesse, che, anzi, tutt'altro, ma gli dispiacerebbe che il Paese il quale già sopporta tanti sacrifizi per dare il suo contributo all'annientamento della barbarie dovesse perdere una occasione così bella di fare tutti i mesi un affare conveniente come quello.

E perciò — scusi la mia sfacciataggine, ma si metta nei panni miei — ci vorrebbe che lei mi facesse sapere in un orecchio le risposte delle potenze che perverranno al Vaticano e soprattutto se S. S. ha intenzione d'insistere, cosa che non mi parrebbe ben pensata e se crede glie lo può pure dire da parte mia che la dico sempre come me la sento. Voglio sperare che questa lettera che naturalmente rimane tra di noi come un passo amichevole e personale abbia pronta risposta dalla sua cortesia, ma che non abbia addirittura il successo del viaggio di Sonnino a Londra, se no finisce che tanto il ritratto mio che quello suo, ce li rivediamo sul Piccolo *e la cosa s'ingrossa in modo tale che si risolve in una montatura.*

Pensi, padre mio, alla mia tranquillità spirituale. Pensi che se Asdrubale si rovina mi tocca a lasciarlo e allora a chi mi attacco e sopratutto chi sa se la Provvidenza mi perdonerebbe un altro peccato? Questo del mio avvenire è un pensiero che mi conturba senza lasciarmi mai e anzi (tanto con lei non ho misteri) gli voglio mandare questa lirichetta significativa.

L'ho fatta appena che mi sono svegliata e si può dire che è come un'esame di coscienza. Giudichi lei e mi assolva anche le imperfezioni della forma, che del resto non è peggio di quella dell'Inno dei lavoratori.

CHI?

Giù nella strada dolcemente stona
stridendo un organin di Barberia.
Io pure stono nella stanza mia
e chi sa quanta gente stonerà.

Ma quest'anima mia che cadde prona
sotto le freccie dell'Iddio d'amore
non ode che la musica del cuore
e pensa le passate voluttà.

E pensa che nei pezzi a quattro mani
ebbe compagni Toto e il senatore
Ciccio, Fefè, Temistocle, il tenore
ed altri mille che dimenticò.

E pensa, l'alma mia, che l'indomani
certo averà dei nuovi spasimanti...
pensa ch'averà certo nuovi amanti
e domanda a sè stessa: Chi averò?

Mi risponda subbito subbito mettendomici la ceralacca e mi creda di lei devotissima penitente.

CLARA TADATTI

L'INCENDIO DI SALONICCO.

Sono già cominciate le inchieste per stabilire le cause dell'immane incendio di Salonicco e l'ipotesi più accreditata è quella ch'esso possa essersi prodotto nei depositi del petrolio per l'illuminazione. Ciò dimostra che nulla sarebbe avvenuto se vi fosse stato colà un impianto simile alla nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che conta ormai tra i suoi utenti la grande maggioranza dei cittadini romani desiderosi di avere a domicilio una splendida luce a buonissimo mercato.

DOPO GUERRA.

Ebbene dopo guerra ci saranno delle istituzioni che non dovranno subire alcuna trasformazione. Per esempio i due grandi alberghi varesini, il PALACE GRAND HOTEL e il GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI a 1000 metri sul mare, saranno anche allora più che affollati, rigurgitanti di pubblico eletto, che predilige la vera pace campestre, ristoratrice delle anime conturbate dalle attuali vicende e dei corpi scossi dalle emozioni dello stato di guerra.

UNA INTERVISTA CON SONNINO.

Pare impossibile, ma pure il taciturno nostro Ministro degli Esteri ha concesso in questi giorni un'intervista ad un collega della stampa straniera. E tra le altre cose ha detto di essere sinceramente addolorato che le cure dello Stato gl'impediscano di fare quella di SALSOMAGGIORE, alloggiando al GRAND HOTEL DES THERMES, la cui celebrità è diventata mondiale da quando il cav. Merli ne ha assunto la direzione con mirabile modernità di intendimenti.

UNA CONCORRENZA IMPOSSIBILE.

E' chiaro che la Segreteria di Stato si riprometteva un successo colossale con la Nota pontificia e alcuni cardinali, prima ch'essa fosse divulgata, per stabilire un termine di paragone, accennavano al CINEMA OLIMPIA. Infatti nulla può eguagliare il successo degli spettacoli che il pubblico gusta ed applaudisce nell'elegantissimo e ventilato salone dell'OLIMPIA in via in Lucina.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

CASAMICCIOLA, 21. — Abbiamo ospite per una quindicina di giorni il famoso germanofilo sig. Gunaris, il quale sta intraprendendo una cura di fanghi, dopo che — pare impossibile! — non risentì alcun giovamento da quella ben più ....fangosa che fece in patria quando era Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia.

PARIGI, 22. — Il genere di morte del giornalista Almereyda continua a preoccupare la scienza medica e la polizia scientifica francese. Scartata l'idea del laccio da scarpe, sembra ora accertato che il suicida (?) si sia strangolato con un elastico di scatola da fiammiferi.

ROMA, 23. — La commissione artistica che ha deciso il trasporto dalla Galleria Corsini al Museo di Valle Giulia del gruppo di – Ercole e Lica – ha stabilito che questa ultima statua, per quanto rappresenti un adolescente a testa per l'ingiù, è un gran bel pezzo di scultura.

MADRID, 24. — Malgrado le notizie contradditorie, sembra certo che in alcuni paesi della Spagna si sia proclamata la Repubblica, anche perchè è stata avvertita una non indifferente spedizione, in diverse località, di polli provenienti da Fabriano.

**GUSTAVO B. COLONNA (con *tre stelle*)
di patrio amore l'agil penna intrisa
ha scritto al fronte un libro di novelle
dello stesso color della divisa.**

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, [illegible]
In Roma: Castelnuovo P. & C. Croce in Gerusalemme 30

TEATRI DI ROMA

I dragoni di Re Alfonso hanno tratto in arresto una certa *Carmen* di professione sigaraia e, nei ritagli di tempo, contrabbandiera, che sembra debba considerarsi la vera causa dei torbidi che travagliano la Spagna. Pubblichiamo la fotografia dell'agitatrice presa dall'ufficio di polizia scientifica di Madrid, non senza aggiungere che l'avvenente *Carmen* non è – come si potrebbe credere – una creatura *nera*, bensì *Celeste... Wornos*, specialmente se vista nel TEATRO NAZIONALE.

AL QUIRINO filano appassionatamente *Giulietta e Romeo*, coperti dal *Mantellaccio*. Tempesti, per essere un... *Novizio* non si porta male.

ALL'ADRIANO quella buona Pasta della signorina omonima si dimostra per virtù di Niccodemi uno *Scampolo* di grande attrice. Non vi lasciate sfuggire l'occasione di acquistare a condizioni così vantaggiose un buon palmo di.... Dina Galli.

AL MORGANA non c'è che *Giovanna che ride*: tutti gli altri, e le altre piangono lagrime di sincera commozione per i casi pietosi toccati ad *Aligi* (qui presente nelle vesti... del Giorda), al *Padrone delle ferriere* ed agli altri protagonisti disgraziatissimi del repertorio di Gemma d'Amora.

La Compagnia C. I. T. D. che vuol dire Compagnia Italiana del Teatro Drammatico diretta da Ercole Manzoni e di cui è prima attrice Celeste Aida Zanchi con un ottimo insieme di artisti andrà in iscena al MANZONI giovedì prossimo con la *Nemica* di Niccodemi.

La colonna agricola

Abbiamo sul tavolo un fascio di telegrammi, di lettere, di cartoline-espressi, di fonogrammi e di radio con cui lettori di tutta Italia, non esclusa quella compresa nel nuovo Regno Jugoslavo, ci impongono di ripigliare la rubrica agraria ci rimproverano di averla sospesa e ci minacciano se non la riprendiamo di abbonarsi al *Giornale d'Italia* che offre loro non una colonna sola, ma una pagina settimanale.

A dire il vero noi avevamo sospeso la nostra rubrica perchè tutto ciò che riguarda i prodotti del suolo, comprese le pietre e le radiche di liquerizia è di competenza dell'on. Canepa, e non volevamo intralciare con la nostra opera irresponsabile quella ufficiale del Commissariato dei Consumi.

Ma, visto che il *Giornale d'Italia*, non contento di aver sottomesso il regno animale vuol mettere la mano anche sul regno vegetale, noi non abbiamo alcun motivo di riserbo e ripigliamo la penna che sa i misteri di Cerere, Pomona, Flora, prendendo senz'altro posizione in prima linea.

***

E' ormai noto che per far piovere non c'è di me-

VEDI QUARTA PAGINA

Le Signore
che hanno la pelle grassa,
e non la vogliono untuosa
e lucida, usino tutti i giorni
per frizioni il
Cold Cream
Niveus
Bertelli
di effetto immediato e sorprendente
Società A. Bertelli e C., Milano

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande f.co L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 4.80 f.co.
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone L. 11.75 f.co.
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

CALZATURIFICIO
DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

LA GUERRA EUROPEA
non deve distoglierci completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovati: I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - Stratagemmi d'amore - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - La fine del vizio - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Politico - La moglie - L'amico - Coraggio fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.30) (*Segretezza*) PIACERI DELL'AMORE: norme d'igiene sessuale e cura antivenerea (Dott. Brennus) L. 3.25. LA PROSTITUZIONE: dalle cortigiane greche e romane sino ai dì nostri; volume L. 1.75. GUIDA DEGLI AMANTI: arte di farsi sposi L. 1.95, LIBRO DEI SOGNI, illustrato: per giuocare al Lotto L. 2, LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.50, LA DONNA TERRIBILE e LA SECONDA VERGINITA' DELLA TZIGANA: 2 volumi L. 3.85. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. BACI MALEDETTI L. 1.60. Miniera d'oro: segreto vincite Lotto L. 1.70 MARINO; L'ADONE pag. 828 L. 4.75 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2.60 - Libro allegro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi muliebri, 6 platino L. 1.90 - *Gratis* catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito 33, MILANO (Anno 41.).

glio che scuotere l'aria con un gran numero di cannonate.

Difatti l'offensiva inglese fu fermata all'inizio da un vero diluvio prodotto evidentemente dal formidabile cannoneggiamento dei nostri alleati.

Ora, siccome i cannoneggiamenti del genere costano dei milioni, non so se convenga lasciar andar a male il raccolto o trasportare l'acqua sul posto, dato che questo non sia in zona di guerra, chè in tal caso si avranno le cannonate, la pioggia... e neanche l'ombra del raccolto.

Ma il lato importante della questione consiste del dilemma alquanto cornuto che si presenta ai belligeranti. O rinunciare all'artiglieria e per conseguenza all'avanzata, o cannoneggiare a quel Dio (preferibilmente a quel vecchio Dio) e rinunziare a più forte ragione ad avanzare in causa della pioggia.

E allora perchè seguitare una guerra che le leggi fisiche e meteorologiche cristallizzano al punto in cui si trova?

***

Un lettore di Catanzaro ci scrive se tutto il grano che è affondato in mare a seguito dei siluramenti può germogliare nell'arena.

Certamente, ma a patto di ricoprirlo di uno strato di *humus* vegetale e di concime chimico. Basterà quindi buttar a mare nella zona dove si trova il grano dei carichi di terreno o di scorie Thomas e di calciocianamide: dopo qualche mese il fondo marino si coprirà di spighe che si potranno raccogliere con una squadra di mietitori muniti di falce e scafandro. Anzi si avrà il vantaggio che nel pane confezionato con quel grano è inutile aggiungere il sale perchè è già salato, come è facile capire.

PICCOLA POSTA AGRICOLA.

R. G. ROVIGO. — *Come? Non sapete che cosa sono i trattori meccanici? Ora ve lo spiego subito: Sono quei* bars *ove mettendo una lira in una fessura vi comparisce davanti un piatto con una porzione di patate o di lenticchie o di formaggio, a piacere....*

U. S. RIMINI. — *La vostra idea è ottima: a guerra finita, tutte le centinaia e forse migliaia di aeroplani potranno essere utilizzati per annaffiare le campagne; e così il pericolo di una prolungata siccità sarà eliminato. Basterà aggiungere un serbatoio munito di una schiumarola. Allora il pubblico non dirà più: Piove! Governo ladro......*

Vi dico io che dopo la guerra, ne vedremo di tutti i colori.

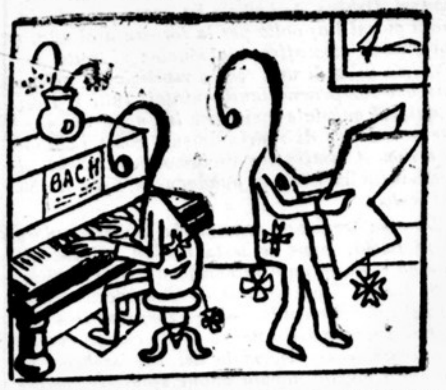
B. G. GENOVA. — *Il prossimo raccolto vinicolo si aggira intorno ai 50 milioni di ettolitri; non tenendo conto dei bambini la disponibilità è di circa 2 ettolitri a testa; non tenendo conto delle donne è di 4; ossia più di 1 litro a testa al giorno.*

Crediamo sapere che su queste basi sarà istituita la tessera del vino, con tagliandi del valore di lire una, e restituzione del vuoto.

O. B. CASALE. — *Le consiglio di darsi all'apicultura, giacchè ha la fortuna di avere un vicino floricultore: ella ha la materia prima a sua disposizione; così il suo vicino mette i capitali e lei si mangia i frutti, o per meglio dire le sue api si mangiano i fiori, e lei si becca il miele e la cera.*

E stia sicuro che non c'è reato di appropriazione indebita, mentre se il suo cane entra nel pollaio altrui e le riporta una gallina, ella è responsabile civile, sebbene in realtà il caso sia identico

TRA I SOLITI IGNOTI DEL 1911.



— Hai sentito? Metteranno una nuova tassa anche sui pianoforti.

— Speriamo che prima ci lascino eseguire una bella *fuga*....

Millesimi e miliardi

Press'a poco sotto questo titolo, un giornale ha da qualche tempo istituito una rubrica molto teorica e probabilmente pratica, insegnando al colto e all'inclita il modo come utilizzare, in questi tempi di limitazione dei consumi, le cose più inutili all'apparenza, ma che se bene impiegate potrebbero rappresentare vistose economie a vantaggio, del pubblico e dei privati

Abbiamo già delibato dei saggi scientifici del genere, circa la messa in valore delle castagne, delle noci, delle scarpe vecchie, delle croste di pane ecc; onde ci permettiamo - senza alcuna intenzione di far concorrenza al nostro confratello - di unire i nostri ai suoi consigli

I RAGIONAMENTI.

Sono materie... astratte, è vero, ma possono servire agli usi domestici se disciplinati secondo vuole la logica. I ragionamenti infatti sono di due specie: con e senza sugo. Evitare perciò questi, come perniciosi e attenersi ai primi per condirci la pasta asciutta.

LE CHIAMATE
(Idea travasata)

Si richiamano a scopo di visita militare i riformati di *classi anziane* cominciando del 73.

Dono omaggio alle chiamate e nego le classi! Cancelliamo le classi di leva, come *cancellammo quelle sociali, a scopo di guerra santa* Tutta l'Italia sia una *sola classe*: *Classe Italiana*! 1873 o mille avanti Cristo, *chiamiamo tutti*! Viddi *invalidi grigi* di 73 e 74, *trascinarsi* in passo soldatesco e viddi *validi neri* di 69, 70, 71 e 72, *mantener panno borghese e vita privata* .

Pigliamo *tutti li validi* e respingiamo *tutti li invalidi* (quelli veri, e accidenti all'imboscati!) *L'età non conta*!. Cerchiamo il nerbo!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

I migliori Sciroppi? BUTON Piazza TREVI

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO innocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl. di 1/2 lit. circa L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 59

PRESERVATIVI
Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli Igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto S. A. L. V. E. — *Casella Postale* GRECO MILANESE

100 mila dozzine
Colli ricamati per camicetta
a Lira Una ciascuno
Centomila dozzine di colli bianchi ricamati per camicette da signora si mettono in vendita a titolo di reclame a solo L. 1 ciascuno – Franco di porto – 12 per rivenditori L. 9,60.
Questi colli si vendono comunemente a L. 2.50 L. 3 ciascuno. Dirigere la richiesta alle Novità Nazionali - Via S. Nicolao 2 T - Milano.

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano FERRO MALESCI il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dottor MALESCI - Borgo Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

L'arte di innamorare
ANNA STEPHENSON
LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE
(Traduzione di MATILDE SEROI)
Questo libro americano, ideale e prezioso, è stato definito il vade-mecum di tutti gli innamorati. In esso si apprende l'arte di suggestionare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento e una dolcezza infinita. Scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che rapisce i sensi e l'anima. Gli americani giustamente lo hanno definito: *Una musica melodiosa del cuore umano.* Diamo qui il sommario dei capitoli, i cui soli titoli invogliano alla lettura
SOMMARIO:
1. Sua maestà la donna.
2. Per essere bella e piacere....
3. Sua Altezza l'Amore.
4. Il primo strale di Cupido
5. Come nasce il piccolo Dio...
6. La donna è nata per amare.
7. L'arte di incatenare.
8. Piegare un cuore ribelle
9. Fatture d'amore.
10. Per essere amate.
11. Il poema degli occhi.
12. Virtù femminili.
13. Il pudore.
14. Perchè la donna ama i fiori.
15. La moda è regina.
16. Angeli di carità.
17. La prima lettera.
18. Una pagina di romanzo.
19. Il collegio.
20. Le amiche di collegio.
21. Il primo bacio.
22. L'ultimo bacio.
23. Fidanzamento.
24. Il segreto della fidanza
25. I giorni più lieti
26. Prima del matrimonio
27. Vigilia di nozze
28. Quel che le ragazze dovrebbero sapere
29. Sogni d'oro
30. Presso le porte della felicità
31. Sui gradini del tempio
32. La scalata all'Olimpo
33. Talamo nuziale
34. La mattina dopo
35. Dio me lo ha dato e guai a chi me lo tocca!
36. Ama le tue amiche ma...
37. L'aspide dell'insidia
38. In guardia
39. Se lui vi tradisse?
40. Povero cuore non battere!
41. Gelosa sì, ma fingi
42. La buona moglie fa il buon marito
43. Sposa amorosa e fedele.
44. Il poema della maternità.
45. Storia di una madre.
46. Catena di rose
47. L'arte di allevare i figli.
48. Educazione ideale
49. Sulla via dell'onore
50. Rammentati che tu porti il suo nome
51. Lettera d'una moglie suicida
52. Tutte le donne sono angeli, se....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più saperne.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria sarà sempre tua!...
59. Apoteosi dell'anima.
Quale donna non vorrà acquistare un sì meraviglioso libro che si legge tutto d'un fiato? Se la donna ama conoscersi e vuole incatenare l'uomo non potrà rinunziare a questa incomparabile «Arte d'innamorare».
Richieste con cart. vaglia di L. 3 - alla Libreria Excelsior - Casella Postale 1018 - Milano.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Con premio se richiesto con cartolina e risposta.

Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate -6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Scr. LAMBERTO MATTEINI. Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze.
(*Esclusa la zona di guerra*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli
GOTTA, artriti, nevralgie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sarretti via Muratte 9, Roma
CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.
PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.
SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione.
Casella postale 139. Roma

"SENOBEL"

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
Chiedere schiarimenti:
A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. il Principe Ismael Bey di Tunisi.

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

Jodo depura l'organismo
Fosforo rinvigorisce i nervi
Arsenico irrobustisce il sangue
Questi tre preziosi elementi combinati insieme con metodo scientifico speciale nella «IODOFOSFARSINA COZZOLINO» costituiscono il solo rimedio capace a combattere qualunque forma di esaurimento, spossatezza, linfatismo, anemia etc.
Si vende in tutte le buone farmacie del Regno a L. 3,90 il flacone: 4 flaconi cura completa si spediscono franco di porto inviando vaglia di Lire 15,60 alla
FARMACIA COZZOLINO - Corso Umberto I, n. 391 - NAPOLI

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3,30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Sconto sensibile ai farmacisti. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumatorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI
AGENZIE con Stabilimenti Propri | a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella Svizzera G. FOSSATI - Chiasso | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York